

Miscellany of practical medicine, in Italian

Contributors

Albertus, Magnus, Saint, 1193?-1280.

Publication/Creation

Late 14th Century

Persistent URL

<https://wellcomecollection.org/works/rexwctzt>

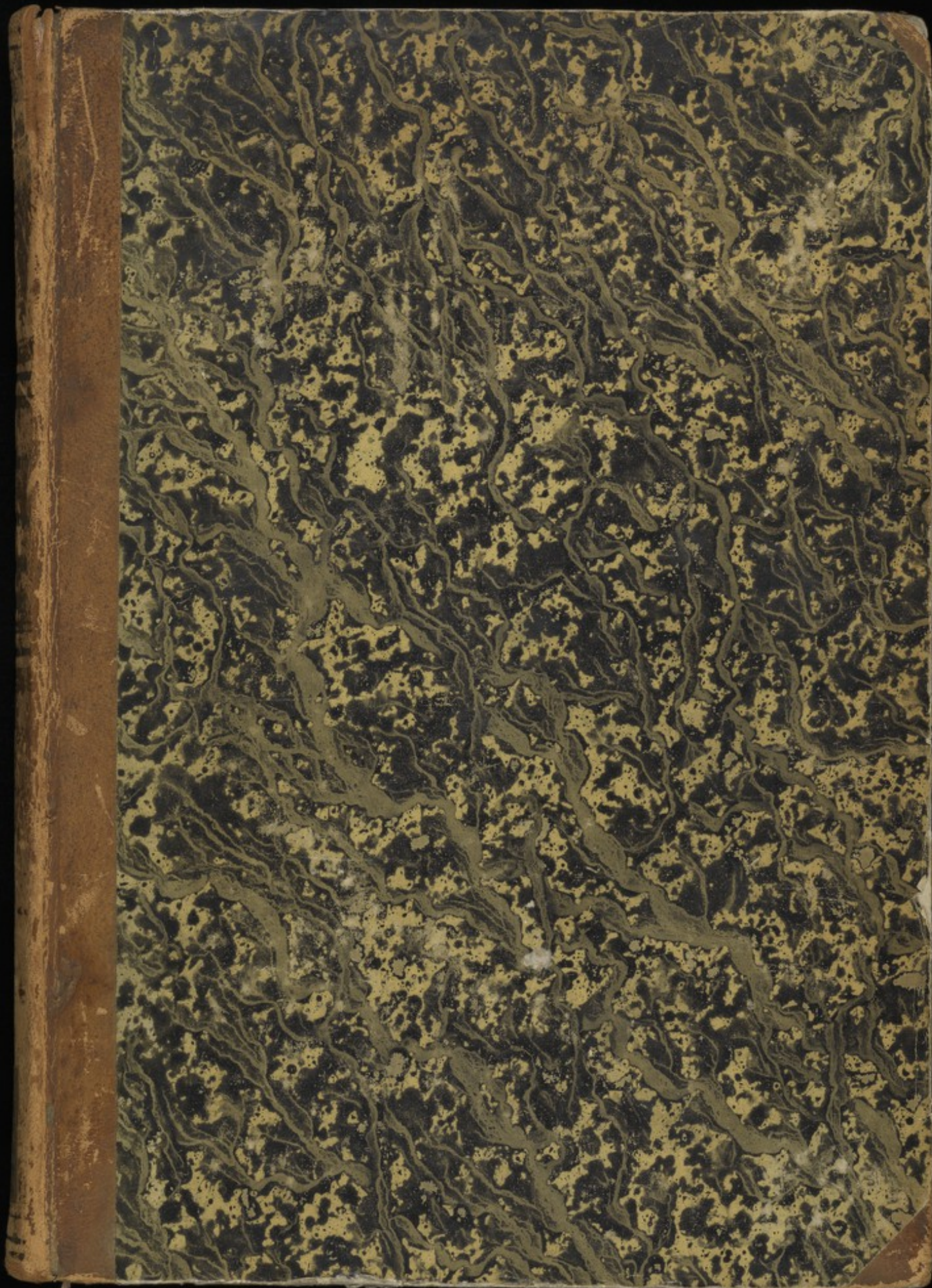
License and attribution

This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.



Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
<https://wellcomecollection.org>





Sch. 142

2529

GERARDUS Cremonensis [1114-1187]

Summa de modo medendi et ordine unde corpus sit purgandum et quomodo: Italice

With an interpolated anonymous work the care and diseases of Fabians,

[Late 14th cent.]

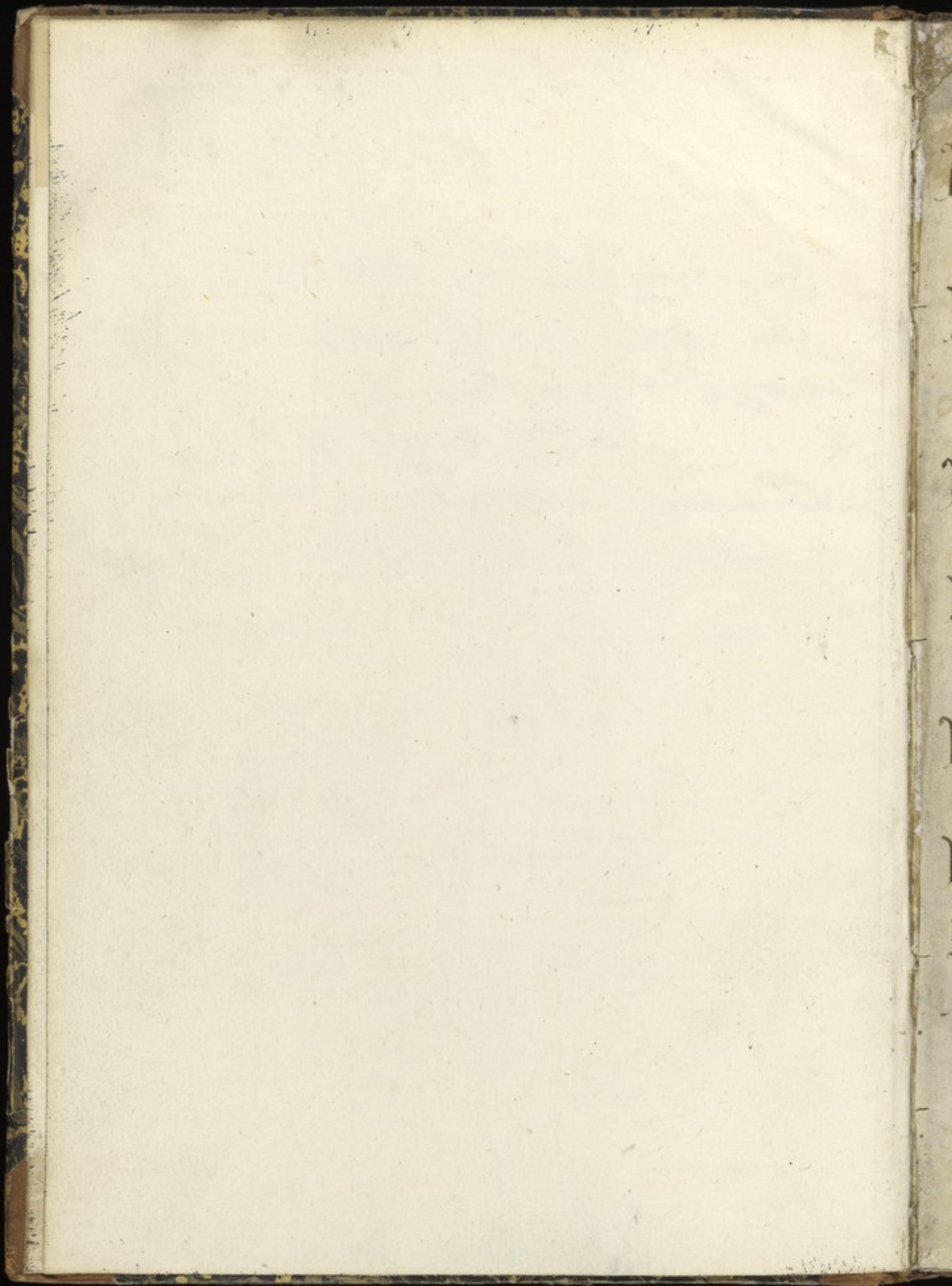
MS. No. 307.



ACCESSION NUMBER
24652
PRESS MARK

24652

Rosenthal
14/10/10



grasfano. zenzeuro. punitivo. euforbio. clarefo. malbaremarichon. leuopepere.
ingelle. stafilagria. ephimmi. Spica. an. 3. 1. 2. oficiale con succo di y bleite 2 for
male amodo di cetero o di peper.

Pilole optromere. que. di otto specie purgano gli umori spissi del capo. clarifica
Pel viso. 2 impaccia le chatamite. Togli. alo. di agridy. an. 3. 2. lamcolla de
la colognida. ephimmi. cretici. agarico. mastico. helbuli. absinthio. 3. 1. 2. ruidale
cum succo di strinci. 2 formale amodo di ceteri. 2 fame di que. de. noue. o
21. da dimane. o da vespoir. cum vino.

Pilole strache. gra ogni fluxo di ventre. specialmente agli. di senteria. et
Pienteria. Togli. mirtili. balautie. psidia. sumfia. sangue di draco. bolli. acacia.
ypquistidos. Rose. tartaro. sumac. grasfano. galie. galle. cinamomo. spodi.
maci. gumambica. an. 3. 1. opio. tebauro. 3. 1. 5. queste cose tempera cum succo
am. di miri. et di lentisto. 2 fame pilole amodo de orobio. de sequal. darai.
o. io. o. x. con aqua rosata ouoi pluuiale.

Pilole dala voce. Togli alo. 5. 2. agarico. mastico. olibano. zenzeuro. yreos. mirra.
Ptonici calidi. galbano. Biquilicia. an. 3. 2. 2. un poco di grasfano. et ofice le con
theodoricon amacardino. 2 melle epureo. ouoi tri bentina. 2 se ne metti un poco
di pigra son migliore. tolgline ogni sera. 4. ouer. A. an. vino caldo.

Pilole di cinque generatione. vale ad artetici. podragici. splenerici. 2 ad iracupe
Purre lo viso. 2 purga la colora arsa. Togli mirabolam citum. 2 helbuli. pidi
emblica. beluria. absinthio. agarico. colloquida. ephimmi. seme di fenocchio. amisi
fena. Spica. an. 5. 5. alo. 3. 2. scamonea. 5. 5. 2 ofettassi con succo di asento.
o con succo di fumo terre.

Pilole auanti abbo 4 dapo. Togli nocemusante. Spicha nardi. grasfano. li
igno alo. galanga. gardamoni. amoni. cinamomo. zenzeuro. garofoli. zedoair.
cubebe. maci. an. 3. 1. Eoobarbaro. 2. 13. aloepatico. 3. 26. 2 ofettassi con vino
blanco. 2 formag loro. con oglio laurino.

Pilole buone p lausta. Togli aloepatico 1. 1. 3. 2. de tutte cinque adicione
di mirabolam. absinthio. agarico. fena. Amisi. fenocchio. colloquida. an. 3. 2. 2.
grane. 20. Rose. seme de apio. an. 3. 1. grane. 20. spica. ephimmi. an. 3. 2. di agridy
2. 1. 2 ofetale con succo di absinthio 2 di fumo terre. 2 mettui. di agridy.

Pilole che uale contra ogni vicio del capo. 2 del stomacho. 2 del ventre. 2 san bone
latute etate. Togli aloepatico. 2 di tutte generatione di mirabolam. iulio. di a
evidy. assari. Rose. an. 1. 1. 2 distempera loro con succo di cioli. p de absinthio.
et formassi in modo di grandi ceteri. 2 toi ne da sera quando vai a letto. con

Giovane Anna

Attilio Peritino

Peritino

Vino caldo. anque ouo. Septe.

Quadrupero. che e di quatro cose crypto. Vale ad scismatichu p lo ca
tharro. et che tolae. Vale al dolore et alla fra decca del stomacho. et
anco pcura la digestione et Peleua le Veni tecele. Togli elopmy. 2. 1.
s. 2. 2. seme di maratro. 2. s. peper. 3. 6. comino. 3. 3. et mele tan
to che basti. et dassi da dimane. ouo. da uespoto cum vino.

Rosata nouella. dicta nouella respecto de la uercha che reuene solpse
re uiuo. tuole la subuersione et lo vomito del stomacho. et stringe
la debilitate de la sete p difetto di longa infirmitate molto subuene
ali sudori in ordinati. Togli Rose. Piquilicia. zucchero. an. 1. 1. 3. 1. 2. 1. s.
cinamomo. 3. 2. 2. 2. grane. 2. garofoli. nardi. galanga. zenzouo. no
ce moscate. zedaira. storaci. giardamom. amoni. apio. an. 3. 1. grane. 8.
et mele che basti. et dassi da dimane. et dimetto di con aqua fredda.

Rossa troiscata. et viene cossi dicta p lo colore. troiscata p l' troisca che
in si pone. Vale a cottidiana et a tertiana. data auanti lora dela acci
sione. con Podostomate. a modo di auellana. et omgendo se narre
et li polsi di lei ouo am quella presta sanitate. Ali aromati per
fleuma saro. data con ruffana molto gioua. Togli Piquilicia. cina
momo. papauero biancho. an. 3. 3. 2. 1. grane. 4. giarofano. Rose. ius
quamo. seme di apio. an. 3. 2. grane. 14. nardi. viole. an. 3. 1. grani
7. 5. garofoli. storaci. calameta. buono. opiotebauto. an. 3. 5. troisca. con
sanguighe. vidorio. mirra. zani. an. grane. 14. mele Rosato quanto
basta. et dassene quanto vna nocella.

Requie medicina. et detta cossi po che da molta requie agl' infermi. et
specialmente achi a febbre cottidiana. tertiana. quartana. acuta. et
supacuta. Togli. rose. viole. an. 3. 3. opio. iusquiamo. mione. papa
uero biancho. mandragora. scariola. lactice. porcellane. petrosillo
seme di pistio. maci. nocemuscate. cinamomo. zucchero. an. 3. 1. 5. san
dali. bianchi et Rossi. et citrim. spody. dyagredy. an. 3. 2. grana. 4. et
dassi achi a febbre acuta con sumppo violato. interposito con mul
sa ouer con melle.

Rodiacchara. coe zucchero rosato. Vale al dolore di stomacho. et ad debilita
te facta p caldo et molto oforta. Vale ad ogni uerente et a tutti fl
xi di corpo facti p caldo. Vale a coudiacchi. chabbra male p caldo.

...delli aspe. metti in 2 libr. di zucchero delle foglie tenerissime di Rose
Sarsale. lb. 1. molto bene le pesti in uno mortajo poi semetti in
uno vaso di vetro al sole p. 20. di messandole sempre da mane e da
sera. passati li datti di meteli in uno catino di pietra. et sopra cio
lib. 1. di zucchero un poco trito et bene messate pon tutto in uno lu
se stretto e lassallo stare: vuol si dar damatina con Podostomate o uai
con aqua fredda. Et anco p questo modo si fa el zucchero violato la quale
vale. apoplezia. e poplemericia. e a echici. special mente se anesse lo corpo
duro et vuol si dare con tiffana da matina et da mezzogiorno. di. canina
fredda larga lo petto et ancho fa relaxare lo corpo.

Sotira grande. o saluatrice. laqual se si bene con mullsa colle lo do
lore antiquo del capo la frenesia saluatica mitiga. e subuene a li
epileptici. et melencolici. e molto gioua. adolore docthi. di reache. e
di denti. mescolato con latte di femena. e distillato un poco in lo reache
tepido gioua a dismomi. e a smatitici. libera la tosse anticha e noua.
et sana lo stomacho che fa vomito. e che fa sanathocico. e che sente
dolore. periplesia. e plorezia. e grauamento di figato tolle via. yterici
p habundancia di fele rosso purga. et reduce loro ad calore primo. et
receuuto con ormelelle o con decoctione di poligena ouer di plantage
ne stringe lo sputo. et ancho retiene lo fluxo del ventre. et ancho
remoue lo dolore di bracci et de le choxie. et chi p dolore non puo dor
mire li induce sonno. e subuene a tutte corporale passione et
anco achi fosse morfo da serpente dato con mullsa gioua. e ancho
a chi anesse quartana p troppa passione gioua. Togli stonari buoni.
3. e. s. apio. 3. 3. 3. 1. costi. mirra. opij. petrosilino. macedonio. an. 3. 3.
Asoleo. 3. 2. 3. 2. peperere negro. 3. 2. 3. 1. s. Cinamomo. nardi. 3. 2. 3. s.
sqnanti. smoni. suuato. anisi. 3. 2. castorei. 3. 1. s. Peupontico. 3. 1. 3. 1.
giastarano. magnate. assari. an. 3. 1. peperere biancho. 3. 1. s. ydiotri. 3. s.
amomu. peuerere longo. an. 3. 1. algumi in pane meu. yrei. an. 3. 1. casia
fistola. 3. 2. et mele tanto che basti. vuol si dare quanto una anellana.
Stomatron. freddo. Vale contra tutto calore refrena la sete e achi
anesse debilitate p troppa calore subuene. e a febbre acute e sup
acute gioua bene. Togli zucchero. lb. 1. sandali bianchi. e rossi. an. 3. 1. s.

Epody. seme di porcellane. fauole. mo loni. palestina. succo di Biqui
 lizia. Rose. viole. neufay. an. 3. 1. Et metti lo dicto zucaro. con
 .j. di aqua rosata. in vno vaso stagnato. et fallo tanto bullire se
 pre tanto mescolando con la spatola fin che laqua si consuma. &
 poi la poluere. dele dicte specie bene embellate sempre menando
 con la spatola p lo dicto vaso le fa incorporare. & poi le getta
 sopra vno marmore vncto con oglio di uiole o di rose & se
 non phare se e cocto gettalo sulla dicta pietra & sel si vitiene
 sta bene. poi cossi appreso lo taglia in morfi con vno coltelli
 vncto con lo dicto oglio. et di quello da damatina & dametta
 di. con aqua fredda.

Stomacicon. Caldo. conforta lo stomacho. & adiuua la virtute dige
 stiva. assai gioua a dolor di fianchi. Togli zucaro. lb. .j. cinamomo
 zinzuro. an. 3. 2. gempoli. galanga. an. 3. 1. nocemuscate. opia legi
 alo. gardamom. maci. an. 3. 5. et gfiessi p quel modo che fa el St
 macicon freddo. et sel non far lassaruo mettiui. .j. di scamonea

Sephania. che molto gioua achi no retene abbo. & a stomacho fred
 do. & dolore di lato. & achi auesse fluxo di sangue o di sopra o di sotto.
 con decoctione de incuba dato ouer di planigene dato secura
 secura mente. Togli absinthio. dauca. an. 3. 9. Storaci. mirra. opi
 giasfarano. aneto. an. 3. 3. cinamomo. castoreo. an. 3. 2. & mele che
 basta. dassi di mane & da uespero in modo duna faua egyptiaca.
 con aqua tepida. & gioua assai.

Siroppo rosato. cossi farai. Togli rose fresche & metti in vno vase
 p. se. et metti in vna caldaia aqua abulire & come la boggie get
 tala sopra le dicte rose & poi chuopri bene lo vase accio che el
 fumo non exca & poi che laqua sera fredda tra fuori le rose & e
 fa bullire ancho laqua. & gettala sopra altre rose fresche. & tante
 uolte fa cio fin che laqua e rossa. delaqual aqua tuoli. lb. .9. &
 mettiui lb. .9. di zucaro & quando comincera bullire. sbatti bianc
 doue con aqua fredda fin che fa schiuma, laqual schiuma spar
 gi in lo dicto siroppo bugliente & quando comincera quasi uenir
 negra quella schiuma. suauemente con la chaccia la remouu.

Et amara

et ancora un'altra in poma fin tanto chel Siruppo vien chiaro / 2 quando
conuociera far come filo scuro tocchando col' doto / o si tira a lachaccia.
ghe cocto / uale a calore di febbre 2 di sicura / smorza la sete, qforta 2
stringe. Et in tal modo ancho si fa el Siruppo violato. tiene hu-
mido calui cha febbre e buono a thifia / lo corpo duro fa molle. Et
el Siruppo neustur ancho si fa in tal modo / et uale contra grande calore
in febbre acute et supacute.

Siruppo contra splenetia. periphoni. pthifia. 2 ethifia. 2 fessi coffie. In 9.
libre de aqua metti .℥. 1. de viole. Piquilia. papauero biancho. añ.
℥. 5. seme dicotogue. Seme di malua mundate seme di lambagio. la
medolla seme di melone. 200 modate. 2 100 no mondate seme di por-
chachie. Diagridy. gummo. añ. 3. 3. tutte queste cose ben trite / 2 bulli-
te in la dicta aqua fina chelaqua viene a lamitate poi vi giungui
℥. 2. di zucaro et di lachiana deloua 2 fa come detto del primo.

Siruppo contra acute 2 supacute. con suco di porcellane ouoi de mello
in di palestina ℥. 1. ouoi aqua de detractione di mello. 200. o anche
ouoi di capelli ueneri. epatiti. poluori. adianti. 2 fagli ceruire. in la
dicta aqua ouoi in lo dicto duto et fa bullire Piquilia mandata 2
trita diagridy. 2 viole. añ. 3. 1. poi le cola / 2 ala collatura giungi ℥. 1.
di zucaro. et con lo biancho de louo clarifica quello come detto, da
poi. lo psilio. 2 lo seme de le atogne. añ. 3. 1. et triasandali metti in
uno sachetto bianchi. 200. spody. Pose. porcellane. latiche scariole.
añ. 3. 5. 2 queste polucrigate metti in lo dicto saculo / 2 fa bullire
fina chesiano cocte poi le lieua et tutto salua. e buone pacute
2 supacute / senza apozema con aqua frigida.

Siruppo qtra ogni Corrente di corpo. Togli. ℥. 1. di zucaro.
aqua pluuiale ouoi rosata ℥. 1. 5. in laqual aqua chiuosi 1/2. 1. de
mytillo. Pose. sumac. atacie. baulastia. spody. ypgstidos. añ. 3. 5.
sorbe no mature. 20. Piquilia. Diagridy. gummy. añ. 3. 5. nespole
verde. 4. cornole no mature. 10. et cio che da tridare 2 pestare. Si
pesterai. 2 fa bullire in la dicta aqua finche vegna. ℥. 1. poi la cola
2 anco lametti. al fuoco con lo dicto zucaro. 2 fa bullire fin chespresso.
poi la concia come la clara d'ouo come detto del primo.

S S

Triacha grande. laqual galieno propose et e adire tonacha quasi
 donna d'utte medicine. et e utile acutte graue passione del corpo.
 Distomacho di petti et contra tutte infirmitate particulare et
 generale et gtra ogni veneno p ogni modo retenuo et anco
 gforta ogni interiora con molta utilitate. Togli troaça. dua
 coralli. 3.1. 3.1. troaça / squilicia. 3.2. 3.2. troaça di tiro. 3.2. 2
 grane. 7. pepere longo. 3.2. opio. agarico. rose. yris. scordei. se
 me di rape saluatiche. cinamomo. opobalsamo. an. 3.1. grane. 14.
 Reubarbaro. costi. spica. giasfanno. squinati. genzeuro. casie lignea
 stomaci. calameto. tribentina. myrra. incenso mascole. ditamo. sti
 cardos. polio. radice di pentasilou. petrosilino. pepere biancho. an. 3.1.
 grana. 7. foglio. quaro. calcante. vsto. serapim. terra sigillata. seu
 boli. yposquiti dos. celici. acori. camedreo. gentiana. meu. carpoalsa
 mo. apio. amomi. maratri. caruifluetri. fi solei. nasturey. seme de
 anisi. yperici. an. 3.1. mumia. castoreo. opoponaco. assalto. galbano. 2
 centaura minore. aristologia longa. danci saluatiche. an. 3.2. mele
 dispumato tanto che basti. 2 vuol si dare quanto vna auellane.
 con aqua tepida agli popletici. scotomaci. cephalotici. et emigranici et
 chi auesse lauoce rancia e strictura di petto dassi con mele o con
 dyagrydy. in modo chesi tegna in botcha. aghiasmatici danti con de
 cocione di liliotago passionati al pulmone et al petto dassi con pusca
 ad antiche passione darai con apozimate de ysofo. agli vterici
 cu decoctione di assaro. ali ydropici. con orunelle. ouoi co oxizacari
 a piphimomi con decoctione di marubio et poi ale altre graue passio
 ne userau secondo la dispositione del passionato.

Triacha dyatesaroy. et a nome costi po che anticha mente fo di quattro
 specie ma gli altri philosophi a giunse le altre. vale ppria mente
 a psona tossicate et moue da can rabidi et da altri venenosi
 animali dassi con succo di menta et posta sopra la piagha et vincta
 che attossicata et apostemata laquale l'imedia sale ni can si dice
 schania auer buoy male sana data co decoctione di pigamo
 o de genciana. Togli myrra. aristologia. rotonda. gentiana. po

19
melle dilauo scorticato. an. 5. 1. 3. 2. mino. grane. 12. feno greco no
celle. zedraue. an. 3. 2. 3. 2. diptamo. pigmo. camodrei. an. 3. 1. 3. 2. z
grana. 8. guindere. calamento. usto. an. 3. 1. essdra grande. ossidione di
ceruo. manna. artofarnuto. an. 3. 1. ornoceruino brugiato. 3. 3. et
mele che basti. z unolfi dute. con ordine sicome e la passione.

Triferia saracemica. triferia. po che rende l'uomo giouene. saracemica
po che saracem latrouarò. propria mente e data a epatici. yterici. z altri
anno dolore di capo p fumositare z p colora rossa. z dassi contra dupli
cato calore di febbre terzana. laueduta p dute p caldo rende. Togli. zu
cario. 5. 3. mirabolani. cortici. z acini. cassia fistola. medolla di tamarindo.
an. 5. 1. 8. mudati. liebuli. mane. an. 3. 6. 3. 2. grane. 2. Indi. viole. an. 5. 8.
anisi. manna. an. 3. 2. 3. 15. mastici. maci. an. 3. 1. grane. 6. 8. bellurici.
emblica. an. 3. 6. grane. 4. et qfetta si cossie. In libbre. 2. di aqua sia poste
5. 3. di viole fresche. se si puo auere. feno sia seche. z boglia tanto che la
aqua vegna a colore purpureo. z le viole siano remisse poi ben struchate
collassi. z togliassi vna parte di quella collatura z la cassia fistola. z li tamarin
di. z quelle si laua p vna caciola. z p quella chaciola si cola. et in laltre
aqua. metti lb. 1. 2. 3. 18. di zucaro. z mettassi sopra al fuoco z boglia fina
che viene spesso z quando comiaera inspissare giungia alla collatura. la
ditta cassia fistola. z tamarindi. poi la manna. z laltre specie. Et se uoi sa
pere quando e cotto metti vna gottha. di quello sopra al marmore z se si con
giela. chotto e z leuato dal fuoco z un pozo infrigidato. giungi tutte
altre specie bene puluerizzate sempre messodando con la spatula z ultima
mente lo sopraditto poluere zucurato. et ben poluerizzato. et poi lo reponi. z dallo
damanna quanto vna castagna. con aqua tepida.

Triferia grande. z a nome cossi po che da grande fructo ale donne vale pro
prio al dolor di stomaco. degl'uomini z de le donne. con aqua in laqua se
ha cote seme di fenocchio. z damisi. et di mastici. dassi ancora. qtra lomale
di lamatre ale donne. che fosse p fredetta. se distemperata si beue con vino.
in laquale sia cotta. artici. si ben trita. et oglio muscelino. Vngando vna
et oglio muscelino z p modo di l'opositorio p mandola in lo membro pe
menino. con bambate. z no potesse portare p uno z ligie se e con vino
doue sia cotta mandragora. ouer sambuto. et anco e bona dare a fan

culi che no puo dormire et molto grida / con latte di femena dis temperata /
quanto vno acere. Togli opio. 3. 2. anamomo. garofoli. galanga / spi
ca. zedoare. zenzero. costi. storici. calcanti. aromato. coapero. vii. peh
ditari. acori. mandragora. celica. rose. peucere. amfi. apio. petrosilino /
fenacchio. macodomo. danti. iusquiamo. carui. comino. an. 3. 1. Et
mele tanto che basti. et drassi come detto.

Trifera feruginea. Vale ad freddezza distomacho. 2 difecto purga
gluimori petrefatti 2 adunati in le uille del stomacho. se aspre
ventositate. se marode. deuto 2 diffuori secha 2 lo sangue. Togli. be
buli. 3. bellirici. emblici. Fiquilia. zenzero. ligno aloa. nocemuscate
galliemuscate. Rose. spica. squinauti. mastica. an. 3. io. muscato. 3. 1.
Imature di achi. lbz. 1. oglio de mandole. oz. 3. et mele che basti.

Trasiloy. coc di tre foglie di ruta uerde. ppria mente vale. a quarta
na / et cotti diana ueterna. dmi uerno dato. et in primavera cum. vno
dato poi mangiare o di seru. Togli peucere biancho. che seroua in tre
go. 3. 5. pepere negro. 2. 2. amfi. 2. 5. zenzero. puato. mto. an. 3. 2. pe
pere longo. 3. 5. petrosilino. amfi. danti. amfi. elempin. spica. capero
apio. si fileo. costi. an. 3. 5. garofoli. 3. 1. grana. 7. 5. datali mandati. 12. fol
ghe di ruta uerde. 3. 1. et mel che basti.

Trasandali. dice si po che di tre generatione di trasandali di si pone. dassi
ppria mente gtra calore distomacho. 2 del figato. 2 agli uterici. 2 tipia. To
gli. trasandali. bianchi. Rossi. et citrim. Rose. zucaro. an. 8. 2. Roobarbaro
spodio. suto di riquilia. seme di porchachie. an. 8. 1. 5. amulo. gine. dya
gridy. seme di citro. di meloni. coaimari. 2 cuache. seme discariolo. an. 8. 1.
cannphora. 3. 1. alcuni pesa le Rose quattoranto. et furoppo rosato che basti.
dassi dimane. 2 dimetto. di. con aqua fredda. quanto vna cha stagna.

Thedoricon. ypericon. coc di dio dato. dassi gtra calore dela emigranea
O et la uertigene del capo / et gtra lo fluxo dela pleuma che viene in lo
pallato dela gola. ploquale viene alguna uolta luomo senza uore. Vale
anco amal di splengua. senza febbre. 2 fa buon colore. 2 setu uoi purgare
mettini. 3. 2. di scamonea. 2 adesso operera. Togli aloa epato. 3. 2. giu
na. 3. zercia parte dmy gumo. anamomo. cano dreo. acori. an. 3. 3. giuf
forno. casia fistola. Penonico. an. 3. 3. grana. 16. agario. 2. 2. 5. Ana
cardi. costi. mastico. asari. filpio. squilia. asse. armoniaco. bellu. 2 ellebor

leui nigri. yppicon. apithimo. polipodio. braxice. succo. penere bianche. 2 longo. an.
 3. 5. squinanti. zenzuro. mirabolani. colocintida. beruice. serapim. oppopona
 co. castorei. absmethio. aristologia longa. petrosilino. genciana. amomi. an. 2. 2.
 Syagridi. penere negro. an. 3. 1. Et mele tanto che basti. Et dyassi da dimane
 et desera con vino caldo.

Tedoricon anacardino. da lamemoria repara lauertigene del capo, 2 special
 mente da drecto soffleumato humore che cie tuole 2 purga. 2 molto gioua
 almal di mare sella uoi purgare. Togli albeptico 1/2. 1. s. vrei. casia fistola. an.
 3. 7. mino. grane. 16. zenzuro. anacard. capalsamo. an. 3. 2. s. faglio. spica.
 mirabolani. cortico. meu. epithimi. an. 3. 2. 1. garofoli. squinanti. reupotico.
 mastica. an. 3. 1. grana. s. confectasi cossi. Togli lastorva de la radice del fenoc
 chio ben lauati 2 pesti. lb. 1. 2 mettelà in lb. 2. de acetato p. 7. di. 4 poi la pe
 sta 2 con quello acetato lachuoci. fma la gsumptione de la terza parte, 2 con ogni di
 ligencia la cola con vno panno 2 mettila in lb. 2. de mele dispumato, 2 chuo
 ci la tanto che si gsuma lacto. 2 con otal mele gfecta le dite radice si uole
 cogliere di maggio 2 luglio po che son piu humide 2 poi son piu seche.

Omico mecele. dicto amouere. ppriamente purga la fleuma. 2 lacolora / Bos
 sa. dassi ala cotidiana. 2 tertiana nocte. amado di castagna con aqua calida di
 et dassi ancho ad huomeni delicati con suppo acetoso distemperato / 2 stato
 sotto lo cielo libero al sereno una notte. et da dimane ancho distemperato 2
 collato con aqua con vno panno. sicche tutta la substancia di rimangia remo
 ue la tertiana vera, tolle lo fastidio dagliacuti 2 supflui humori. 2 dato da dima
 ne con la oxacatura. tolle la quartana 2 lacolora arsa. nata / 2 indigesta, tolto
 con aqua calida. Togli tampusia panormitana. o da Saragosa. colta nel
 mese di giugno. 1/2. 3. grafirano affricano. 3. 1. s. noce uenute. 1/2. s. assari. 1/2. 1.
 confetasi in tal modo in libbre. 2. di mele dispumato / metti lo assari / 2 de la tip
 sia. 1/2. 1. 2 di cataputic. 1/2. 1. s. pestate. 2 mettele in aqua marina, 2 loglia in
 fin lamittade de laqua. laquale metti in lo ditto mele spumato 2 chuo
 ci fin che gsumpta laqua / 2 gfectato lo mele. del quale da da dimane cum
 laqua calida / quanto vna castagna.

Vnguento citrino / cossi ditto po che impomo citrino si chuoce. Rende
 bella la faccia. destrugge el lenti gene, tolle l'ingroccia fatta p lo sole.
 se si vngge. tuole le pustille de la fleuma fr salsa in la faccia, o in le
 gambe / subtraglia le piaghe / 2 molto gioua se vno leproso si vngge. La
 faccia con quello / Togli boraci. 3. 2. camphora. 3. 1. cavallo biancho.
 1/2. s. amento dolce. 1/2. 1. bellurici marini / dragady bianchi. amidi. cristallo.
 Xumbulici X draganti marini.

obbano biancho. mro. an. 3. 3. marmore biancho 3. 2. gersa spentaria.
 $\frac{1}{2}$. 1. cerusa comuna. $\frac{1}{2}$. 6. Et tien dal modo. li bellurici marini. 2 lo dyagri
 dy. si uol tridare in vno mortaro di pietra marmore con vno pistello
 poi cruellare con vno panno subtilissimo. Poi tagli asungia di porco
 bianchissima lb. 1. 5. sepo di ^{peccora} di capra lb. 1. 5. a sungia di galina
 $\frac{1}{2}$. 7. Et ossi la qfetera. 4. etti vna caldera de aqua abugure sopra lo
 fuochio et vna caldauola penda con queste sungie in questa aqua, in tale
 modo che p tal calore la sungia si struggia. 2 quella poi cola p vno panno
 subtilissimo in vno catino, 2 adesso vi poni tutte le poluere fora la campho
 ra, el boragio. poi vi metti aloec citrino. lb. 1. et metti le sopra le prune i
 fina chel boglie, 2 come comicia bullire gettale in locatino mescolandola
 con la spatula poi vi poni la camphora, el boragio. poi locola, 2 da lina.

Unguento populeone, 2 anome colli p che fatto di occhi di popolo. vale con
 vral calore de acuta febbre, et ochi no puo dormire, vngiamdogli le tim
 pora et li polsi. et le piante de le mane 2 di piedi, 2 anco gioua mescolato co
 oglio rosato o uiolato. a meter sopra figato p che molto tole el calore,
 et anco vmo lombilico puocal sudore. Cogli occhi populi. lb. 1. 5. papau
 ro nigro. foglie di mandragora. come tenerissime di Eubi. foglie di iusqamo.
 solari. et vermiculare. latuchio. sempre uua. barbano. viole. omblici bene
 vi an. 3. 3. sorgia nouella di porco senza sale. lb. 3. Et primo vuolsi pistare
 gliocchi populi molto forte. et poi anco pistare con la sungia del porco, et
 formare magdaleoni, 2 lassarli p duo di. el terzo di cogher tutte le dette
 herbe 2 pistarle bene p se et con li detti magdaleoni auor pistarle. 2 me
 sedarle insieme. 2 farui anco magdaleoni, 2 saluarli p. 3. di. poi tagliati
 li detti magdaleoni impete 2 metterli in vna chaldia con. lb. 1. de buo
 no odorifero vmo, 2 falli bullire fina la qsupcione del ditto vmo, sempre
 mescolando con la spatula poi cola tutto p vno saccho, et quella collatura
 ben strucata conserva in vno mundo vaso.

Unguento agrappa. loqual e buono ad ydiopici 2 acutte inflature in tutte
 parte del corpo, et aneri indurati, et puoca la vrina, 2 vomito sopra lo
 ventre. lo fa laxatio. Tagli vrioma. lb. 2. Radice de cocumeri a questi.
 lb. 1. squille. lb. 1. yreos. $\frac{1}{2}$. 2. Radice di fenocchio. $\frac{1}{2}$. 2. Radice de eduli. $\frac{1}{2}$. 2.
 tribuli marini. $\frac{1}{2}$. 2. tutte queste radice si uol ben lauare 2 poi pistarle
 in vno mortaro di marmore. in lb. 2. di oglio biancho. 2 lassassi. p doi
 di. 2 lo terzo lometti sopra fuochio. 2 lassalo tanto bullire chelle radice co
 mincia sparsi. poi le poni in vno baculo strucate molto bene. 2 quando

23
polo. 3. fina leimure. che l'una e. $\frac{1}{2}$. 12. coglieste p grana di forme
to unde lo 3. sic peso de 20. grana. duo. 3. sono. 60. tre sono. 60.
liqual. 60 posti in sieme fanno. 3. 1. drama. lo saggio sic peso di
gram. 90. che fanno. 3. 1. 5. et anche di tanti grani. si fa. solido. un
de. saggi. 6. ouer solidi. 6. fanno. onza. $\frac{1}{2}$. 1. et. 3. 9. fanno vncia.
1. poi. 108. 3. fanno 1. 1. lbz. poi $\frac{1}{3}$ 1. de. grana. 600. vna lbz. de
gra. 1200. la metade sic grana. 600. la quarta parte de. 1. libra
sono grana. 300. Anco lo scavo medicinale del vno. ouer dello
aceto. ch'essi pone in li vnguocia. ouoi in le mediane. lo suo
peso sono. lbz. 2. 5. Et questo basti p ora.

Da poi ch'abbiamo mostrato p lettera alphabetale. di quello
che pare ze utile ala salute del corpo humano / qui uogliamo
dire di quello che e utile ale passioni de gli austori. atcio
che parit nostro tractato utile et fructuoso in tutto.

Unde e da sapere, chel serue theodosio. ad tholomeo De de egypto,
ch'el austure e bisticoso. coe mostra diuersi signi in le pene.
et varij p dugando in le pene di fetto / loquale li alemanni
dicono. humgermal. p certo tal infirmitate procede dentro
da humori corrupti. et e specialmente tal corruptione in la radi
ce de le pene. facciassi adoncha mixtura di stercore huma
no laquale a vigore z possa di triacqua. con sale et con cio tra
qua le pene de laustore et di cio artificialmete metti in
lo fondamento de le pene. doue si agungue con la carne z
guarira. poi beua aqua et la carne laquale die mangiare
bagnassi in sua di herba dicta barba iouis. Ancora cogli.
saturegia. et malua con grasso di porco et ch'uoela forte
et metrine in bochia de lo austure fin che ne osuma tre cochia
ri poi gli dani tutto lo fele del porco / o di pollo. con lo palmo
ne caldo et infine che samato sempre da mattina ieiuno da
nu aqua abere. et da sera. dagli butiro come poi. Ancora
se p freddo ch'abia tocchato lo store a male / toglu gomma di

6

stafisagra. et pestala bene in vno mortuo. et mescedala con mele et
con pesa di liquore cetermo. tanto quanto basta. et con quella
fredda lo palato del austore et faray lo sano. Ancora lo be
me de l'erba che si chiama Radice toglia con Rubea agresta et pe
pere. an. et quella pesta poi la mesceda in sieme et fanne pilde ad mo
do di pepe. et dante al austore p tre di. et ogni uolta che freddo
lo toccha. ouer p freddo faceffe troppa sterco. Ancora lo succo
del marubio et poluere di peuere. et un poco di mele et seme de
apio cribellato et mescedato in tal modo che le due parte siano su
co. et laterca mele et quando a fame molto desidera lescha da
alun d'ital pasto. Ancora a curare lo petto del austore che ansia
fa poluere di menta et mescedala con mele et dalla in sua esca.
Ancora li masturcy. mescedati con mele dato in carne di porco
molto gioua. Ancora se laustore smaniasse. toglia vna tegola
cotta et ben trita et dagline con carne caldotta da sangue anco
di becco p tre die poi toglia succo de absinthio et poni quello
intro la pelle et la carne dela cova dela gallina et mescedam
lacte di asina et dagli mangiare. Ancora quando laustore ate
nuto lo pasto p tre di in lagola. seua padre fa vna lexma de ce
nere di sarmenti di vite et ben collata daghila con carne calda
p duo di. et altri tre di gli danti carne caprina cum butiro et
poluere di mastico. Ancora quando non uol pigliare lo che gli
dato anzi la carne data alun gorte con lo rostro. ouer becco. in que
lotta gli muta altra carne dandogli carne di grua et vno grano
di stafisagra metagli sotto la lingua. et adesso gittem la carne re
cunita. Ancora se uol far andare del corpo. toglia quell'erba che
ditta radice in laqual non ha ancora alcuna vena verde et quella
sfendi mare parte. a la quantitate del dito picciolo et agugala a
come vno grano d'orop et quella ruolta in butiro daghila man
giare poi lo metti al sole et sanarassi. e andara del corpo. An
co ato che laustore sia sempre sano ne lesuo misere mai si strin
ga. ch'ua le biaccia et le vane dela malua in aqua fin che
tutta l'acqua si gsuma et poi scattata pestala forte et metila i

A B C D E F G H I K L

O P Q R S T U V

alguno uaso pieno di butiro et in quello chuoia forte per la cola come
 sicola facera et del grassocca che romane in la collatura ciba laustore
 apito apito p uolta. et se lui refutasse questa grassocca dagli la con la
 carne di gatta. Anco un altro modo ^{pona} tagli ebulo. Rutha. malua. cer
 pilli. rosmarino piu che de ^{pona} getta la lire herle. o dela Bauina
 seno ai rosmarino. et grasso ^{pona} di porto cheno abbia mangiato
 grande. et tutto insieme trito et pestato fa buglire in vino poi lo
 struccia come cera et di quello da alaustore de sera. 2 starati sano.
 Ancora se laustore e di plu mite. mitalo in mitta in le balende
 de genauo. et sel sera giouene de uno anno metterai lui in mitta
 in le balende di luglio. et pasillo con ucelli di uin. sene poi auere.
 Anco mangi garofoli et seme di fenocclio con la suo abbo. Cerrasi
 sacasa de lamuta disposta alu 4 ampla poi lo traggi fuori quando
 e ben fatto. Et se in lamuta no guttasse tosto le penne togli uno ser
 pente uario che in tro ghialti a meno di tofico et alaman gli dice
 entritic. et chuoalo. et lo brodo del duto siando ben pesto. lo ciba la
 gallina et leua dicio. poi con la carne di quella gallina lo passa 2
 lui guttera le penne et se auera alcuno male si sanara 2 fara belli
 ssime penne 2 uiuera longo tempo lieto 2 sano. Ancora se fara
 poluere de ^{pona} piscicula flumiali ben rostiti su le bracie. et quella pol
 uere getta sulla carne uina che die mangiare o sia adesso mota
 per certo si mutera daccio. Ancora lumbi di porto bagnati in
 sangue de agnello 2 tagliati in bocchoni e buoni a quel che detto.
 Anco la poluere de le luserte uerde data fa el fumele 2 vuol si
 bruscaro le lucerte. Anco la grana del jambuco tenuta de septe
 bro sotto terra 2 poi orgio bagnato in lo suo succo 2 dato mangia
 re ala gallina et di quella carne da alaustore. et anho se altre car
 ne uora dare bagnate in lo duto succo di quelli grani 2 mol
 to gioua. Ancora sanfughe tagliate in bocchoni 2 se
 ouer con altra ~~carne~~ carne date alaustore et se non ne
 uollesse di quelle sanxu ~~che~~ et dalle intale modo

1 2 3 4 5
 6 7 8 9 10 11 12

con la carne al dicto austore. Ancora li Patti tagliati. et posti
ingola alaustore molto gioua. Ancora se lo store a rotta la penna
in lo capo dextro, toglì vn'altra che quella si q'facia. et con vno aceto
quadrato di ferro o di rame ^{come la pratica comuna mo}
stra, achoncia lo dicto luo ^{lame} ^{to} che meglio sanai ^{con}
pui dextro se se pratico che qui si mostra p scriptura, Anco
se uoi far maco lo dicto austore, dagli aglio trito con pille
gio, o uoi carne macra di becchone salsetta, chesia stata vna noc
te in aqua et poi quatro volte beua aqua. Et se uoi fare gra
sso, lassalo p molti di ozioso, e dagli limbo di porco, o carne
di gallina grassa, et sempre vno huomo solo lo pasta. et porti
fin in chavallo ambulante. e dagli spesso cerebriu di beccho. An
se fosse onfeso dal sole, metigli aqua rosata in le narise et
poi li danti carne caprina con mele a mangiare. et sburfa li
vno suffiando in la faccia soa. Anco se poi la preda el fosse
onfeso da tempesta, gettali aqua tepida sopra lo dorso, e prima
gliapri sania mente le penne. et poi getta la ditto aqua
p su le bene che uada fina gli piedi. et distilla fin la gioso, et
questo molto gioua. Et ancho se p lo pauffare, gliappresse al
gune brugnole chel scaldasse troppo. ancora toglì le notole, ouoi
uesperalioni, et fallo mangiare tre di. et sel uale pigliare tre
morsi di carne porcina, bagnati in aceto, questo gli torrebbe fasti
dio del ablo, et gira lo male dei capo, et del capo petto, e buono
remedio. Anco sellauesse guasto el dicto p lo difetto degli
articuli. Sfenda vno Patto, et in le suo budelle metti lo pede
de laustore, et sania mente con vna fasciuola, aceto buona.
Et se p questo no si sanasse, Rompi la dexton vn gura
dun portco. et con lamedola vngi lo ~~pede de laustore.~~
tre di q'rimu, e sanana.

Ancora questi sana altri Remedy. trouati p lomastro falco

Giovanni Mitterburger

25
michi de l'empereadore frederico secondo. et prima se laustore auesse
sinancia inlopecto toglì garofoli. cinamomo. zenzure. comino. peperè
aloe. draganti. olibani. an. detutti. et molto bene di pesta. z mesceda
in sieme. et poneli sopra vna tegola. z falle calde affuoto. et con vna
cancelluccia de questo poluere getta in le narise di laustore sopian
doui. et di quello ch'auancera poluere incorporalo molto bene con
laro ben claro o con butiro. et di questo quanto vna nucciella. ben
trito poni in lo palato de laustore poi lo fa stare al sole tanto che
getta getta l'adutta porione. et lo di che viene dagli mangiare lar
do quante vna notte. lo terzo di dagli vno columbino. rosso. et lo
quarto di fal bagnare. et sera guarito. Ancora se laustore auesse tin
gna. ouer rognna desconcia. Togli mellifolia. et tridala et mettila in aceto
et mesceda con questa sterora di columbini ouai de anetie. et falla star
cossi mescedata tre di. poi metti cio in vn panno lino z chacciam el
succo. doue ac lacringua specialmente lalc. et la coda. da poi trita
el ferrugene et ua aspergendo lalc. et la coda. tre fiate. di tre mte
di. Anco quando lo store getta lo pasto non smaltito. Togli. di
garofoli. cinamomo. et comino. et dele foglie de lauro. an. z pestale
et mettle in vna noua olla. con buon vino. et fa tanto bullire.
che puoto di vino di romagna. z guarda che no funda bullendo.
et quel che romane. poni in vno forte panno lino z strucchia forte.
et traggi el succo. et di quello che strucherai metti in la gola
de laustore quanto basti. z in quel di non gli dare niente mangia
re. in lo sequente di pesta ben lo fenocchio z tranne quel succo
che poi z bagna dentro lacarne che gli dai mangiare. Anco
otra quella infirmitate che si dice fellera. z no e altro cha

replimento de mali humori corrupti. toglì
del felle de l'orsa. z seme na. quanto e vno cerere. z poni
lo in locore d'vna gallina. z da gline mangiare. in fina
noue di. auanti che tul metti in la muta. da poi toglì

sauna. rosmarino. sacuregia. betonica. menta. 2. Balua. detutte. an.
et di raffano un poco piu. et pista tutto insieme. 2. metti in un poco
di mele. et da digiuno digli un poco mangiare poi lo metti in
la muta. Anco se lo store auesse un poco di lapetua. toglia cinamomo.
aloe. garofoli. zucaro. bayfragia. gerula. cicada. de tutte. an. et
tutto trita et distempera con oglio rosato et quando tu passa lau
store digli di questo. a quantitate de duo faue. Anco se lausture
guttasse lo pasto crudo et non patito micigli in la gorta unum
cochiare. et se lui angustiasse toglia del sroppo violato et distempera
con aqua feda. et getta dicio in la gorta soa. cerca uno cochiario. et
chaueru fatto domito et sera reducto asse. bagnalo in aqua. 2. fa cio qua
do lo tempo e bello et claro. et uale anchor assai se un poco di bal gemma
trito se ponesse con la leria. mpo che molto bene mondificando fa fare
domito. Anco se lo store auesse ghotta toglia tanto de auro alexan
drina. quanto e mezza faua o come mezza anellina. et daghila man
giare et terzo di dritto dagli turiacha. Ancora se laustore auesse pne
ture acute. toglia sete di porto et tagliale minute forte. et guttale so
pra la carne che die mangiare daghile in tubba fin noue di. poi trita
el trifoglio et in quello succo moglia la carne a da quella alostore.
Ancora se laustore auesse spuma ne gli occhi p melentonia que con
gregata. toglia scismontano. 2. seme di cicuta. et ponli sopra carboni
et sopra suo fumo subfumiga la carne et pasalo sopra cotai fuoro.
accio chel ditto fumo uada in la sua gola 2. in tro gli occhi. et in lo di
sequente dagli aloe amangiare quante una mezza faua et una ciga
la uerde et se no la poi auere verde. tridane una fetta. che abbi
saluata. et gettali su la carne et daghila mangiare. Anco se lo store
auesse la ficho in lo culo toglia de le penne picciole de lale de qual
un ucello gentile. 2. seccale et polueriziale molto bene et me
ttele sopra la carne che die mangiare si che se mangi. noue
di Anco se lo store auesse desardi. nata sete. toglia riquilicia.
et reobartaro. betoni ca. et sroppo violato. et metti in

Aqua

aqua p vna nocte et da di mane dagli bere di quello fina octo di. 2 quato
ne uiuole. 2 pasalo am vna pama. Anco chi credesse che lostore fosse
fascinato ouer adherbato. togli vno fango. 2 mirra. et olibano. Aspalto
et pahna benedetta. et metti tutto sopra vna testa di fuoco 2 am quel fu
mo fumiga lostore. Anco se lostore auesse mal al capo. togli raffano.
sanna. rosmarino. sambugo. saruregia. menta. Putha. salua. betonica.
et tutte messeda insieme et tritale molto bene. et con mele le mampo
ra et di quello gli da mangiare tre pilole da mattina. con alquanto di
carne et da sera. dagline quante vna auellana. Et se uoi fare lostore
grasso spesse volte lo pasci con carne de anetra o de columbini. Anco
se lostore auesse pedocchi. trita de la menta romana. con vino forte. o.
uoi aceto et gungui sassifugia et sel tempo e cloro. 2 caldo bagna
lui con quello. Et se il tempo turbido et freddo toglia a fumigia di ga
lina. et poni con quelle cose. et vna nocte lascia stare sopra lo letame
et lo di seguente vngi lostore in le ale 4 sulla schiena et sup sacoda.
Anco se allostore fosse nascuto alcuna cosa. poni vna sansuchia in
quello luorho poi lactro di tor de lacte di cella chesi chiama fichi
pacci 2 vngi lanascencia. poi tor la radice di brancha lupina herba
et trita quella 2 mescedala con lo dicto latte 2 mettilo sopra male
2 lassalo tre di 4 tre nocte poi tor radice di coda porana 2 falla bullire
et dagli bere di mane 4 da sera noue di. 2 stara bene. Anco se lostore
auesse Pogna. toglia a fumigia et Bolphore et argento viuo et tritale
bene con alcuni gamofoli. et anamomo et con quello vngi lostore al
fuoco o in vno bagno. Anco se lostore a doglia negliocchi. toglia gen
zeuro. alo. olibano. an. et tutto insieme trita et poni con vino bian
cho in vno bacino doue sia stato dentro la nocte vna. poi de quello
liquore mettilo negliocchi. Anco toglia alo. cerusa 2 lardo uetcho.
et toglia de quel demerco. 2 mettine messedato tutto insieme. vn poco
negliocchi quando uai a letto. Anco se lostore a rotta la gamba
toglia mastico. olibano buono. spentina. et solidia. et pestale molto
bene et impastale con biancho de ouo. poi lo stendi sopra vno

Care Anonio e recerito

panno di lino. et aconcia la gamba rotta et inuolgilà in lo ditto pan-
no et toglì vna pena de lala del uoltore et sfundila da vno lato et me-
tine dentro la ditto penna la gamba rotta cossi ligata et cossi latiene
cinque di et cinque notte. Anco se laustore auesse mal di pietra et de
bene. toglì centrogalli parte. 1. berbena. parte. 2. et pestale et toglì el succo.
et di quello da l'aterra parte de vno chuchiaro alostore. da digiuno et
lassallo stare da domane fina mezzo di et sello parebbe punto angu-
stare dagli tre chuchiaro di sirippo violato distemperato o de mele
rosato et lo quarto di toi centinodia et quinquerina et pestale et tira fuori
el succo quanto e latezza parte de vno chuchiaro et mettilo in la gorca
de lo store et fera sano Anco sel falcone ouer austore fosse podagroso tri-
ta lo titimale col mele et con aceto et vno poco di calcina et liga sopra
la podagra. et poi chessi comentera maner vngi lo con albe et vno
et fera sano Anco gtra la folleta de laustore insieme con latigna
togli le chonche de larestudine et ranochiole verde. fa refreggi et
salua et foglie dulue. et spuma de polebro giouene laquale getta
dele narre quando nasce et fielle d'anguilla et tutto metti in vna
olla noua al fuoco et scacha et trita fin che poluere et da domane ne
da alaustore geguino. mangiarè ad quantitate d'una auellana ouo
mecca et e meglio con poca carne. et toglì reubarbaro et mettilo in
acqua p vno di. et di quella dagli di terzo interco di abere. tre volte.
Anco sel falcone a gotta toglì vna anetra molto grassa et toglì la
sumgia. et toglì grasso di orso. et di volpe. et scortechi vno gatto et
gittate fuori tutte suoi budelle et viscere et gliossi. et taglia la carne
col cotello. et toglì vn poco di cera et de lodano et de ligno alce et fa pol-
uere et abbi poluaria maggiore et minore et taglia vna cepola bian-
cha et tutte cose meseda et metti in lo corpo de la ditto anetra.
et chusi forte el buscio et lassala p vno die et poi la anetra molto
ben rostire et tutto lo liquore che usura di lei cogli in vno ua-
so di terra colquale liquore vngi lo luoco gottoso et questo vale
atutti animali gottosi. Anco ad clarificare gliocchi. toglì herba

dolce. aloë. et cerusa. an. et pestalo forte et metti lo al fuoco con cera oglio. et sumgia. in alguna testa fin ch'essia fatto sempre molto bene mencia et incorporando et di questo unguento. damane et da sera un poco po in in locchio de laustore. 2e buono. et pfecto.

Togliando ancora sequitare la doctina de molti sauissimi falcomeri. d'iei sapere che se laustore a infirmitate nel capo unguilo con oglio di luna spesso cercha gli occhi. et special mente sol dolore mastri fuori degli occhi. et se gli crescesse bianchezza dentro gli occhi delucello. gettam poluere di fenocchio. con latte di donna che lacti figlio mascolo. an co se p troppa nequitia fosse attenuati 2 summita laueduta. con vno instrumento habelo. o d'argento. o de auro. ch'uoci lo store sopra le narre douel cufetto in mezzo gli occhi et lo postro. si giunge. Ancora sauesse ch'use le narre p fistola. p vna chanella di penna picciola sof fia in le narre. poluere di pepe et di stafisagria. Et se auesse Peuma nel capo metigli ruta aprouo le narre et quella carne ch'el magia bagnala nel suto dela ruta. anco oglio sbaruto con vno gettali in le narre. et sia in loco scuro tutt'ol di. et lassalo giegunare quello di. Et se lui auesse la peuita. apru la bocca et in la lingua et fregala con poluere di stafisagria et di mele conduto et se no giouasse da gli mangiare butiro et ancho e buono anco lo poluere de canli scchi. Et se fosse troppo clamoroso togl' vno uestitione et metti dentro pepe trito et dagli mangiare et se no puoi auere uestitione togl' unaltro uello cossi preparato con pepere 2 gioueralli. Et nota che troppo clama re, o viene da infirmitate. o da macrezza. o lui a oua generati nel ventre. Et se lui auesse fastidio dagli mangiare farci vnu. o de vno ca tulo noua mente nato auanti che veggia. Et se lui getta lo cibo obliato et dato alui Togli de la scamonea a peso de la quarta parte de vno obolo et tanto de cinno et quegli triti. la soa puluere asperge sopra la car ne porcina grassa et dala mangiare alui. et se lui non potesse mangiar la tor lo biancho de lous et metti in dentro lo ditto poluere et gitta lo in la bocca soa anco sel gettasse el biancho tor oua cruda 2 rompi

loro bene in lacte caprino. et chiuoci tutto et dagli cio ad mangiarre 2 sana
rassi. Et se lui comincia mutare le penne. fallo libero da tutte padighe.
et habundeuole mente dagli mangiarre quando a fame et giornali da
re rimede verde, tructi fuori ripedi. et lo calore del Sole moderato et
troppo caldo li nuoce. Anco se lui auesse feure dagli tre uolte o quattro
sugo de arthemisia. con carne di gallina. Ancora ligagli la cotta dex
tra forte et aperera in mezzo vna vena et quella sottal mente Salasa.
Et sappi che in la cotta ditali ucelli sono quattro vene. l'una nome
Anticoria. l'altra disotto l'arteria defuori. la quarta de dietro sopra
lungghia maggiore. Et se lui a febbre tale segno appare, le ale pende
giuso et lo capo per grane et trema come freddo et tenesse, et se abomi
na lo cibo. o se lui tomangia troppo auida mente. come tringlutisse.
Et se lui auoippo fere. tuo poluere di cauli. et delemstico, 2 fusti daneto
et di fenocchio. et chiuocete con vno 2 mescolami vno chochone di me
le et la collatura di quello dagli bere o tu gli la getta in botcha sono
uollesse bere. o tu gli da vno die carne vnta di mele l'altro die
carne vnta di oglio rossato freddo. Et se lui amalo fele. che si dice
felleira passione. toglil delapluere di fiori di salici. ouer delle gemme
di salici et getta sopra lo cibo so. Anco se p diffetto di lepua lui au
sse febbre toglil sangue 7 grasso d'anteva. et del sangue frega le suae
ale al sole et del grasso dagli mangiarre. Ancor meglio toglil oglio
laurino et di quello leuate le alle suae vngi sotto l'asselle et le alle
vngi con fele di porto et bagna in Suco de berbena ouoi de Salina
lo pasto che gli uoi dare. Anco sauesse l'ale gottose chiuoci la cetera
terrestre in aqua et quelle foglie chotte et ben batute liga le suo
ale apuo li lati con quelle et bagna lo suo cibo in quella aqua. An
co se a lipiedi gottosi. ouer si tarme mangiasse le suo penne fallo
mangiarre carne di becco bagnata in aceto et frega le ali suoi con
oglio. aceto et oglio laurino. Anco se uorai tirarli vna penna rotta
senca dolore toglil sangue d'vni picciolo animale ch'auome gruile o
uoi sangue di ratto forte et vngi lo luoco della penna 2 cadera.

et d'apoi con mele cotto ad grande spessetca fa vna uergola come lo
 forame doue stette la pena et mettue lo ditto mele dentro et uaccio
 infra fuori noua pena. Anco se vngereu con succo di papauero biancho
 caldeto fanna mente le suo pene et anco bagna lo suo pasto dentro lo
 ditto succo et fara el simile. Et se lui auesse rotto l'osso dela gamba
 o in altra parte. ligauu albe caldeto et lassallo stare vno di et vna nocte
 ancora l'astercora del gallo cotta in aceto ligata su l'osso rotto lo conca.
 Ancora se lucello e inquieto et no possi sulla pertica. o su la mano. chuo
 ci dela mirra in lacqua et di quella aqua getta sup lo corpo et bagnauu
 lo suo cibo dentro. fina noue di et guarira. Anco se si grauasse p la
 infirmitate dicta. Papa. bagna lo suo cibo in lo succo dela rtemissa.
 Anco fregagli li piedi con sangue di agnello caldeto o con vno caldo
 doue sia cotta vrticha et anco bagnauu lo suo cibo et e pfecta cosa. An
 co se no a beneficio di corpo. dagli mangiare fele di gallo. o testudine
 biancha cotta. Et se andasse troppo togli vn poco di succo di ysquiamo.
 et dagli bere et stando lui al sole bagnagli le suo peme et lo corpo tutto.
 Anco se auesse pietra in lo ventre. dagli grassa sumgia et butiro ma
 giare. Anco albe herba et puluere di apio riuolte in chuoore di piccio
 li aureletti et dagli mangiare et questo gioua atutti vcelli. Anco selui
 auesse pedorchy. succo di absinthio. o aqua doue sia cotto lo absinthio sta
 do lui al sole bagna le suo peme et tutto lo corpo et guarira. Ancora se
 uoi che sia grasso. dagli carne di buo mascolo. o di porco. Et se uoi che
 sia macco. dagli galine giouene bagnate in aqua. Et se uoi che sia
 in buona dispositione dagli galine uetchie. Et se uoi che sia spedito a
 parzare studia affargli buona uestita in la gorca. et includilo in luoco
 obscuro siandouu vn poco di lucerna dentro et va ucellare. vn di si et
 vn di no. Et se uoi che piglia liepore o conigli. giouene chelo amastri
 da giouentute. et ligagli lo giro in le gambe come si suole a puo li pic
 di. fatto spacio d'uno palmo chesia distancia da gamba a la gamba.
 mpo che poi pigliera senza alcuna lessione. Et sappi che lo store
 saluaggie piu uaccio viene mansucto. se tu lo fai geguare et

S. S.

se lo giouene ucello, et no molto caldo, ne anco molto freddo sia lo luoto
tame lo teneru, et in lo luoto doue sta abbia sempre herba menta et
salua frescha et se le austore in foglie de salguro, et poi sopra l'ingno
de salguro ouoi de abeto fallo sedere, et si spesso leuesse sangue di carne
receue piu audacia, fortitza, et uolere di pigliare, Et non li negare
lo bagno daqua fredda quando lo notridi, p piu suo utile tale far ale
et arutte fortitudine del suo corpo.

Traktato di sopra de Remedy che sono necessari alla salute del corpo
humano, et poi de gli ostori, con le medicine aloro necesse, ora
uogliamo dare certa cognitione de le interseche infirmitate, che
diene a puo uegnire a corpi di huomeni et di donne, comincia
do dal urina po che segno assai ragionevole.

Unde le da sapere, che la urina propria mente e significatiua de do cose.
O ella significa passione de figato, o de Rene, o de laue sica, et
de le rene, et tutto l'altro in propria mente. Or in la urina se qscidera
diuerse cose, eue substancia, colore secca, et e altro cagione di substancia,
altro cagione di colore et altro cagione di secca. Concio sia adoncha che
in lo corpo humano sia quatro cose, qualitate, eue, caliditate, frigi
ditate, humiditate, et secura, et di queste le due, eue caliditate, et
frigiditate sono cagione di colore, la humiditate, et la secura se
cagione di substancia, la caliditate sic cagione di colore rosso, la
frigiditate se cagione di colore blanco, la secura se cagione
di clava substancia, la humiditate sic causa di colore spesso, Or
adoncha se la urina appare rossa et spesso significa signori
giare sangue in lo corpo humano se lae rossa et clava, di nota
colora, se lae biancha et spesso denota fleuma, se lae bianca
et subtili di nota ayelencomia, ora mpo che l' capo e radice
de tutti membri e da tonciare da lui, sel sera circolo in la
urina di nota grauetta di capo, et se sera rossa di nota sangue,
et cio in la parte dauanti, et se la sera citrina o rossa subtili

Dimota quinetta in latera parte del capo. et questa p colova rossa,
 chela regna et se sera bianco con spessezza. Dimota dolor di capo in le
 parte de dietro po che la e la fiere dela fleuma. et se sera nigro. o
 biancho co subtiuglietta. Dimota esser dolor di capo in la sinistra parte
 del capo po che la e lacasa dela mellencoma. Et piu laudencle sic
 surina in laqual e supfluitate dala parte aliena. si refiede in tem
 po del arpo infermo, in fin tanto chel viene in lei crisiilla, che
 significa breuitate et speranza alo infermo. Unde se lenfermo se
 alterasse che urinasse in lo modo preduto, et alcuna uolta urina
 pura, et alguna uolta sia in lei supfluitate biancha, la infirmita
 te sic lieue et piu longa. et e in lui molta securitate. Et come
 o ditto auanti chel signo del grandissimo principio dela prima vir
 tute che si mostra sic lo cerebro. et la sua debilitate sic da uolunta
 rie opacione. et si melmente trouemo che ypcras tolse significacio
 ne et dissene algune in suo sermone, che altre uolte anemo ditto di
 singulare uirtute. et chiamo questa uirtute laqual nome secondo lui
 mutatiua. la significacione che significa questa uirtute esse forte,
 et la sua debilitate si receue in lo stomacho, da le cose che si padisse, ogu
 di. et la significacione che significa ueramente uirtute, et la sua debilitate,
 se receue in lo figato, et in le uene da la urina che viene. mpo che in la
 urina se declara manifeste significacione de lequal algune significa cer
 ta digestion, et algune diloro digestion corotta, et algune diloro di
 struccion de digestion. Et simelmente si declara ditto che viene
 dal uentre. Et sicome gia mostuato, po che in la digestion sunt segni
 che disegna infirmitate fuora le passione del uentre, simelmente
 appare in la urina, signi che significa altre infirmitate fuor de le
 infirmitate del figato, et de le uene. Et la prima cosa che ammittio
 ypcras nel suo sermone fuor li segni che significa digestion, et dapo
 agiunse aquello alcuni segni, et mpo quene che ditamo in prima
 di segni che lui disse, et questo p parte e ditto negli altri libri no
 stri. Comando adancha che non osaderessimo in louare daue sta
 lurina, o e le biancho, lieue et equale, o el si muta in alcune hore.

y
 Angella

si come lui disse et in alcune di quelle girario di cio et spesso in lo
dutto che vrina lo infermo. da exemplo. de die facta infermo
vrina no laudabele et anto poi simile. et da poi facta da donna
ne el di sequente vrina laudeuole et anto da sera in quel di facta
vrina no buona quello che significa di quella vrina e che algu
m humori che sono in le vene arreunta digestionem et alchuni
no. et sel infermo no face vrina indigesta in quello che e in tro
la vrina digesta quella vrina e migliore de le altre et sel sera
in essa sedime giuene chel sia equalmente biancho. et sel non vi
feta sedime ouene senza dubio che vi sia nebula biancha. et de
necessitate chel color de lurina sia equal in colore citrino et
la sua substantia dentro subtilis aquosa et grossa come lurina
de la seno. Tamen in quella che non e sedimen. vrina callu de
chi e lo regimento in lultimo de la subtilitate. Et colui che reg
mento grosso fa vrina con molta fetta et colui che fa poco sedime
fa regimento comune. Et simel mente e in lo colore de la vrina
npo che in li infermi quella che viene da colora declina itende
a citrinitate ouer gialla. et in quelli che viene da humori crudi
tende a bianchezza. Et p simile lo sedime loquile facta da infer
mi se e assai denota humori crudi. et se non ve sedime in quella
de lo infermo che sente da colora e poco o piu. lonale none graue
Tame basta che in questi infermi in la vrina sia vna nebula pen
dente e buono segno. Et fatto ti assapere p questo smone mio. che
la nebula e grossa cosa / e biancha / che e in lurina / non in la parte
disopra in lo uaso / ne in lo fondo / ma in mezzo di queste parte / o vn poco
piu in coso / o vn poco piu in su / et questo e di vera vsanga. Et in po
pocras la dinamica nebula ouer nube quando e in lurina / chela fa
ce come nebula in lo aere / po che la detta nebula e piu grossa / che
lurina / si come la nebula in aere che piu grossa ha laere / et molte
volte e duto tal exemplo. et questo uoglio che molto bene abbi ame
te / et recomanda a la memoria / come in cose vere / et qui giuene che po

30
tua intencione po che significa fiducia et securitate / po che in la infirmitate
none timore / et quel che e di ucele so senza dubio diuene chessi salua per
soluione. poi laquale non torni et spactiassi tal resoluere et se lurina ve
mane nebulosa in sumo secondo tal disposicione. lo di 2 la nocte / none
la febbre con molto periculo et passera lieue mente con adiuto di pur
gatione. ben che piu chiaro abiamo mostrato in altri nostri trattati.
Or se la urina passassi a troppa rosetta et la supfluitate che e la so
sse con bianco l colore / sera leggiera la infirmitate / ben che piu lon
ga. chela prima. ma salua. Et lo color de lurina che declina a rosetta
quando ghe aquositate di sangue con lei. significa cio moltitudine
di sangue / che none di dretta digestione / con impaccio de humori in lo
corpo infermo / et po none paura p che tal urina sia aquosa et tenda
a rosetta / ben che recheira spacio di tempo fin che sia opita. 2 e notte
sua cio che significa / et e questa urina piu qsumptua alo infermo
chala prima / in laquale e la fetta biancha. Et quando la supfluita
te che siede in lurina / e simile a parte grosse / quella piu maluagia
mle ala camglia. ouer ala semola. Et poi cha detto questo / ancor tor
pende in la urina quando e biancha e buona. 2 quando e negra / no.
significa adoncha p lo suo fmona digendo q che la negra pendente
e chagione di malicia / quando tal negretta viene p freddo forte /
comel sangue quando diueta negro. 2 apigliassi et sta pendente / et
come le membra fano quando sa freddi p gran gelo. 2 quertifisse
la sua disposicione amorte. ouer p supfluo calore / sanatura dello
sangue reue alteratione / et quando si brugia vien negro a cossi
detucti corpi / et di quelli chessi scaldano forte stando longo tempo
di state al sole. chel suo colore tutto vie negro. Anco de le urine ne
gre che significano morte dequal alguna e aquosa / et alguna pu
trida et quale e pura negra / et qual pura grossa / Et dice galieno
la urina aquosa e de laqual la substancia e clara / et lo color bianco /
et significa crudetia di humori in ultimo fine / 2 debilitate di uirtute
pistole dello pane J 2-1
celly

che fa la digestione. Unde in le cose nigre et in le cose putride io gia parlo
to paranti. Et queste cose ouoghia esser singulare. ~~io~~ o uoghia esser
mixte con altre. Significa morte. Et di quello che ne quien cerchare
sic lanatura grossa o questa significa morte sola. in speciale io coghe luo
cho significar quella acio che si gpona le urine deche gia o detto, aua
ti la nigra. et tutte ste cose ame son state note. Et dico ti che quan
to la urina negra e piu grossa tanto e peggiore a di piu malicia. et la
urina dela qual el color e naturale. se le di grossa qdicione. esse quertisse
ad una de le do cose sopraditte po chel suo fine forsi se quertisse ad p
dicione. et forsi se quertisse ad sanitate. che viene in primo. sicomo si
troua in molte altre cose che sono fuor di natura. quando p loro si
mondifica el corpo. Et e manifesto che yporias non uide urina
grossa molto. che e po che l'urina che ditto nigra po che piu grossa
in parlare absoluto. no significa pdicione. in ultima significacione
bene che la vera negra e peggiore a gli homeni a alle donne. et alli
fanciulli. l'urina negra a aquosa denota pdicione. et in tutte
le etate general mente.

Qoncio sia cosa che ogni scienza e da desiderar natural mente p
lo suo fine et p la sua utilitate special mente l'arte medicinale
e da desiderar po chel suo fine a la sua utilitate e senza misura. et
laudabile. La utilitate e gloria. e delectenuele coppia. in po che di
lei si troua guadagno. a honore. lo suo fine sic curar infirmita
te. et qsuare sanitate. in po che la scienza cerca la causa dela in
firmitate. ala scienza qstructiua ouer accidentale viene anteposta
ala sanitate. viene piu expectata. et e piu difficile a piu artificioso
la cosa extirpare la infirmitate presente. che ala presente sanitate
custodire. Et trouassi che gli phisici auctori fece tractati de scienza
da curare suoi infirmi. et puochi o muno a fatto di qsuare la
sanitate. p che ogni ragione uiuole che el corpo sia substantato. o p
p medicina. op dicta. p medicina. euacuando la materia del morbo.
o p contrario alterarlo. che e meno pericolo. una qperente dicta.

III

G

cha dar medicina/ et special mente data in ordenata mente po
che nuoce. ala passione. et po de suo gditione uogliamo tractare.

Or ogni medicina o e alteratiua. o lassatiua / o gstrictiua / et po che
la lassatiua data senza ordine e piu picolo delaltre / et se e da
ta con ordine e migliore / e piu difficile ouer maggior briga
ordinata mente vsarse. Et po de tale uogliamo tractare. Et
prima mente dicamo co che e da fare auanti la purgatione.
che in la purgatione / et che daponi la purgatione et poi mostrare
che medecine sono oposite et che lassatiue. qual mena molto
et qual puoco. qual angustiose / et qual leggierē / p qual modo
purga gliumori qual molificando et quale attrahendo / quale
stringando / et quale laxando. tutto cio che mestieri.

Poncha prima dici gsciderare sel corpo e da purgare. o no / po
chella doue none necessua non si die fatigar si. et anco la
necessitate solue la repletione come in lo anaturcio. ouer in
lo stomato e repletione. Et da purgare quando algun humoi
fauua habunda in lo corpo / ori che non impacia lo gscideracio
ne che diremo / aue la etate. la gplexione. lo tempo. lo paese.
et simel cose. vnde sel solo sangue fuua habonda et tu purga la
fleuma. alaltre cose uole medecine lassatiue. se in lurnale
habunda. o di fuori possiamo anco guingere la flebotomia / o
uer trar sangue. Et se in ogni generatione di infirmitate ha
bundera sangue no purgeru con medicina lassatiua come di
ce galieno. intendi chesia lassatiua violenta. come poi fa luoro
la habundantia del sangue et degli humori in lo corpo et e algu
na naturale et alguna particolare. la vniuersale ouer naturale
e che in tutto lo corpo / o secundo la gplexione del corpo / a affare
parte. la particolare che a vna sola parte et non piu. la reple
tione alguna e in lo vaso / alguna di fuori. in lo vase habunda
de tutti li humori. fuor del vaso. colera. fleuma. et mesentoma /
lo sangue non a luoro fuor del uaso. Et e da gsciderare. che
humore e da purgare / aco che purgando vno p laltro / non si

Handwritten marginalia on the right side of the page, including a large initial 'P' and some illegible scribbles.

Handwritten signature or initials at the bottom center of the page.

parasse male: douc huomo uaria far bene. et tutte qdione
se conuertissa in uilitate. con suo significacione. Similmente
la euacuacione. altra naturale / et altra particolare / la na
turale toccha tutto lo corpo / la particolare euacua solo una par
te / la naturale che p replecionem de sangue e. cognossemus p tale
segni. la urina sera accesa et grassa et equal mente p tutto / con
substancia obscura / el polso ueloce / spesso / pleno et molle / auera in
la parte dauanti dolore nel capo / o in la parte destra. lo sputo sic
dolce in bocca. la faccia par rossa ouer men che rubiconda / lo
biancho degliocchi rossi et sanguinei. sopmarassi vedere cose
rosse et tutto lo corpo di calore naturale pare acuto / recene amba
stamento dala decima hora delanotte / fin la terza del di. se
uene sanguinose. gonfiate. et grosse. et occorre habundancia di
caldo / et de humido qplexional mente. in la estate. Usare die. ca
lido et humido in soa dieta. et molli in questi segni uso p flo
botomia far distillacione. Anco si determina dela generacio
del infirmitate. chese alcune patisse corrupcionem con bellette po
sse. o morfea. di colore rosso / e segno di habundancia grande di
sangue. et sera li soi segni habendeuoli di color rosso. la soa uri
na forte et clara et lucida. et alguna uolta grassa / se lonfermo
auera la colora vitulina / o per la soa digestione / o mescedame
to / o p turbacionem de humori / con una spuima biancha. Et se
lo figato si qduole. la urina e acvina / lo pulso frequente et duro /
doglia in lo capo dala parte dauanti. o in la parte destra / et gra
uamento dala radice degliocchi. et su lorta di terza patira piu
la faccia et labbo ouer lo biancho degliocchi. appare acvini. et
tutto lo capo et corpo giallo. quando auera la passione. auera
sopni. di fuoco. di fulgure et di lampeggiare / con amaritudine
di bocca. la lingua aspra et sicca. lo fastidio et lo vomito / co
leuco et acvino / o uerde. no auera appetito di cibo / ma di bere

32

aqua fredda. la stercorea sua verde et citrina, con scartamento di tutto il corpo / et loco colore aereo et tutto il corpo caldissimo. Et se di sera habundantia di calda et disetta naturale complexion. specialmente in la estate. vna calida et secca dieta in simile regione. sicome appareva alo medico. po che die qfaderare lo accidentale passione et così vedera habundare la colora. In co gli segni dela generale replezione dela fleuma sono la vrina e pe mossa et grassa. se la latragione del male la fleuma alguna uolta p crudeltate di fleuma vitrea et clara indigestione alguna uolta in tensa et graue p lauefica senza ordine. et p fleuma salso grassa et in tensa. p fleuma dolce alcune uolte le vrine ditale sono spumose et p ventositate. alguna uolta in fondo et in membro. lo pulso tardo raro et mollo et vacuo p la indigentia del sangue. dolore in la parte de dritto / o in la sinistra del capo et specialmente dala particular hora terza dela notte infina lora terza del di. auera la faccia pallida / et gli occhi meno chabianchi. ouer palidi. et tutto lo corpo et auera longissimi somni. sopnara pauer. et habundera in sputo et quello sera in bocca insipido. et p salso / sera salso. et p dolce sera dolce. et p agro sera agro. et cio sera p la diuersitate et p la auarietate di la fleuma. appareva tal diuersitate. auera molto appetito et poca digestione. tortione di ventre. extensione di corpo. nausea. et vomito. sera biancho et palido / la bocca del stomaco. sera molto secca. la digestione sera biancha et liquida. o forte spessa et ventosa. p la durezza de tutto il corpo se la donna grauida et pigra. sentura tutto il corpo freddo et suole tutto cio venire p replezione fleumatica. et piu in lo inuerno. sia lo suo mangiare freddo et humido. et con dieta. et anco uso di farinata e buono. Et alcuna uolta decerni namo p tale passione. cotidiana fatiga. o paralitica infirmitate. o molta habundantia di fleuma.

La vniuersale replezione p melencoma. Si agnosce p questi segni. la vrina e viscosa et biancha / limpida et clara. et alguna uolta limpida et spessa et spumosa / p la mixtura de gli umori malencomici et anco viene clara et spissa tenace et spumosa / lo pulso raro et tardo / duro et vacuo / p la

indigencia del sangue. auera la faccia liuida o nigra. 2 liudi libianchi
 degliocchi. et a molta chianezza / lo spinto arto / gli uitti acerosi / debilitate
 in laudire / lo viso fangoso. Sompnij terribili con visione di grandi
 corpi dolor di capo grauissimo / 2 distensiuo in la sinistra parte o in
 la parte di dietro molto graue tercha lora di vesporeo. debilitate
 con salitadene de tutto el corpo grauitate / pigricia / thedio / 2 discolori
 cione / cerca lo stomecho indigestione / rigido / 2 tremor di core p' ven
 tosite / la digestione liuida / et spumosa / con molta ventositate et que
 sto diuene in mellencomica gente et questa ghauene molto in lo
 auptono / vli tale cose fredde / 2 sicche diete et coral regimete anco
 si vli in veghetta. po chetal casi in signareggia. et piu uolte corale
 accidenti fanno querire in quartana vera / 2 agnoscoemo / che fanno
 habundare melancoma naturale / con thediosa pigricia. Anco se
 melancoma habundera in cose naturale / alcune cose ale diete signi
 ficatione serano gueneuole. 2 garente et alcune famigliare cum
 brugiameto / 2atali la brina sera intensa et moderata in substan
 cia come suole esser in vera colora / la faccia auera uno colore ro
 setto / aura secca la bocca / con sete / lo pulso sera arquanto ueloce
 et duro / grauamento di corpo / 2 caldo / p' tutto / et inferto / sotto colore
 negro. spiaceuole in bocca / 2 dentro come spuma / con eructatione
 assai ueghiera / aura mala digestione / 2 extendimento di membri
 la fetta di sotto sera negra / o uerdotta / o ventosa / 2 tutte queste di
 nata le diete significacione. Et adiuene agli gioueni colerici /
 p' fatiga. p' ueghiare / 2 p' abstinetia / in la estate / questi uscano cal
 da dieta / del brugiameto sera uetchio / la brina sera puoca /
 subtile / negretta / la uista no clara / quasi come uedesse mosche / o te
 le rayne. o asia negra auanti gliocchi. risonar douecchie. et consi
 mele cose diete di sopra /

Ueduti li bnuersali segni dela replecione andiamo ale particular
 significatione dela sup' habundancia / uegiando quelle parte
 doue si fanno la replecione Et queste sono le membra doue

lo lo . L L
 lo lo L L
 11

specialmente si fanno la replezione, cioè lo capo, lo pulmone, lo stomacho, le viscere del corpo, la splena, lo figato, la matrice in le donne, li lumbi, le rene et laue spighe.

La replezione del capo di ciascun di quattro humori si face o puosi fare, del sangue in le vene, gli altri in li suoi luochi, o fuori di suoi luochi. Del sangue sup habundera coral segno e. che le dolor di capo da uanti o da lato dextro, po che la e la sua ppria seggia di fortissimi et caldi humori, in loro di sangue, lo capo caldo, calor si sente che esce dal yfondo del pulso, dale tempie del fronte. Sopmerassi uedere cose rosse, le vene sera piene e mfiate, la faccia rossa, e quasi emfiata, li bianchi degliocchi rosegera, e sera sanguinei, lo sputo sera dolce in bocca. Et se la colora sera cagione tali sono segni, aura dolor di capo pungiuo, e acuto specialmente da loro terza del di, fina nona, in la parte dauanti o in lo lato dextro, del capo, sentise caldo dentro e tutto cerca el capo e la faccia, se bianche degliocchi negrissa, habundancia di lacrima che bruscia, li palpeni e leguancie, e da molto caldo in suo descender, in la bocca, et in lo sputo e amaricacio ne, la lingua secca, quel che esce del naso, in lo nifire punge e bruscia, le orecchie citrine assai, molto se sopma, et par uedere cose rosse come cose rosse, sulphore, lampeggiare, lo pulso cerca le tempore forte e duro, Segue habundancia di fleuma, tal sono segni, assai dolore graue in la parte dextro, o in la sinistra del capo, e piu in loro fleumatica, la faccia biancha, o palida, lo biancho del gliocchi no espresso biancho, graui pigricia, e sopnolencia di testa, li sopni veder aque, plume, cose di marauiglia, e di paura, habundancia di sputo, la bocca non sapida, e cagione del male, lo sputo sera dolce e biancho, e petentemente digesto, del gliu falso fleuma, lo sputo sera falso, digesto, e biancho, in substancia assai cortese mente. Del fleuma sera acro, lo sputo sera acro, in digesto, tenno e humido, se uiceo e lo fleuma, lo sputo e indigesto, e in sipido, tenace, et biancho, et sbateuole. Et se le fleuma naturale, lo sputo, e in sipido, tenace, e biancho, lo capo tutto freddo, Et se la mclencomia, habonda in lo cano, lo dolor sera granatino, et deffensiuo, e piu da dextro nona, in fina lartera hora de nocte, la faccia sera biancha,

Storla

Maria

Maria

M. Heubner

M. Heubner

et limba o negretta / la clarezza degli occhi per tenebrosa refona lo reche.
lo sputo acro in la bocca con moue biglie. auera l'opm di corpi neri. &
lo capo tutto freddo stupore et pigritia in la testa et in li sensi. Li segni de
la replectione del capo e come adesso diremo de la replectione del pome
Sapi chel polmone e membro fleumatico, et congregatio de supfluitate
di fleuma / et la sua replectione si cognosse in tre modi. special mente
p' impatiamento. cioe di membri spicali p' la qualitate del sputo / come de
la sua substantia p' impatiata respiracione et p' rauchezza di toscie. p'
qualitate di sputo. sechie. biancho. verde. attino. liuido. o negro in colore.
di substantia se sera spesso tenate viscoso nuro o coagulato / la grauitate
et le valicelle del polmone mendo. more modi di humor. fleuma
prinapale. melencoma et colora. Labondancia di fleuma in lo pol
mone o in la sua grauitate. da tal segui. fatica di respirare. molta
tosca. et rauchezza. et piu arana di notte cha di die. piu di uerno che
daltro tempo piu dietro el abbo che dauanti. habonda lo sputo in bocca
acro et diuerso secondo la diuersitate de la fleuma. Et sel sera cagione
del male fleuma naturale / lo sputo sera aquoso / bianco. tenuo. m'ispido /
et legier mente si mena. Sel sera di colore brucato / lo sputo. coagulato / no
ben bianco / et esce di bocca con fatica. quasi sonante in lo m'ure / et se
e salso / lo sputo sera salso / biancho digesto / et legiera mente esce. Et sel se
ra dolce / lo sputo sera digesto / et biancho. dulce con fatica esce. Et sel se
ra acro. sera chiaro / m' digesto. liuido. et acetoso / Se la bonda la melencoma
tal sono ulegui. fatica di respirare / toscie / fatigosa rendere. et piu si gduole
dalora nona del di. fina l'aterra hora di notte. et puoto getta / lo sputo sera li
uido et acro / Et sel sera colora nigra. lo sputo sera negro et acro / special men
te in lo autunno o in inuerno / in uet'hi frigiditate. si sente ap' la ca
sa del polmone usare / et in la sua p'fonditate / grauizza in lo polmone / et diffen
ne / sechezza di bocca / et asprezza / freddo furo. terregno colore / et piu liuido
o negro. Se la colora fa replectione sera la respiracione difficile / toscie / se
cha. Paued me sechezza di bocca / la lingua amancata / sechezza et sete /
che spicial mente si lieua / da freddo / m' in seco / lo fiato feruente / lo uitate
del petto caldo / et calore che viene dal p' fondo / et ap' passione di
die cha di morte et piu in colore di bocca / in estate piu cha in lo inuerno

Lo sputo

lo sputo sera citrino, spesso, et la colora citrina, et adunata Et mutte
le colore ocarine, o virulina o rosse o verde sono in materia indigesta
et lo colore fimostra in la faccia ocarno o simile.

Et edalipere che detto li vasi humani, cialcum di quattro humori puo fare re
plimento in lo pulmone chesi termena in la generatione de l'infirmitate.
p' diuase et acute replecione. habundando molti humori, liquali descende
in la habitacione del corpo, p' falso sangue et soffocando el pulmone in
lo suo loco facendo difficultate in lo respirare et questo si chiama asma
et questi sono che theodano presciano dice che fuoro curati asmatici. p'
sola flobotomia ouer tirarsingue. fassi ancora alguna volta asma
p' humori asunati fior fuori de l'ostinamento. liquali asunati per
li preditti humori in piu luochi. p' certe significacione si cognosce
Et e signo di fimeue rossea di faccia ouer le vene piene esse calde p'
tutto el corpo et simile ase. Et impo che special mente lo implimento
del pulmone se mostra p' lo spudo e dal sapere che el sputo viene da di
uersi luochi. alguna volta dal capo alguna volta dal pallato et da
la gorgogione. alguna volta dal pulmone et alguna volta dal stomego
et alguna volta dalle viscere et alguna volta dalle coste. o dal cerebro.
Se el spudo viene dal cerebro, esce apoco apoco p' li forami. con rascamento.
Se dal palato e dal gorgogione. viene con vno batimeto. et mouimento
meo in tro tosse. et rigasciare. Se viene dal pulmone. viene con tosse
et e spumoso dal stomego et tal spudo viene leno. Se viene dalle viscere
tal spudo e fangoso, poco spumoso et termina da dolore et da batimeto
di viscere. Se viene dalle coste termina da postreina con mali humori
e spant spudo quasi marcio.

Or lo stomaco si emplit da tre humori fleumatico, collerico, e mefen
canico. Se la replecione sera di fleuma secondo lo soi varietate e diuer
sitate. si fara tirame soi significacione. del fleuma naturale o vitreo
sera tal segui lo spudo insipido e del naturale tenate del vitreo spesso
et viscoso indigestione. sete con appetito di cibo et di fidere lo stomaco
p' freddezza doue la viscositate de gli humori viene. alaboccha del stomaco
p' molta mixtura di cibi freddi et generali indigestione. rugiti. tormi
ne de viscera et se sera cercha la boccha del stomaco. cura frigidio.

Curia

eructatione insipide et fumose. vomito et molte frigiditate et grauege
cerca el yfondo del stomacho. et alguna uolta si queruisse in desordenato
sudore la digestione biancha et spumosa liquida et poi spessa con alcune
baue viscofe. Et se la habundera lo fleuma falso auera la bocca et filsa lo
sputo falso. la sete arida. no amera cibo. et ad alcuni sera fastigio et vomu
to. seccamento di lingua et di palato con rici significacione. Sel fleuma
sera dolce. lo sputo et le eructatione sera dolce auera fastidio di bere et di
mangiare auera calore cerca el yfondo del stomacho. Et se la repleci
one sera de fleuma acro lo sputo sera acetoso et tenuo et acetoso et
famosa distensione cerca la bocca del stomacho et rugito p ventositate
indigestione et freddo sente in lo stomacho. et gnaueca cerca esso et dolore
la digestione lunda con suono. Et se habundera colora tale sono se
gni sechezza di bocca et amaritudine. lo sputo amaro dolore in lo capo
damanti et alle midice degli occhi. la faccia citrina lo sputo gialleggia a
sete difetto de appetito di cibo. ama piu bere aqua che uino fastigio et
vomito. alleria. o citrina. o verde. le eructatione amare. la digestione citri
na o uerde. cerca lo stomacho calore in lo yfondo si sentura. Et se lo ha
bonda la melencoma lo sputo sera acro le ructatione acetose et fumose
lo stomacho e freddo in lo yfondo auera indigestione. Rugito distensione
et torcione p ventositate et dolore gnauiuo in lo stomacho et disensiuo
non li manca lappetito di mangiare. dopo lo cibo digesto et piu ne
cibi malencomi. la digestione verde o nigra. con ventoso somo du
ce. Le uiscere di casum di tre humori habundante se emphie. cor di fleu
ma. collora et melencoma. et dicio fa grande cognicione p la digestione.
Se la fleuma habundera naturale o vitrea la digestione sera biancha
et liquida con opignua de fleumatici humori. o uer biancha et spissa
con baue viscofe dentro. dolor alcuna uolta in le uiscere si sente et tor
cione et altre dolghe ditte auanti et se queste uaccio no si curano. quer
tate. in collica. ouer doglia di fianchi. o henteria passione. Et se la bon
da falso fleuma. bianche et clare sera la digestione. sete in bocca
seccamento et calore. et simel cose. se habundera dolce biancha et qua
si spessa sera la digestione lo sputo dolce. et calor cerca le uiscere.
Sel fleuma sera acetoso. la digestione sera clara et spumosa tincta

[Handwritten signatures and scribbles at the bottom of the page.]

in liuido o negro colore sentese freddo in lo p fondo de stomacho 7 simel cose
 Se la colera habunda in le viscere la digestione sera citrina o verde sen
 tise punitione in ordinate dentro sete 7 amaritudine di bocca 7 chi ue
 pingo ouer pegro aremediare si quertisse in dissenteria. Seghe melen
 coma in tal segno si vede la digestione e liuida o negra con venoso so
 nto rugito in le intestine 7 distensione. sentisse freddo in lo p fondo et
 cercha al meco. In qual parte sera el dolore in le viscere o in fondo o in lo
 meco o disopra termineremo ne luoco di dolori et de se grauitate.

Ano ad uenue chela simela si empie di castano de quatro humori prin
 cipal mente melencoma fleuma colera et sangue in le vene arterie
 chesono in la splegna. Et e la splegna membro freddo seco melencomico
 et duro sotto lo fig sinistro lato posto et receptacolo dela spacia 7 de se facie
 dela melencoma et ad uenue che si empie p occasione di febbre chestata a
 uanti o da seca debilitate ouer da oppilatione di porri ouer meati chesono
 parte doue in la lo aere in lo corpo humano. poi p quelli si vanno al sto
 maco ouer ale viscere. aco che p lo suo peso se cura la uirtute expulsiua
 Et se sera la replecione p humori melencomici tali figuri appaera la urina
 sera tenua biancha liuida 7 chiara 7 nidiosa 7 alguna uolta p sua nidiosi
 tate viene al figato con mixtura. la urina liuida tenua spissa mostra
 dolore 7 infiatura sotto lo dextro habitacolo ouer lato con molta duri
 ta secondo la seca psitione de tucta grauitate et pigritia 7 mcreseime
 to et debilitate. eructatione dure 7 spumose lo sputo acro la faccia palida
 libianchi degli occhi liuidi et querso in no natural colore grauitate poi
 receuuto el cibo 7 indigestione rugito et torcione. 7 quando fara dige
 stione sera liuida et spumosa con molta venositate p fatiga 7 grana
 si pui p humori quando si fatiga ascendendo scale quasi come gli ma
 chasse le gambe et anto gli mancha lo fiato p la gpleione di spiriti
 Quando fleuma habunda in la sinela cossi si uede la urina e bian
 cha 7 spessa ouer biancha 7 tenua o uiscosa 7 no clara dolore 7 infia
 tura sotto lo senestro lato 7 un poco di uirta disopra remisso ouer sub
 tratto calore ale palme dele mane 7 di piedi le eructatione infipide
 et spumose lo sputo infipido et habundiuole indigestione cerca lo sto

Quelle

meo Fugit. et toraone, la indigestione biancha et lunda / spumosa /
o spessa con bave viscosse. auera decoloracione de tutto corpo / et con
uertimento in colore palido / et purgamento et pigritia del corpo tutto / et piu
signa p andare et p salire / et scendere poi lo abbo / piu che dauanti. Se
la colora habunda in la splegna / cossie si cognosce / la vrina sera intensa
et tenua / auera grauezza. in flagione. diuecta in le parte dela splegna / con
calore che vira dal profondo / deffamento et amaritudine. Di bocca sera
et assai vomito. et fastidio / la faccia gialla / et tutto corpo / La digestione citri
na / aliqua / et alguna uolta spessa / tutto corpo si scaldia / viene increfaca
uole / et marcido. et questa passione o con fatica amara non si cura po che
caldo troppo si fonda in lo fondo / che de lieue non si cura.

Uno fele solo uno humore suole habundare / et colore. po che e sua ha
bitaculo / et alcuna uolta si troua in una distemperata del figato. in
calore vnde in maggior quantitate. si genera la colora / et molte supfluitate
dal nutrimento del corpo / si pone in lo cesso del fele / o per opilacione di
pori p liquali si portato al stomaco / et alle viscere / ano che aunte la uir
tute expulsiua al stomaco / et aunte la uirtute digestiua / Or se la bonda
la colora in lo fele / et la colora del figato distemperata / la vrina sera con
spuma citrina. et rossa / lunga. o grassa / et la sua murtura / sentesi calore
sotto la lato dextro / decoloramento di corpo / et uertimento in colore citri
no / et piu si curano le bianche et gliocchi. le digestione appare citrine /
Et se l poro disopra e opilato / p loqual si portato la colora in fondo del
stomacho / tal sono segni / le digestione son molto citrine / lo corpo da lumbi
bilico in guiso par tutto di colore citrino / uno saura lumbilico / ne sop
lo stomacho. strictura di corpo / rugita di matrice. et distensione / Et se l
poro disotto e opilato. p loqual la colora uanno ale viscere cerca lo sto
macho. sera fastigio. et vomito. collico / deffamento di bocca / sera ama
ricatione. nausea / lo corpo dal bolicolo insu tutto di colore citrino / et na
disotto / cerca le viscere sera rugito / le digestione viene bianche et spumo
se / con uentoso vomito.

Quando intender de le cantitate del figato. in lui quatro humori
habonda / et colore. fleuma. melencolia. et po che la replecione del fi

gato sic lo sangue atutto'l corpo. li signi vniuersali dela repletione sara assai
 sufficiente mente auemo notati sopra tanto no lasiamo habunda z altri
 humori in la concantate del figato. et in le vene mesarice. che siterm
 na al greguino. et in le vene capillare chetermena ai lombi zale vene.
 quando e habondancia di sangue e cotal signi in lo principio e in fla
 tura molle sella no in vecchiaie calor si sente sottol sinistro lato luvina
 e rossa et spessa et altri signi chemostura sara habundancia. Et sel super
 habonda Pleuma e tal signo. la vrina e biancha o aprouo di biancha
 alguna uolta grassa p rymixione de humori alguna uolta clivetta
 p la opaguna degl'humori grauitate et dolore fatto el dextro lato in
 digestion. et extensione cerca el figato z piu poi lo abbo. et se auera
 mangiato cose indigestibile o fleumatece senu freddo. cerca le habita
 tione del figato et in p fondo. decoloraone de tutto'l corpo. p lo sangue
 aquatico. et grauezza. z pigricia. Et questi sono signi quando la melen
 coma habonda in lo figato. la vrina e bianchetta et spessa p la me
 sedanca de li humori malencomici alguna uolta tenna z biancha et
 spumosa p la uentositate. et scolorata. dolore grauezza. et disensiuo esser
 cerca lo lato dextro piu dretto el abbo. z p magiari melencomici dolore
 con stupore et insensibilitate sente alguna freddezza in lo p fondo et in
 digestion. toraone et rugito et distendimento cerca lo figato. z dis
 coloraone. z pigricia cerca tutto'l corpo. Et se colom habonda in lo
 figato tal sono signi. Laurina intensa z clara con molta spuma z a
 sicome appare a uerchi. sentasi calore cerca el dextro lato z in lo p fondo.
 a sete. li bianchi degli occhi sono curui. dolor pungitiuo in lo figato.
 decoloraone del corpo z mutamento in curui colore cerca le vene et
 piu calor la che in alguna parte del corpo.

Li lumbi et le vene. di tre humori si empie. de fleuma. colora. z me
 lencoma. in li naturali meati ouer vie intrinsece. selo habunda
 Pleuma tal sono signi. la vrina e biancha et grassa. ora che no fosse
 impaccio di humori et di haueuiscose. chappare in luvinale. z testi
 culi larghi come peli. sentasso grauezza in le vene z freddezza in lo

profondo. Et se la colora suphabunda e tal signi la vrina e intensa
et clara / o spessa / p lamistura di colerici humori / lo dolor sera acuto
et pungitiuo. certa le rene. et sentesi in lo p fondo. resolutione in la
vrina piu cha in quelle parte de sopra sono p entro come peli. forili.
Sela banda melencoma tali sono signi la vrina e clara et limida et
ampulosa / a alguna uolta spessa p la resolutione de li humori malen
comici chese meseda con la vrina et anno resolutione longe dolore gra
uatiuo et distensiuo. si sente et quasi come le rene fosse dormentate
freddata in lo p fondo et grauitate.

Inco in lauesica habonda tre humori. et fleuma. colora. et melencoma.
Et se la fleuma suphabunda tal sono signi. la vrina e remissa / et plena
di baueriscose squamosa. come squame di pesci. con signi fleumatici
et nota difficultate de urinare / chagrande la vrina a gotta agotta
con intervallo. dolore et grauetate certa lo petenechio. et disotto. Et se
la melencoma habunda a lauesica tal sono signi la vrina e limida et
spumosa. p amixione de melencoma humori. discorencie et stupore
et insensibilitate certa el petignone. Et sel habundera la colora. tal
signi appare. la vrina e squamosa intensa / et remissa / o spessa / p la
conuexione de la colora / dolor acuto et pungitiuo / la vrina mostra
retinere resolutione / et quando esce fuori e pungitina. con dolori i
trinfeci. et sentesi calore certa el pitignone in lo p fondo.

In la matrice de la donna et in la sua grauitate intendi habundare
tre humori. liquali ti faro chiani p questo scripto. Sela fleuma
habonda. la matrice sera molle / et no delecta de esser con homo / ben
che prima sia stata uoluntariosa / et none piaceuole a l'uomo. in esser
damore et se giace con l'uomo molto si bagna. sente grauetate sot
to lumbilico. et freddata in lo p fondo. et molificatione in sera p
la bocca disotto / sera menstruosa. mesedata con baueriscose / humo
rose et fleumatice / la vrina sera grassa et biancha. o apua di bian
cha. et alcuna uolta resoluati li humori in ventositate si siue

in partio in h' spiriti et suffocatione di matrice. et syncopa. Semelentoma ha
bunda in lamatrice tal segna fegue no se delecta la donna di gratier con
lomo et no son praticuole in quello atto, getta tardi et puoco seme sente
grauitate et dolori distensum in lo p'fondo. ventositate sente come vento
in lamatrice et alcuna uolta suffocatione. et syncopa, et freddo in lo p'fondo.
et circa lamatrice. et lo membro feminino stupore et sensibilitate. menstrua
pota, et liuda p' la mixtura dela melanconia, la urina clara et remissa,
alguna uolta grassa et liuda. Et lo habondera la colora. sera lo calore
circa lamatrice et dolor pungiuo. secura et durezza. et caldo apuo labo
cha del membro feminino desiderio desser con homo et uicio molto si di
lecta. piu daltre donne. uaccio getta suo seme. et puoco. lo suo men
struo rende con color citrina. et humido. et con poco mordimento.
circa lo collo dela matrice. la urina sera men di rossa ouo ruffa
et auua secura de labbra.

Mancha che diciamo quomo et p' quanti modi sia dupurgare.
et p' qual regione. et quando si quegna purgare unde alguna pur
gatione e p' vomito. alguna p' lo ventre. alguna p' urina, o per
maracie. alguna p' menstrua, alguna p' suppository. ala donna, et
ala soa matrice. alguna p' sudore. alguna p' flobotomia. alguna
p' scarificatione come sifa con la sicella. algune p' canterio ouero
coctitura. algune p' sputo con tofac. algune p' sputo con rascario
no et p' rutti. come dice galieno. euacuassi chi in le p'rie uene
si purga p' lo ventre. alguni p' la urina purga el figato. alguni
p' tutta la habitudine p' sudore alguni purga el capo o p' lo pala
to. o p' le narce, o p' tutte doi parte. quegli che in le habitacione
dele uiscere si purga con tofac. chi p' uene et p' la vesica. solo per
urina. et vomito si die purgare, se humor caldo come a colerici
sup' habunda et in le parte di sopra lo stomaco. se la calda. si lieue
vomito. se stricto et graue nona le parte uiscerale. se no duole
circa le parte spirituale troppa difficultate di respirare o di pa
ssione di polmone. Et die aloncha q' sciderare che sel colerico co
loro sop' habunda si che la colora p' la soa legieretta lieuemete

si purga p sudore. Anco sel habunda certa la bocca del stomacho / sicome
dice ypoctas. comuna fleuma con dolor di sopra amestiero di furina
ta. sel tempo sera caldo / mpo che listate si purga p le parte di sopra et
lo m'verno p le parte di sotto / anco a remediare lo vomito po che
come dice ypoctas uogliando facile mente a leggiamete purgare li
vomiti none mestieri dar graue medicine / po che poria grauarle
pui la passione. et m'cuore suffocamento. Anco e da q'adere
seglie strette le parte m'strinfere. mpo che se gli humori resoluē l'ouo
mito con inuentione di mediana et q'plexione di spiriti / siquesi suffo
camento et morte. Anco e da uedere se l'enfermo patisse m'le cose
spirituale. che p troppa forza 2 q'plexione deli spiriti piu se m'fir
ma. et se lo defecto del polmone patisse ouer si doglia p forza si rom
pe la piaga et piu se apre. vnde dice ypoctas. che quando alcuno te
mo uenire atisica passione dagli furinata maggiore et cossi si purge
ra p lo uentre et si graui humori seranno d'cio cagione. come fleuma
et mellencoma / et sopra habunda certa le parte di sotto et m'tempo fre
do et certa parte spirituale. Et si anco li humori fosse piu graui / per
la soa ponderositate piu leuemente si purgera p le parte di sotto /
po dice ypoctas li migliori p le parte di sotto si g'uen purgare / se
cerca le parte di sotto habunda medicina supflua. come dice lancto
re meglio e purgare di sotto aquegli che viene lo dolore p doppio
fleuma. sel tempo e freddo p che dm'verno se die purgare le parte
di sotto Et se a male m'le spirituale cose questi di sopra si die pur
gare p la ditta ragione. Et debiamo purgar p urina. quando li
humori habunda m' la uesica ouer m'le parte de gli lumbi et de
le rene ouer m'le uene capillare ouer m'le parte del figato. Et se
pur fosse m'le spirituale diu'etica special mente quelle purga. pur
gemo anco p urina disenterie et stranguriarie et oppilacione de
figato et se alcune cose sono adunate m'li spiriti quelli no se die
purgare p parte di sopra p la p'udita passione / et damo modo di
dar urina puocatiua de diurectici p sudore 2 cossi purgamo. et al
guna uolta sup' habunda a p'uo le superficie de la pelle. et induce al

guna infirmitate come Rognaſi. raſchacroſi. et ch' abbia morpheca / co
me naſcamento di humori corrupti o ydropici. queſti ſe die purgare p ſto
botomia / et quando el ſangue ſouera ha abunda o alguno de altri mali humo
ri in liſuoi luoghi. lo tirar ſangue li colglie. o con ventole. o ſimile remedio
et purgaſſi. et quando li diti mali humori ſono gſtretti & gſtanti niſieme
in alcuna parte del corpo. o d'imebro / che p remedio medicinale non poſſi
reduſi ad altre parte. negli diti ſi poſſa gſumare. lo duto vacuamento
di ſangue molto aita & gioua. et anco ſi tali humori ſono cagione in la pelle
coſſi li curamo. et ſe poſſe molto pſondi. remediamo ſcarificando coſe. ſan
cetta p longo. et et la ſcarificazione che pſonda, o pſiſſa, ſi purga cauthe
ricando / cu neceſſarij remedij. et quando gli humori ſono in le giunture gſtret
ti, agſtortati. o padagriti none da fare cautery ſotto le giunture. accio che
gli humori uegna in le fontanelle. et in la parte rare dela carne, peche no ſi
tema la omfeſione de nerui. Anco quando la toſcie p materia accolta, in
la concantate del polmone. o dele due parte ſi uole purgare p ſpito / vn
de damo medicine. che ſubtriglia / ſmalticia, & diſpona ad uſcure / como e yſo
po. yri. illurca. pullegio. calamento. et ſimel coſe / et anco purgamo cu raiſca
cione et ſpito / quando mala materia e collecta in lo cerebro / onde noi da
mo medicine che purga con raiſcacione p li forami del pallato. come pilole
dyacaſtorco. gargarismi de pepe. ſtafiga. pnatro. maſtici ſmapo. et ſimile
coſe. p eructatione ſimel mente purgamo. la materia del cerebro. anco da
mo ſcarmitatoria pilole. et dyacaſtorco / & ſimile coſe medicinale. p tale eruc
tatione ſi vacuano. Sono alcuni aliquali ſe emfiano in le parte di ſotto / lo
capo dele vene che li terminano / et quelle nome marvede. le qual vene cre
pendo. eſcie lo ſangue alcuni vna uolta al meſe. alcuni in do meſi / et algu
ni le uogliſon ſtringere che none ſenza periculo di uenire in altra maggior
paſſione / et po dico ypoctas / uoler ſanare le marvede antiche e periculo / po
che uogliando gſtringer tal capo di uena / e puocare maggior male. d'antora
a chi amale dycropico. o ditiſico. o di mania / p humori meſentomici. aſſai
le ſopradite coſe ſono cagione. et d'uttra cio ſono le marvede principale
cagione di ſanitate come ch'auo in piu luoghi dice ypoctas. Anco purga
mo p menſtruo le donne quando no uenire in tanta quantitate / quanta
die uenire / et in tal calore / et in tal tempo / alotta e da puocare / cio. onde

Dice yppocras. dignando lo mestruo o no dignando, viene passione, lequale
p suppositoꝝ. op tascie noi purgamo. et come total humore si debbia pur
gare abiamo altra uolta mostrato. et come si debbia resolveri et dedure, et
qual die. Consequete mente e da notare, alcune consideracione che certa le
purgacione occorve / como. le complexion. le etate. gli abiti. le usanze. le vir
tute. lo seyo. o masculino. o femino. et Regione. Anima de l'ordine del tempo
dele passione, in dare le farinae de due consideracione di tempo / lo tempo
de l'anno. et lo tempo de l'infirmitate. la consideracione del tempo de l'an
no solamente a luoco, in la purgacione del corpo. et confluamento di
sanitate mo che in li corpi san se die studiare auanti le passione
de guarla san. Ora el tempo de l'anno, sia quatro parte. l'ouerno /
l'istate. lo autumno. et la prima uera. et di questi li doi sono tempi
lo in uerno, et la prima uera. che sono congrui a purgacione, la
istate et lo in uerno sono distemperati, a purgare. li corpi p con
seruacione dele uenture sanitate, et e da dare solamente le farina
cie. in lo autumno. et in la prima uera. unde yppocras dice, che sola
farinacia laxatiua, a gli phibotomati se die dare in la prima ue
ra, et in lo autumno. et no in gli altri tempi. In la estate none da
purgare. po che come dice galieno in le pistole a glaucone. bastuu
che in istate si resoluia li mali humori del uostro corpo, in sudore,
et lo freddo p lo caldo. che altri mente humano corpo no si poria
sustentare uogliando p medicine eductiue scacciar li mali humo
ri. senza la consuetudene del tempo, mo che gli humori, ducti fuo
ri p forza di medicine in la estate habunda piu et piu si scalda,
et fassi piu acuti p lo calor di fuori, loqual penetra dentro, et impo
sto si generarebbe febre, ethyca. tifico. et altre brutte infirmi
tate. In lo inuerno anco none da purgare, po che in quel tempo
habunda li humori freddi, che no si puore legger mente me
narli p medicina laxatiua, et p la frigiditate del tempo, che
uogliando cio fare, p defecto degli humori del corpo, che sono de
bili. lieue mente puote lo freddo di fuori intrar dentro, al calo

re naturale & quello a smorzare. et enci vn'altra ragione dino fare purgatione d'iuerno. po che altri h' peruali sogliono venire agli medicinati. p troppo freddezza delacere di fuori. & po di occorre febbre, ossimera, tberasmonc. torcione di corpo, & altri mali. Tamey se glie pur necessario purgare in estate, et in l'iuerno. purgamo in tal modo. in estate ponamo lo medicinato in casa fredda, et artificialmente la infrigidamo con pioggia artificiale. con pampani di vite. foglie di salci/ menta. Rose. et smel cose. et lo medicinato no si expona mai alacere auanti ch'abbia suo force. Et anco d'iuerno, faciassi lacasa artificialmente calida, con carboni accesi senza fumo. et con calde uestimente, & auanti sua bona forza. no esca fuori alacere, d'iuo l'anno si parte in di et nocte. & po e da uedere. quando la medicina si die dare, o de di. o de nocte. la prima uera, che auora tiene del adisposiione del iuerno, se puo dare medicina de di, & d'iuo nocte. no, accio che la frigiditate dela nocte, no in pacciasse lo medicinato, & auesse peggio poi lo di e piu caldo che la nocte p la presenciam del sole. et in lo fine de la prima uera, quando oggunge alistate. et retiene la sua disposiione, e da dare d'iuo nocte la medicina, accio che p lo suo calore lo di non nocca. et p smele in autopno in principio e da purgare. no in lo di ma in la nocte, inyo che auora retiene delo calore de l'istate. et in la fine. de di che gra tiene la disposiione del iuerno. Or abiamo ditto del agsaderatione del tempo de l'anno, & di dare le medicine lassatue mancha adue del agsaderatione del tempo de la infirmitate. onde tutte l'infirmitate p le qual si scalda l'infirmitate, a qua tro tempi. principio. cresciamento. stato. et de dinacione. dal a qual sta meglio l'infirmitate. inyo che come dice galieno in lo libro di iudicy. alquor mone in lo principio. in lo cresciamento alcuni. altri in lo stato. & altri in la declinacione, et questo rarissima mente o no mai. lo principio de l'infirmitate si dice. quando le pprie humorate et intrinsece & occulte passione, lo cresciamento, si dice quando annuncia. le humorate appaere. et crescere, in fine che le a fine di crescere lo stato annuncia, quando g'nuua p seuerando, et no s'nuuasse, ne cresce, la declinacione. quando annuncia s'nuuare & finchen tutto si parte, verbi gratia. gli accidenti de la febbre, sono calore no naturale,

fastigio di mangiare, appetito di bere, dolor di capo, instanciamia di
vigilie, pulso uelore, & frequente, urina intensa, et simile cose. p le
qual cose in alcuno febricitante adiuene che s'intermitta, ouer segui de
sornati adiuene, et e principio di infirmitate, et così comincia cre
scere infina che anno fine di crescere, et dicamo quando in quello per
seuera che loro anno crescimento o diminutione e stato, et quando
comincia lassare, o subito, o aporo apoco, o intutto o in parte, quello
chiamamo diminutione, ouer declinatione, et ridare le firmacie
et datender questa qdione di tempo chele da purgare omi lo pri
cipio, o in la declinatione, in lo crescimento, o in lo statu no per
algun modo, come dice vptias, circa gli principij tutte cose de
bele, cerca lo stato piu forte, sono li accidenti de le infirmitate, et
in altro luoco, a quegli che comincia la passione quello che die mo
ueri moui in stato di riposo, & meglio in lo crescere o in lo stato,
none da purgare chelo infermo no ne possente sostenere la infir
mitate et la inuolencia dela purgatione. In principio dela infir
mitate achu uole purgare auene sapere se la materia e digesta
molto bene poi potrai medicare et muouere non cosa cruda, impeto
che fiando la materia cruda, data la farmacia piu tosto mena li
buoni humori, vnde alo infermo viene defecto, noi se lo appaerira
necessitate di purgare in lo stato, purgeremo in lo crescimento, tamen
purgata la materia et no chon lieue medicina, come castia fistola, ta
marindi, pruna, diole, et simile cose, o an alcuno troppo laxatiuo, ino
con alguna materia attenuata. Et questo basti di tal intencione.

Et e da considerare certa la purgatione del corpo, et dela purgatione,
po chel sono alcuni p la naturale complexionone tosto si moue, alcuni
sustiene molto forte purgatione et difficile, alcuni son forti a bere
ueri forte medicine, & inpo secondo diuersa & varie qplexione, varie so
no dadare medicine, et acute, & meno acute Et sono alcuni calidi & secchi
che qplexione, come cholericis, alcuni sono calidi & humidi, come sangui
nes, et alcuni freddi & humidi, come pleumatici, alcuni freddi & secchi,
come melencomici, et alcuni sono de semplice qplexione, et inpo secondo

le uarietate sono variabile le medicine. vnde se uoua purgare lo colerico con
 medicina infriigidante o lieue, ora che humore freddo no ha ragione. purgera
 con uiale prume. casieffistola. tamarindi. mirabolani et simile cose. quando se
 ranno di calda et di secca gplexione et matri uiole cose lieue che molto forte
 no potrebbe sostenere medicine. po che gli humori lieue. lieue mente si reuige
 p simile li sanguinei con lieue et infriigidante medicine purgaremo. senone
 quando gli humori freddi habuadasse. po che naturali habundia lieui et indigesti
 humori, e li forti con brigia si uiaage. et anco tali sustine piu forte medici
 ne. che colerici. p la habundancia dela carnositate et dela humiditate loro. Or
 li pleumatici sostiene fortissime medicine. et che molto calda, impo che aloro mal
 ta humiditate et humori contradiu al fluxu. la frigiditate. gli melencomici
 piu detutti altri sostiene forte et acute medicine. p la habundancia de li
 humori frigid. liquali hano stetti et gguanti, legiermente no si puote et
 schacciare, sono p forte medicina. vnde dice yporas. anoi quere curare
 di sotto li melencomici con forte medicine. anco none dalassare la citate.
 vnde douemo gseruare di purgare lo corpo secondo la deferencia de letate et
 cosi differente danno medicine. Le etate secondo la differencia de leplexione.
 sono. quatro. la prima e adulescencia, che e calda et humida, et stendesi dagli
 24. anni fina. 20. la seconda e giouene. che e calda, et secca. et stendesi fina.
 24. o 30 anni. la terza e senectute, che e fredda et humida, che si stende fina. 44
 ouer. 60 anni. la quarta uecchiezza, che e fredda et humida, va infina lo ter
 mino de la uita. Segli gioueni sono da purgare, et e necessitate, quegli pur
 gere con lieue medicine, come uiale. prume. mirabolani. casieffistola, tamar
 di et simile cose. po che aloro fa lioro nutrimento. solimete ad restauracione
 degli humori gsumpti, et a crescimiento de membri, po che in loro sono humori
 frigid. liquidi et fluidi. et le suo membra tenera et molle, si che p legge medicina
 tosto sinuoue di sotto et non potrebbe sostenere le forte. gli uecchi hano in
 sua uecchiezza, se aloro sera mestieri purgacione. si die usare medicine lieue.
 po che lauora con difetto de humori et di spirito. vnde si die purgare con
 agarico. polipodio. sena. epithimo. casiafistola et simile. et se gli si dese forte
 medicine leggier mente sena deuebbe con dio. vnde dice yporas. se quando
 purga lantiqua. gli viene singulto. le maluagio. et mortale. In gli uecchi.
 et li gioueni sostiene medicine fortette p longore et p la fortetate degliu
 mori, che no di lieue in loro si resolu p medicine. li gioueni p la bonitacia

de le uirtute loro piu forte & acute sustiene medicine. Et non meno da
pensare l'abitudine in dare le firmacie dico l'abitudine la figura che
si consideri in la grossezza. et in la sutiglietta. Et in lo mezo la grossezza
et da considerate in lo esser dela carnositate. et dela sutiglianza. et tutto
cio in la consistencia corporale. la sutiglianza et la magrezza p' troppa
attemperatione. lo commune esser ouer lo mezzamento in tutti do gli omi
in grassa et carnosu. fortissime medicine sostiene p' la uirtute di suoi
membri. et habundancia dela humiditate. li magri et sottili duale lie
ue medicine p' li puochi suoi humori. et se noi daremo forte medici
ne agli macri. tosto li daremo ad ultimo fine li comuni homeni si cu
ra con commune medicine. ouer si purga. Et la uirtute de la consideracio
ne specialmente e d'attendere in ciascuna generatione di purgatione.
Alguni corpi sustiene fortissime medicine. lieue mente. alcuni p' lieue.
tosto sono alterati. et po se die guardar se gli debile o forte diuino. o
di mezza mano. Et el corpo seua forte et vigoroso forte puo sostene me
dicine & acute. se lieue debile o nulla. o lieue uole medicina. et se lui au
ra troppa sedicione de humori. lui cadde in maggiore debilitate. ala
quale none leggiero aiuto. Se gli di mezza mano. uole comuna
medicina. & none alcuna cosa tanto da temere quanto dar medicina
a corpo debile. Anco no debiamo ignorare la gsuetudene. scioe se l'uomo
e uso purgarsi o non. p'che noua purgatione uole piu intellecto. et
aquegli che sono usi diamo piu sicuramente medicina lassatura p'che
nona dilor fastidio p' la usanza. unde sempre dimanda se a reuuta
medicina. o none. & se p' tempo o tardi. & se alguno aborresse le medici
ne. molti dar loro lieue. po che tirandoloro di usanza o di costume
si anderebbe con pericolo. et se gli menato uaccio la medicina. anco
cio die uedere & puoi porai usare atale medicine piu forte. et no si
uole dare medicina senza cautella. poi attendi se e purgato di fatto
o di sopra et agnoscaute tale gplexione. lieue mente porai ostarare
atutti picoli. Anco die uedere. se huomo o femena. che se e femena.
respetto deluome e piu fredda et humida. et gli omeni rispetto dele fe
mine sono calidi et scasi. et la natura degli omeni p' lo vigore & p' la for

91
terca et spessera dimembri, et digl'humori substanciene forte medicine. Et
le donne po hanno le carne molle et tenere et p' la fluxibilitate degl'hu-
mori. et p' la humiditate dela virtute et defecto di membri. Duole purga-
cione piu lieue, et che purga gl'humori freddi. Anco no debiamo lassare
la regione. et sua consideratione. po chalcune sono calde. alcune frigide,
algune seche. et alcune humide. Et e chiaro che in le regione calde piu to-
sto si cura uno infermo, cha in le fredde, et mpo e da usare in le calde
piu lieue medicine cha in le fredde. come cassia fistola. tamarindi. viole
prunc. et simile. et poche volte attractiue dissolutive. in le calde regione
habunda humori caldi et lieui. che leggiera mente sono obediente allu
scure del corpo. In le regione frigide possiamo usare medicine forte. mpo
che in quelle habunda humori frigid. et duri ad resolver. vnde in tale re-
gione fredde alcuni humori no si resolue. con .2. o con .4. o con .6. liure
distamonea. In le regione humide mpo che li humidi humori habunda
liquidi. et fluxibili. obedienti ad usare a lieue si danno medicine. In le se-
che regione. mpo che gl'humori sono spessi et stricti et duri a resolver. pos-
siamo usare medicina piu forte. Et e da notare se la regione e ventosa
o tranquilla dauenti, mpo chelle piu difficile et piu pericolosa siegue passio-
ne. febbre effumera, torsione di ventre, et altro male et dysenteria. Anco p' lo
freddo dela carne molto se impaccia l'effetto dela medicina vnde in regione che
e libera dauenti libera mente lassiamo andare p' li campi colui cha purga
to medicina acio che p' l'omouimento scaldato el corpo, si moua, et resolua la
medicina. Or premisse queste consideratione necessarie auanti la purga-
cione. mancha vedere quello che si die fare circa la medicina, circa la quale
e da considerare. le qualitate. le quantitate. et lo luoco in loquale la materia si
quene. la quantitate. se la medicina e puoca. o molta. fiando molta la medici-
na et forte suual curare. se altro dele dite consideratione non impaccia, si
come debilitate de l' infermo et simile. fiando lo corpo de l' infermo debili si
quene purgare con medicina lieue et apoco. apoco et se la medicina sem-
puoca et lieue alio modo si potra purgare. Anco la quantitate dela materia
si guarda se la medicina e calda, o fredda, digesta, o non digesta, la calda
lieuemente si puote de dure et con la medicina euacuante, infrigidante
et lieue. la fredda scaldando et con piu forte medicine. La digestione de
le medicine tra tutte cose e da considerare, la medicina fiando cruda,

se noi dassetmo medicina laxatua la menera li buoni humori et lo neces-
sario nutrimento. li quali p indigestione sono paruti adulare et p m sum-
madi glumori crudi p medicina se povra mouere et dentro rimane-
rebbe constretti. et m uiscati m le membra et mpo algun abiendo me-
tuto fuori gli buoni et necessarij humori. et remanendo gli indigesti
et no smaltiti si sente piu graui nelor psona. et piu debili. et p tal
modo alcune volte li medicinati m corre m piccolo. Emelmente se la
materia ouer purgacione seua digesta romana solo glumori supflui
et nocui. vnde due yporas. le indigeste cose si male medicare et non
le crude. Anco pensiamo m la qualitate. qual humore e da purgare/
o colora. o fleuma o mellencoma. accio che no si purga la colora p la
fleuma. et facciando m tal modo. si induca piu passione alo paciente.
ben ch'habiamo ditto disopra qual si die purgare. o vniuersal mente
e particular mente sofficiente mente. Anco e da considerare lo luoco/
doue si gtegua la medicina. mpo chescondo lauarietate del luoco. m
luochi diuersi e da dar la medicina. Verbi gratia. noi purgamo. gliu-
mori dal corpo p pilole dyacostoree. gurgurymate. dal stomacho p domi-
to o p deducione disotto dale viscere p disenterij. dala matrice p sup-
positorij. et cossi degli altri. et auemo mostrato disopra m che sergno
et con che habonda. et come si die purgare. Premisse tutte queste cose
et si dele purgacione del corpo et dele necessarie medicine. ora uoglia-
mo dire dele medicine che fanno digestione. mpo chela purgacione
no gioua se la medicina none digesta. cossi e necessario chela dige-
stione dela medicina sia auanti la purgacione. po che mestieri
medicare et mouere la cosa digesta. et non la cruda. come due yporas.
et questo ne a amastrato la experientia. che data la medicina ficando
la materia indigesta la noce piu che no gioua facendo molte volte
de sanu infermi. et de infermi piu infermi. Diciamo adoncha che e
digestione. poi che e humori indigesti. poi che e humori digesti. poi li
segui dela indigestione. et dela digestione. et ultimo dele medicine di-
gestiue. La digestione m questa facultate p piu modo si ingie. Due
si digestione vna accione ouer opacione di digestua virtute. certa

~ Nutrimento ~

lo nutrimento di membri. et come si dice la digestione si fa in lo stomago
o in lo figato, o in tutti li membri et dicesse la digestione conmutacione. ouer
alteracione de alcuno humore. et in altro luoco si dice. che la digestione co
me togliamo qui sic crudetza di spessi et di acervi humori, in contrario de
alteracione. lo spesso humore e alcuna uolta e senza viscositate di substantia
alcuna uolta con viscositate. spesso senza viscositate. como e humore me
lencomico. che e spesso et no viscoso. lo spesso con viscositate e come fleuma
uicco colara acrua o bitulina. et sono questi non secondo spessetza ma
indigesti. et e dicto humore indigesto secondo crudetza quando p fri
giditate si fa troppo claro, coe fleuma naturale. ouer liquido, quando
p la sua crudetza e chiaro et indigesto, lo indigesto secondo la infirmi
tate e dicto impo che p troppa caliditate a secura de humori alcuno uice
acruo acervo, intanto che p la sua acerbitate no si puote far usare sen
za danno di membri, la colara negra quando si brustia et la uiccia rosa
o rubiconda, o verde, la colara rossa, quando e in caliditate a ficiditate, trop
po accesa, et po uicco acrua. Colara prassina ouer eruginosa, colli si fa lo
humore indigesto p la sua spessetza. o crudetza. o aceritudine chel se puo
te p medicina remouere senza offensione. uolere fare digerere ouer pur
gare gli humori dale duo qualitate et in contrario alterarli. Seguiamo
sema indigesti p spessetza, quene loro parture et subigliare. et se sono
viscosi correggere la viscositate faciendo la mura. Se seranno crudi i clari.
scaldandoli si uole in spessare, et se seranno acru quensi mitigare la sua
agrezza. Et quello che noi auemo da alexandro medico che comanda che se
gli humori seranno acru. si uole gtemperare con medicine usfrigiditue et
humide. et quando la medicina layatua uonni date prima di sopra lo
corpo che uoi medicinare / acro che piu facile mente poscia si possi mouere
unde dice yporas quensi lo corpo che uoi purgare, con fluro far disposi
to, et auanti tal purgacione. tre o quatio di con abbi leggeri. et brodi
mollificauit lo corpo, et con riposo, acro che p la viscositate gli humori siano
piu habili amouersi. et come dice yporas se cio na serai fai nutrimen
to a le membra, et a le viscera. dando medicina senza preparacione in
pa, che gli humori chesi uole purgare p la applicacione de la uic di sotto

Annella Nanelle

Annella

schacciare. p la sua stancia longa in lo stomacho. Et se noi uogliamo purgare gli humori frigidj. purgamo loro con cepolle. et con carne grassa et con marcorolla. cotta con cose grasse. dano ancora semplice paulino con carne si quocapollipodio. et in lo brodo quello che dier tuor la medicina facta sopra. et poi beua el brodo accio che factial corpo sano. Et si caldi humori sono da purgare daremo malua. marcorolla. et biete con carne grassa. et poi chelo corpo sera ben disposto daremo le medicine oportente. Et certa la preparatione de le medicine e da notare. p qual modi et come usamo le medicine sanative. diamo le medicine in pilule. et in apozemati come oppositione di cose medicinale. distemperate. in siruppo o poluere. In pilule diamo quando uogliamo purgare parte remote. et special mente a purgare lo capo et la cagione e po che le pilule auanti chese risolua in lo stomacho fanno molta stancia auanti che dal capo et dale parte remote possano li humori attrahere alo stomacho. et uolsi ben guardare che a huomo che abia debile stomacho et subtile viscere no si daga medicina in substantia solida. accio che p la uolentia dela medicina et p la longa stancia no si offenda lo stomacho. et le viscere. Et quando uogliamo le parte mezzane o le extremitate purgare uogliamo attenta mente la natura dela persona accio che la medicina no stea in lo stomacho come ne tanto quante fanno le pilule. che attraheno dale extremitate. Usamo medicine distemperate quando la materia e in lo stomacho o in li luochi vicini. et distemperassi la medicina con uino. o con aqua. con uino quando la purgatione si fa dale parte remote. lo uino apre lo pori apre la materia et duce lei ale extremitate. et con laqua si purga le parte vicine. In la apozima decoctione de tutte herbe che si face di foglie. di fiori. di seme. o di radice o di semele cose. et e ditta apozima. a feruore po che cotta viene data et questa apozima. diamo alguna uolta agl infermi et alcuna uolta achi sono in qualescencia et a quegli che debile stomacho. e delicate viscere et achi no puote retener medicina opusate. ma che purgamo leggiermente et senza molestia. Usamo anto siruppo. a relaxare ma che lieue mente purga po che sono alcuni hanno abominacione di togliere

medicine. et se le togliono ne le puote toglier senon in siropo. Inco usamo
 le pilole in laxatio. po chel suo uso e piu cortese. piu commune corso etia
 p necessitate. dassi adoncha in altimo brodo. o in bere Et e da notare che
 de ogni confectioe de laqual si fa electuario si puo far siropo et pilole. et
 poluere con apozemate. et eguerso. fuora quelle che riceue tanto inquan
 titate chela sua virtute non signoreggia ale medicine. Le noce uamite
 none da dare in solida Substantia quando fanno diuora in lo stomaco et
 resoluie gli umori in ventositate vnde uaccio si siegue suffocatioe Et co
 cio sia che molte siano varietate di medicine. alcune si giuene altra me
 te preparate cha rechiua la sua qfectioe. et alcune mente. quelle medi
 cine de laqual si fa pilole chesi riceue amodo de electuario ouer distempe
 rate possiamo altra mente preparate con apozima o cu puluere o con si
 roppi in nullo modo solemo euacuare. Et quando e da dar la medicina e
 da qstaderare se p lo suo receuer. la e molto o puoco laxatiua alcuna e mol
 to p lo suo receuer acuta alcuna poco. vnde giuene che quella che puoco
 facciamo piu acuta a alcuna meno. far acuta medicina diciamo agunger
 alcuna medicina meno laxatiua ad alcune piu qferte. accio che vegna piu
 laxatiua et fassi medicine acute. con scamonea. electuario. agarico et sula
 cocta. Indio. elleboro. pietra lazulla. senna. et simile cose. de laqual alcuna ad
 vna inspicual tracteremo. ma p che piu volte usamo la scamonea prima
 se spiciamo di lei. Laxatione p che piu usiamo la scamonea e p duo cose.
 vna che togliandola in picciola quantitate e molto laxatiua. et e suaua
 et di orribile sapore. come laltre cose con che si fanno seme vto. dicine a
 acute. vnde e da uedere come la douemo togliere po che viene molto sal
 sata et in molti modi. viene aduiterata con la colofonia a in quella e
 puoco laxatiua. o mente. a masticata rodenti se tiene aloro alcuna uolta con
 lacte de vitimallo et e molto allora laxatiua. et corrosiua ale uiscere. a non e
 fungibile. Et e da elegere la scamonea di colore pallido. o negretta. a in
 gibile in sapore amaretta et che tocandola con la salina si muta in colore
 di lacte. et che non morda la lingua. ne bruscia et fortifichemo la medicina
 con vna drama di scamonea. o con doi o con tre. purga principal mente
 la colona. poi la plemma. poi la melentoma. vnde special mente si da ale
 passione colericce. et a proprietate de atostarsi ale uiscere del stomacho. et
 de inducere nausea. o fastigio alcuna uolta uomito. et a materia da sanguare

Anna A. Anetta
 Nucleo Anni

lo figato et di diſoluer. vnde le notua a quegli che o p accidente o p
natura a lo figato caldo. Comademo adancha che non ſi tratta troppo
accio che p la ſua ſottiglianza no ſi giunga ale velle del ſtomacho.
Et ad aſmouere la ſua malicia e da fatigar ſi. quando noi uogliamo
far acuta la medicina con ſcamonea ſi vuole ch'oter in tal modo. In
uolgerla lei in foglie di cauili. o in pergamenno o merla in vno pomo
et poi la vuolgi con paſta et coſſi la ch'oti fin che la paſta e cotta.
2 poſcia che fatta fredda, toi la ſcamonea et poluerata meſcolala con
la medicina. ben che la none meno laxativa cotta che da poi la
la natura prima. o dananti. ma pur di eſſi piu metter di lei in le
medicane. et far la bene incorporare et coſſi de pone ſua malicia e
no pde p la laxare. Et ſel tempo foſſe ſi acuto che p queſti modi no
ſe poſſe mitigare ſua malicia vna notte auanti che ſi receua pe
ſta la ſcamonea 2 temperala con vn poco doglio molato o roſato
2 aguingue quatro grana di 3 maſtici. et vn poco de bdelli o di
guma rabica. 2 queſte gradice aſua malicia 2 p coral modi fa
ciamo acute le medicine. che o ſtempate. o in ellectuario ſi receue.
Dele pilole p ſimele e dano tare. che con ciaſcune pilole gſette cum
mele. o che ſono molle ſe puo far acute le medicine. et quelle che ſi
gſette ^{med} con ſuco ſe ſeranno dure. no puote fare acute ſe da nouo
no ſi tratta. et con lo modo dutto ſi gſette.

Da poi la preparatione de le medicine. e da dire p quanti modi la medi
cina ſi puo dare. 2 di eſſi dare. daſſi le medicine alcuna uolta in pilole.
o come ellectuario. o incorporate con apozemate. o in ſiroppo o in pol
uere in po che ſono alcuni che abomina le medicine 2 no le puote
preſciare. alcuni le tuole in ſuſtancia ſolida alcuni in liquida. 2 po ſi
quene o mitigarle. o trouar altro modo. che no ſia abominacione
achi le receue. et p ſi vuole dimandare come meglio ſi poſſa receue
re et p quel modo prepararla. dando la in modo cauto alo paſiona
to. Se lui pora toglier pilole daremo loro in uolte in neuole. o in

o in altro che prattia al pigliatore. o in bestiarlo con uua / o farle sorbire con
ouo / et cossi di poluere / et se daremo pilole amodo de elletuario / possiamo
p lo duto modo inuolgerle in piu neuole. ouoghiale receuere con uno
d'ochiare. Le medicine che si piglia distemperate / togliassi in apozemate
o in siropo / et no possiamo grastrare chelle no senta dal sapore chamo.
Le medicine che sono in poluere diamo in alguno brodo / o in branda /
Or se colui che die receuer la medicina / e delicato / quene che abiano
tal medicina / che possa receuere / come bartarico imperiale. benedetta /
ex de prum. dyacostros. dyacimton. dyannulo / secondo la gfectione de ale
xandris siropo laxativo. et simile cose di buon sapore. dico diamo abbi
et beuande de lequal diremo poi. Et se altuno p purgare piglieramo pi
sole. potra sopra dormire fin che la medicina sia dissolta / et conuicia ad
operare / Et questo e dno generale comandamento che dopo che la medicina
a cominciato lauorare / p in sumo modo sopra dei dormire / fina che sufficiente
mente e purgato / p che potrebbe generare mali humori. poi sel calore du
retra in sompno / qsumerabb la medicina. La ragione p che se puo dormire sopra
le pilole / e p che in sompno lo naturale calore / gforta dentro la medicina / et
dissoluela meglio. et lo suo humore p tutt'ol corpo piu si difonde / e spande
se / p piu forte adopra. Et si amodo de elletuario si da la medicina / poco
puote dormire sopra / onache la no fosse molto facile ad soluerse / questi
che receue la medicina / gfortato lo calore dentro et retento / p la oppila
tione di pori / dissolue la medicina / et adopra poco / alotta dormendo sopra /
pui tosto se dissolue. et se dorme si uole excitare / cortese mente / accio che
si scaldi / non tanto che se resoluia in sudore / che alotta li pori dentro euapor
la forza de la medicina / in fumofuare col sudore / et uopo guarda che lon
fermo non suda / po che l'effetto de la medicina si retarda di mo
nere / come dice yporas. che'l moto calefactiuo gtrurba lo corpo. In le me
dicine che si riceue distempate in apozemate. ouer in siropo / none da
sopra dormire / po che si moue a uomito. et qsumassi lo liquore de la me
dicina / et la gfortatione dentro / p lo natural calore / et se dorme / dorma poco.
ouoghiali un poco mouere / accio che si dissolua la medicina. Et se darai la
medicina in poluere / un poco potra dormire / po che tosto si resoluera et

delte
Cura
Amica

et operera la medicina / Et quello che non puo retinere la medicina recu-
ta et anno p uso guttarla p vomito se cio cognoscerai quicome contradi-
re al vomito. in prima li liga le braccia apuo li muscoli delli detti de-
le mani et di piedi. et fa frichare le extremitate del corpo con parole de-
alegrezza et cossi l'infirmita sia lieto / accio che si dimenticha lo sapore de-
la medicina. et poi vna spugna bagnata in aceto et mettila ale forcelle
del petto / cerca la bocca del stomaco / et vna crosta di pane brugiato
gli poni ale narre del naso. et mastiche vno pomo cotogno. o vno pero
et mighiotta vn poco di succo di quello / accio che si bagna el vapore de la
medicina. Or recuuta la medicina / o la solue o non. s'ella solue. o an-
gustiosa mente. o legiermente. o poco. o molto solue. Et se la medicina
non solue. quattro cagione ocorre. o fortezza di membra. o fortezza di
stomaco. o frigiditate di medicina. o putrefazione di neghettia. vn
de la disconcordia di dispositione del corpo a purgare. et la fortezza de mem-
bri fa la medicina solta / S'elli membra sono robuste et solide. non puote
la medicina attraher gli humori. ne dissoluerli dal loro / Et se sono fatti
freddi p la freddezza del stomaco. la medicina no si puo soluer / et se la no
si moue p mouimento del huomo no adopra. et smel mente la putrefacia
ne di lei. o la corupacione di sopra in paccia ch'ella medicina no solua.
p le dette cagione. et p smel modo sel corpo none apparecchiato a purgar-
si. la medicina no puote mouer li humori. ne mouere. po che indigesta
conuenissi adoncha cercar la cagione p laqual si renda l'effetto de la me-
dicina del sera in paccia p la fortezza di membra cognoschiamo cio p ha-
bitudine del corpo. se sera maleuolico. pare subtile et matto et li me-
lencolici son duri a purgarsi. et se la medicina no solue cotali melenco-
lici. o poco adopra in loro che doua se huomo e forte et possi gregui-
nare possiamo dare altra medicina piu forte. se la frigiditate del sto-
macho in paccia. tal appavera segui. auera in la bocca / habundancia
di spito. multe eructacione. grande appetito. et tarda digestion. et se
no solue la medicina d'essi metter al stomaco vna vesica di rame
o di metallo piena di vno caldo. o di aqua. o di oglio. p vnolli vapour
lo stomacho con picure calde reuolte in pannu. et con simile cose accio

de
Kama
Kama

de
Kama
Kama

che p localore si dissolua et d'essi beve con aqua calda & no dare altra medicina.
Lo impacciamento de la materia si cognosce se si mel medicina in simile mo
do parata data ad un altro quello operante mente solue. Se la medicina
p la putrefacione non solue. e dar dar altra medicina piu fresca sel pora
portare lo greguino. et se la medicina solueria p la comeciata distolitione
del corpo ala purgatione questo uederemo p la urina. che no tendera uer
so le digestione. & p debiamo prima fatigarli ala digestione de gliu mo
ri poi dare la medicina laxativa. et beua lo medicinato aqua calda con
aglio. et sale. da poi posta vna penna o lo dito in bocca puoche vomito.
accio che la medicina no rimagna dentro et faccia no scimento. et guarda i
ancora che no dessi medicina laxativa ad alcuno vna sopra l'altra sono fosse
p certissima causa che appara. vnde se vna medicina ad apra tardi. et l'altra
sopra quella sia data operato la prima. et poi la seconda poi venne lo me
dicinat ad ultima passione. Et se sera fatto nona certa significacione de dige
stione. et indigestione. vnde si dee recorer ad altre significacione. Et se sera
amaro con sete. et la sua desiccacione. dia pucture & ulceracione in lo crure signi
fica humore indigesto esser in lo stomaco secondo sua amayitudine. come colora
p sputo adoncha cio che esce dal polmone con tosse di nota significacione de
indigestione. cioe in sputo. in colore. et in sapore. Sel sputo sera bianco et bi
scoso et in spido significa habundare indigesto humore central polmone. secon
do la viscositate. et la spesseta. et e pleuma vitreo se gliu liquido et in spido
significa humore indigesto secondo crudetta come pleuma naturale. se gliu spes
so. et acro significa indigestione secondo spesseta come pleuma acetoso. & melen
cia. Et aduene alcuna uolta che la urina no solue la medicina o p sua debili
tate. o p oppilacione de le vie di fuori. alcuna uolta la medicina sufficiere
mente attragge gliu mori. ma gliu atratti no puo scacciare o quando la me
dicina e debole. o che la via di fuori e oppilata. Attracti gliu mori genera
inflacione al stomaco de lonfermo vnde si gstringe li spiriti. p la qual suffocatio
ne piu uolte sicque morte et la piu utile & piu operante cura e socorreve
col cretere in tal modo. ch'ua la malua. o la marcorilla in aqua & infine
del cocimento ponu in vn poco di semola si che vn poco hoglia poi lacola et
ala collatura de loglio. de la fangia. o del buriro & in quello distempera catar
tico impiale. benedetta. ori. o triferu saracemica. secondo come uonu purgi.
caldi o freddi humori. o tepidi p le regione et quando si getta dentro si

Detto pane
Detto. — pane / 2.1
Anno 1572

lo cretere si vuole leuare la parte di dietro acio ch'elo liquore bene
si spanda p leuare. et quello ritenga quanto puote. et in caso che
na auessi cretere factorri con cure ouer suppositorij in tal modo ch'uo
ci molto lo mele. et gungine vn poco di sale. et e segno quando
e cotto getta vna ghotta in laqua seluicy duro. 2 tu poi forma
la cura amodo del tuo doto minore. et poni lo. onoi farlo di sapore
bianco et duro. et quello poni. come detto a a buona efficacia.

Or li segni dele supfluitate degliuori si cognosse p sputo. p mutacione.
p sudore. p vrina. et p digestione. come dice galieno. in libro de quidicy.
et quicnsi attendere molto. cerca gli iudicy de infirmitate. 2 dele supflui
tate. lequale se serano digeste. lo di sequente mostreramo certa ostensione.
et se no sera digeste non mostrera segno alcuno. et pmo si cognosse p
sputo. alcuno sputo viene dal stomaco. alcuno dal figato. alcuno dal
polmone. quello sputo che viene dal stomaco. a grande significacione
dal sapore. del sputo sera viscoso. insipido. et spesso. significa humore indi
gesto. secondo. la viscositate. spessetate. et crudetate. habundare circa lo sto
meco. et se sera acro 2 spesso. lo humore indigesto denota habundare
come fleuma acro. et melenconia. del sera salso et spesso. secondo come
spesso indigestione denota. come fleuma salso. Et sel sera amaro et ci
trino in la misre. pongitino et ulceratino dmota li canali del polmone
lacerati. et le suo parte vicine. 2 anco de la lingua et del ghiottore lo hu
more indigesto secondo la sua acrezza significa habundare circa
circa lo polmone. et p quel modo lo sputo p li forami del palato. nota
significacione de humori indigesti. circa lo capo da substantia. da ca
lore. 2 da sapore. Et sel sera viscoso. insipido. et spesso. significa humore
indigesto secondo la spessetate. habundare cum viscositate circa lo capo.
come fleuma viscoso. Et sel sera claro 2 insipido nota indigesto secondo
crudetate. come fleuma naturale. sel sera acro fleuma acroso. p melen
coma. indigesto secondo spessitudine. Et se dura mordimento 2 offenda
lo palato uscendo. significa colora circa lo capo indigesta secondo crudetate.
Anco p simel modo se eructacione denota indigestione. lequal se seran
no spesse et viscoso. dmota humore indigesto habundare secondo la spesse
ta et la viscositate. Et sel sera claro et liquido. dmota indigestione secondo la

la speferta et la viscositate. et anco la crudetta. Et sel desse mordimento bruscione ⁴⁶
et ponca in lo infre significa humori indigesti. secondo la acrezza Boa.

Et ancora p simel modo p sudore cognoseno humore indigesto vnde sel sudore
e freddo et viscoso significa humori indigesti habundare secondo la speferta
Sel sera chiaro e liquido significa humori indigesti secondo secondo crudet-
ta. et sel sapore sera acro et insipido nota indigestione de humori. Sel sera
amaro da significacione di colora in substantia. Et se la vrina sera clara
remissa d mota indigesti humori secondo crudetta. et p simel modo sela sera
grassa et remissa no biancha o smorta o quasi palida significa indigestio-
ne et sela sera moderata in colore. et clara in substantia o piu intensa vien
liquidata non meno indigesta.

La indigestione in simel modo sicognose. p calore et p substantia vnde sele in
digestione sera liquide bianche. et spumose d mota humori indigesti secondo
crudetta habundare in le viscere. Se le sera spumose e biguira biancho con
bana viscosa e pleumatica significa humori indigesti. secondo speferta. Et se
le fosse citrine troppo con excoiacione. de le viscere et puncture in lo vscere
secondo la acritudene mostra euidenti segni de indigestione. Ora pponamo
le cose che sono necessarie auanti la purgacione special mente in lesupfluitate
te in po che se la medicina sera indigesta secunde le predite qualitate et au-
nata sera indigesta p le suo quincione al contrario secunde le predite sup-
fluitate lequal expone li segni dela digestione. comucando dal sputo. Adon-
cha sel sputo vignera dal stomacho p modo de salua. e prima sera viscosa et
insipido et poi secondo la Boa viscositate si spoglia dela Boa insipiditate in tu-
to o in parte. sera segno de indigestione. Et se sera claro et insipido et puo
se conuincia inspissare et remouersi dala insipiditate declara digestione. Et
se sera acro o spesso prima et poi si spoglia di tal acrezza. ouer salsetta. e
fica digestione. Et se prima fo amaro. et da mordimento o squarcamen-
tione. Simelmente sel sputo viene dal pulmone prima viscoso e insipido
et con briga esca di bocca. e poi dacio si rimoua e legiermente esca sera
segno dimerar la digestione. Et sel sera liquido et chiaro insipido o acro
in prima et poi vna spesso et dagli primi sapori si spoglia mostra digestione
Simelmente se prima e falso et poi si tassa la salsetta. o prima fu chiaro

Anna Anetta

Anna

V. P. nasen *F. [illegible]* 29

et fassi spesso o se prima e spesso 2 poi dicy chiaro significa Digestione
 ouer se prima e amaro. poi pungente. et rasciatuo in lagola / 2 poi
 lassa tutto ad idiana Digestione. Lo sputo che p lo duto modo viene da
 la testa con rascatione. se prima viene viscoso / o spesso infuso / o acro.
 o fasso poi si prua di queste qualitate et sapori dnoti Digestione. Et
 p simel modo se prima fu claro poi viene spesso / mostra Digestione. An
 co se prima fo amaro con bruscamento al pallato / 2 squarciarua per
 la sua amaritudine. 2 poi lascia tal amaritudine 2 malicia Digestione
 significa. Segni di pmutacione. de Digestione dichiara se in prima seua
 spesso et viscoso. poi clare. o prima clare 2 poi se inspissa / significa Dige
 stione. Anco se prima punge. 2 squarci le narre o la faccia / in lo mure
 fuori et da poi si spoglia da le qualitate sue. dnoti Digestione. Anco
 p sudore secondo tal modo / se a signi di Digestione. nno chesel sudare in
 prima seua spesso et viscoso. et da poi si sortiglia et deponc la viscositate
 o in lo principio. e chiaro. 2 pocho stando e spesso e signo de Digestione et
 p simel modo segue prima infuso o fasso o amaro. o acro. 2 dpocho stando
 si spoglia di quelle qualitate. significa Digestione. Anco p simile appare
 le urine. li segni de la Digestione. se la urina in prima e clara poi viene se
 sia ouer se viene spessa p gumentia di fecchie. 2 piu schiarisse. ouer che li
 humori no fosse indigesti. dal principio come la causa / o sangue / o lacoloni
 o se prima fosse remissa poi si uenga colorando / o prima intensa poi
 si remetta in colore significa Digestione.

Anco p le fecchie. cognosemo la indigestione. e la Digestione. se prima se
 nno clare 2 bianche. et spumose. poi benigna spesso 2 come urine di
 nota Digestione Anco se prima sono viscoso 2 spumose. con haue fleuma
 tate in viscite poi si correggia dale predite cose. dnoti Digestione. Anco
 se prima sono liuide et bianche. et descenda a urino o men dnturino
 colore dnoti Digestione.

Signati li segni de la Digestione. et de la indigestione. che special mente
 si nota cerca le supfluitate del corpo doue attendere ali medicamenti.
 unde nota chesecundo leuaretate 2 le cause de le Digestione e da dare
 diuerse medicine da far patire. Auome auemo duto di sopra la medicina
 e dnta indigesta o secondo spesseta cu viscositate o secondo spesseta senza
 viscositate. o secondo crudetta 2 chareta. o secondo acretta. le tre ragione
 di questa segni siegue freddezza. la quarta secondo acretta siegue calore.

M N P Q R S T
 U V X Y Z

97

et sel sera la digestion secondo la spessezza. sera da usare medicine calde. et cibi che
 calda et che subriglia la spessezza. et cosi del bere. come oximelle et simel cose. Verbi
 gratia alcuno a febbre quartana vera la materia e indigesta secondo spessezza
 apudve vbi calda dicta et calda ellectuary. como dyacaron. piperone. gemzeuro
 gbito. dyacalamento. liqual scaldando lamateria patisse et subriglia. poluere de gem
 zeuro. cinamomo nace muscate. garofoli. galanga. zedairo. cardamomi. mastici. co
 mino. anisi. fenocchio et simel cose. et quando lameditina comincera patire daremo
 de terco. interco di. simplice paulino. accio che ben la patiffa et p parte euacua
 oximel. et asimelic. faciemo de radice di petrosillo. di apio. di fenocchio. di sparagi
 brusci. et squille d'amo in d'amo et da sera con aqua calda Et se lamateria sera inge
 sta secondo spessezza. con viscositate. coe vitrea. pleuma. et simelic lamateria vici
 na se vuol engere con cosse che calda. et che subriglia. la spessezza. et la viscosita
 te coreggia. come cibi caldi. et li ellectuary predicti. et calde beuande. et poluere. et
 oximel. et squilletti et duretati. darai ogui di con aqua tepida.

Et alcuna volta auiene che lameditina e indigesta secondo viscositate. et non esser
 lamateria frigida. coe quando lacolora e citrina. o vitulina. o sera ragione pleu
 ma fa falso alotta e da usare medione in asine che poco o niente sottiglia la
 medicina scaldando. come siropo acetoso. siropo de pomi granati. oximelle. o siropo
 de schisa de acetoso. et dimelle. et simelic. Et se lamateria sera indigesta con cruda
 et acreta. come pleuma naturale. la e da gubernare con cose calde et buri
 tiatue. che quello faccia spessa. como cibi et beuande calde. caldi ellectuary
 come dyacaron. piperone. dyaprason. dyacalameton. et simel cose. et dimenti. et
 poluere de le ditte specie. et quando comincera inspissare daremo cose euacuatue
 et no usare oximel. et simel cose tagliatue. et che sottiglia. p che lameditina no uide
 sottigliante cose. Et se la sera indigesta secondo acetosa. o la sera colora negra et arsa
 et o sera colora rossa et sotto colora rossa pigliamo quasi violata et eruginosa et
 questi coral humori. alcuna volta si forte succende con caliditate et con secum chetal
 acetosa no si puo purgare senza lesione. se impruna no sono temperate. Et se la
 colora rossa sera chagione. humole temperare cum humida dicta come leggria ter
 cia o siropo acetoso o de pomi granati e diliguo daqua dolce. p temperare totale
 acetosa et secura et cio faremo con utilitate. Et se lacolora rossa sera indigesta segon
 do acetosa se vuole temperare cum humida dicta. come siropo rosato o violato o si
 ropo de venifar. con succo de pome granate acetose et con freddi cibi et beuande
 et bagni daqua dolce p fare humide le parte dentro.

Or se lameditina solue. o le solue con fatigha olegier mente. o poco o sufficiente
 mente. o meama mente. se le solue legier mente no fa huoro alcuno artificio.

Ana
 V. *[Handwritten signature]*
 30

laboriosa mente si solue la medicina quando lanane preparata amenare.
Vnde deuto medicina et medicina se frigidū humorū indigesti che se resol-
ue in ventositate. Deliqua se distende lo stomache et le viscera. et viene
torcione di corpo in prima togli vna vesica di bronco piena doglio, o di
vino. o daqua calda riuolta intorno vno panno et metila in lo loco doue
sono le torcione, o pingi caldi bagnati con vino et reuolti in panno me-
terai al stomaco. et cossi facciamo de vno cosmo caldo, o dui panno lino.
caldo. Et sel medicinato e poco purgato et sia forte o possa di guarire
dagli adesso vna altra medicina, o vna altro lieue et tico. Et seuo sapere
seghe liberato da la medicina cognosera lo p sti segni. el no sente moto
nlo ventre p turbatione de humorū. ne p conuulsione. ne alcuno. vi-
gito in bocca no sente lo sapore de la medicina non aura eructatione
p tal sapore in fecte. et alcuno spacio se interponera poi che uera sellato.
in quella gli daremo alcuno bere di brodo, o altra calida cosa accio che
ben si resoluā et mena cio che fosse rimasto nel stomacho.

Poi la purgatione de la consuatione del medicinato e da dire, diesi guar-
dare da troppo calore, et daloro molto frigidū. et sia quieto et no lumino-
so et guardassi. da moto et da exercicio. accio che no si scaldi. et seccassi. et
et vegnagli maggior sete. o febbre. o smete cose. poi interponuta la hom-
quando gli humorū sono fatti tranquilli. recourasi in tal modo. che sel si huare
vna gallina, o vna porce. in aqua et del brodo si faccia o dimento con com-
no et anho. et mangia lo medicinato vno membro o doi. dicio et faccia
vna soppa in tal brodo et abbi amente che quanto e piu purgato tanto
vuole migliore restauratione de dieta, et quanto meno e purgato et piu
grosso tanto meglio si aue mabo et bere et beua vno malto tempato
con aqua calda et guardassi in tutto da mangiare ne bere cose fredde.
po che le membra p la medicina sono debilitate et frigidate et putrefac-
te et p mangiare et bere freddo molto si declina et piu si fanno guare.
dinto stando freddo et di poco calore naturale. In quando abbo et bere fre-
do vaccio si moue. Et se no fosse tempo di carne dagli brodo dicere
na mangiando grani. o latte di mandole. o farina conca con ma-
dole et simel cose. che sono digestibile. et ben che alcun queda pescie
noi cio no apuemo. po che sono corruptibile et no genera boni humorū.

et cossi mital Dieta sia p tre oper quatro di. fma chesi fortifica. et quato piu sono purgati tanto piu si die guardare lo quarto di poi gcedemo vno bagno qpetente. accio che le bructure del corpo si laui. 2 se algune male super fluitate sono raccolte circa la pelle. se gsume p calore del bagno. o bapore gia et le membra debele si conforte. Et sia lo bagno temperato et m quello stia poco. et m lo seguente die traggiassi sangue. ora chel tempo dela etate o debilezza no impacciaffe. o no esser dicio usato et questo basti a questa parte. Anco ali medicinati molte cose varie uengono comoe sintomata se e troppo fluxo di ventre o torsione. tenasmon. coe difficultate dandar del corpo, to grande sete. vomito. puoco appetito. spassemo. singulto. sintorpa, alguna uol ta p colpa del medico alcuna uolta p colpa del medecinato. o p la debilitate di membri m troppo uscare. colpa del medico quando desse medicina molta acu ta. no gsciderando quelle cose che da dourebbe cerca la purgazione. Colpa del medicinato si si lassa torchar da freddo, o da freddo luoco andando a sella, o si troppo mangia o beua, o sera m obediante. viene troppo fluxo se lumore fera fluxibile. 2 parato ad uscare. Et se ghe data medicina troppo acuta, m duce fluxo di ventre. et auere quello stringere ligassi forte le braccia et le extremitate delemam. et poi chiuoci vna gallina uccina, o vna tortora, et m lo brodo vipom guma arabichia. draganti. et sumac. 2 dagli di quello brodo 2 guingui bolarmento. o sangue di draco. et factiassi bagno. daqua tepida accio che bapore la forza dela medicina et stagaui poco et quando m tra m lo bagno. dagli bere athanasia cum succo di plantagene.

Anco viene febbre alcuna uolta al medicinato o putrida, o effimica p turba none degli umori. et distemperamento di spiriti. come p troppo freddo che ve gna o p mangiare. obere cose troppo fredde. o troppo calde. o receunte troppo o p troppo vegliare o simile cose. febbre putrida soprauenne p humori acuti al stomaco liqual no si puo schacciare p troppa debilitate dela medicina che sono la colcata 2 corupesse. Ora vignando la febbre menassi lintermo al bagno accio che sude. 2 factiassi lo bagno daqua tepida 2 poi lo cuopi 2 fallo sudare. po che la febbre effimica suole terminare con sudore. o metassi lo medicinato al fuoco et vngiassi con dialtea o scaldi con pami caldi lo ventre. accio che baporeggie le fumositate supflue. et se mital modo si solue tal febbre resta uedere che lle putrida. ora che la debilitate

2

del medicinato no impaccia. e d'adere alcuno catartico ch'emi la medici-
na putrefatta et scaciata con humore che puo habundare et seghe debete
donch' recreare fina ch'esia piu forte. et poi purgalo.

Latorcione del uentre soprauene al medicinato ultima uolta p'fredecca de
aere di fuori alcuna uolta p' abbi o beuande frigide. & troppe op cose acie
o aceto o simile cose. et queste cose p'uate damo remedio. infundando
li panni lini in aqua calda poi struchati quanto piu caldi puoti metti
sopra lo stomaco o vaporigiamo lo stomaco con una bestia di bronco ple-
na o daqua. o di vino. o doglio. caldi. o con pietre cotte calde. o con mi-
ghio cotto in lapatella o con sale. ap'ho rano con bagno operente sauto.

Oenasmo. auco al p'xonato p' tre chagione viene. et p' acrezza del ame-
dicina. p'fredecca che soprauequa. p' graui & ponderosi humori. che ch'ar-
ghi le uiscere di sotto p' la forza del amedicina ch'esi uede. se auere uito
medicina. eufordio. lacte di tiniallo. & simel cose ch'onaturalmente auco
alquarciar le uiscere & d'assi remedio p' medicina che purghi le uiscere.
vnde p' uoluntate d'assellare. esce come gotte di sangue con bauensco
se. in lo sellare. Et se cio sera p'freddo vedrai. p' la condicione del on fer-
mo ch'aura troppo usate cose frigide. o assellato tra pietre. Et se cio se-
ra p' humori. che graua le uiscere ouer le uiscere si cognosse p' remu-
sione d'altre chagione. atali si uenimo con crestero molificatio di
semola et di sale. accio che gli humori in uiscati. si dissolua d'ale uiscere &
esca fuori. et se di sopra darai medicina che purga molificando come
apozima di casia filola tamarundi. marcurella & malua se altro no appare
et a no tenuamo di flusso di uentre. e d'aueter lo medicinato in bagno
daqua dolce. & molificatio ch'esi face con malua. poliquiois. altea mer-
curiale. & cocia si in laqua. done seggia lo infermo fina al bolicolo. Et se
temessi di flusso di uentre fa cotai bagno. cogli scorze di castagne. et di
pome granate. laulastie. acacia. yppquistos. scorza di prune siluaggie.
et di nespole. di cotogni. di sorbole. et ch'iori in aqua pluuiale. et in quella
seggia lo infermo fina al bolicolo. Auco expimento accio uese. cogli. colo-
fonia. & metti la sopra carboni. et fa subfumarare lo parte di sotto o fa
brugare uno sacchetto pieno di semola. in aqua poi seggia sopra cio. Auco
al medicinato vien sete p' disseccamento de la bocca del stomaco & p' troppo

~~Anna~~ ~~Vittoria~~ ~~N~~ ~~Marina~~ ~~G. Giovanni~~ ~~Goriana~~

49
95
andare de gli umori. et alcuna uolta p humori caldi. attracti p la medicina
ala bocca del stomacho. et no possando uscire. et questo cognoscerai p arte emic-
tatione. et sputi falsi. Et sel medicinato e forte con oportente remedio si uide
far uscire. Et se auenisse p troppo uscire de humori. come detto. chioccioli in
acqua. di agridi. gum arabica. philio. et coral aqua tepida da bere. et darai siropo
rosato con aqua dicta o con tepida. o con aqua feoue siano cotte seme di cocogno.
et cio beua et tegua candi sotto la lingua. laua anco la bocca con aqua fred-
da et non beua di cio. o con succo di pomo granato. acetoso o pilole contra la sete
tegra sotto la lingua. et apoco apoco inghiotta quel succo. toglil seme di cocogno.
di agridi gumati. seme di citro. di molani et di cocumari. et confectali cum
succo di menta et fa pilole buone acio.

Inco viene disenteria al medicinato alcuna uolta p la medicina acuta che
scortica et ulcera lo stomacho et le uiscere et fassi infine dela purgacione: et
alcuna uolta p acuti et pungenti humori attracti. che in lo passare scortica
et ulcera le uiscere et sono colere nigre. colererosse. prassine. et ruginose. che
auene auanti chel corpo molto si solua agnosese la disenteria p sanguinosi
secessi. con fluxo di ventre. Et a stringer lo fluxo del ventre et acconsuare
le ulcere de le uiscere. et mudificarle. dagli brodo di gallina. doue sia cotta
guma draganti. sumac. dappoi dagli poluere di boloarmenico. et sangue di dra-
co faccassi anco sugoli col duto brodo in aqua pluuiale si faccia et gettassi
di sopra del duto poluere et dagline et farai coral siropo chioccioli in aqua
pluuiale. baulastie. scorta di pomogranato di castagna. di accacia. et di rissa-
no. et poi lacola. et alla collatura agungi. tre parte di succo di plantagene. et
quanto di zucar fa siropo et dallo con decocione di farra. et anco acio
vale. et lo siropo mirtino. et dyacordione. anco si da con stucca de coctione.
et similmente la nachanafia.

Lo fastidio anco viene al medicinato alcuna uolta p humori attracti ad sto-
macho in viscari. defecto di appetito specialmente se seranno cerca la
bocca del stomacho. alcuna uolta p debilitate de solutione. et p chiavetta
de la substancia del stomacho. che cossi si cognosse. se poco sceleria come di
anaco et abbia fastidio di bere et cerca lo stomacho grauitate et dolore
et distensione et lo sputo si senta in bocca secondo la diuersitate de la fleu-
mei diuerso. o amaro. secondo lacolora o acetoso secondo melentonia. e si
gno chesia da humori viscosi in lo stomacho et se gliera molto soluto et
auera molta sete. viene p chiavetta de la substancia del stomacho. Et sel seru-

~~Care Inatelle~~
Se solo

Perle. B. 32

fastidio p humori chesia in lo stomacho et possa comedanato sustinere quie-
ne che con medicina laxatiua si scacci. Et se no potesse sostenere quiesi aspec-
tare infina che basti in quellotta purgare. Et sel fosse p resoluone di sub-
stancia del stomacho. quiesi lui gfortare. Drassi dyacomifronte. chesi fanno
di mele rosato. et togliumento di trisandah. o di rosa nouella se auesse calore.
et se non dagli dyacomifronte caldo. o cotogne cotte sotto le brasce infuse in
vino. o succo de pome granati acetosi z reparati lo appetito. o succo de vna acer-
ba o acra. z pome maciane. z smel cose. chesi fa in principio del dinare. et
faciassi brodo verde o ner substancia verde di foglie di menta z di salua amodo
di peperata con vna acerba o con aceto.

Vomito ancho viene al medicanato in do modi. da humori dela bocca del stomacho.
in discaione et nausea. che induce vomito. o da medicina in le velle del stoma-
co in discaione z assi lo stomacho infecto patiste indigestione. z abominacione.
et cosi si cognosse sel corpo non seua ben z sufficiente mente purgato z sentassi
grauetta circa el stomacho et peso. et lo vomito col cibi si getta e chiaro chel
viene da supflui humori. Et sel non si sente grauitate nel stomacho auanti
estata insufficiente purgacione. z se infino humore no esce col cibo dicitamo
chel vomito viene dala medicina. Et se gliumori seranno causa del vomito
purgassi con medicina vomica o p lo corpo sel medicanato a tanta virtute.
Et se ad viene p la medicina dagli avere aqua in laqual sia cotto gumara bico.
o mastica. z p tal modo lo vomito si ritiene. et ligassi anto li muscoli z le extre-
mitate de le membra articulare. acio che non vegna reuocacione degli spuria.
ad altri luoghi. z drassi ancho siroppo rosato con aqua di mastico.

Singhoccio ancho viene al medicanato in principio dela purgacione.
et alcuna uolta infine. viene in pma quando gliumori attati dala me-
dicina si resolu in fumo z ventositate. p liqual se reemple gli nerui del stoma-
co et stragesso et soura viene p spasmosa dispositione di nerui dela bocca
del stomacho. chesi chiama singhoccio. et suole questo deguire da vomiti. de
la medicina et dach reteue in grande quantitate electuario. come veraru
fino. gymel di giuliano. questi resolu gliumori. et le ventositate. z quiesi
questi mouer z excitargli. acio che p lomoto el calore simoua z dissolua la
medicina. unde dice vporas. con uagliamo lo electuario. ducere moui lo
corpo p chel stau fa somno z se no uoi mouer fregghiamo le extremita-
te traccendo luomo infermo p licapegli. z p la barba z p lo recchie. vapore
mo lo stomacho con belica di bronzo o con pietre calde. z smel cose secondo

la predita doctrina d'anco infine de la purgacione supra viene singhocio in doi
modi p' lereplecione et p' vacuacione p' la replecione come p' gli humori attirati
dala medicina / che se emple & poi se purga in le velle del stomacho / unde sopra
viene disposicione spumosa / et contra questo modo adoperemo come detto di so
pra / p' euacuacione di viene ale vene del stomacho / p' troppo uscare de gli hu
mori / p' laqual si receue spasmo gli nervi de la bocca del stomacho / et in que
lotta occorre pericolo / et sieguisi spasmo / et special mente a viene in debete
corpo / et in vecchi. Unde dice yporas. de ala purgacione de lanticho sopra vie
ne singulto. glie mortale. Et anora sic da stringer lo fluxo del corpo secon
do la ditta doctrina / et quene che se fatighiamo q'ra tal debilitate. lo in
fermo fortificando po' che se non se aiutasse vacuo morirebbe. d'amo aliu
substancia di galline in laqual faccia suppe / et diamo vno temperato / et
sono da subuegnere spesse volte a poco a poco / po' che no sostiene molta re
fessione / et anto vncemo lo stomacho con dyaltea / et butiro / o con vnpoco
d'oglio violato / con quelle cose meschiato / metiamo sopra laboca del stomacho.
Anco sincopa supra viene. alama uolta in la purgacione. alcuna uolta in fine
et viene raro p' humori desorenti al stomacho / 2 p' defecto de timore de co
re inductiuo / et e' sincopa defecto de litter di core / loqual greci dice sincopa
o hippotomia. et latini dice solucione. o molificacione. et in ilgare mente si
dice smasimacio. In principio viene p' humori attirati al stomacho / et pe
soluti p' la medicina in ventositate. special mente se sono in labocca del sto
macho difusi / po' che el stomacho p' ventositate disteso / sforca li spiriti / unde
cessa lo moto del corpo / et fa danno al medicinato in mouimento et sentimen
to / et aduenene molto tal passione. p' eleboro. et nociue mediane. come casta
castenola nocenonita / 2 simel cose / che anno natura di resolver gli humori
in ventositate p' tal modo / aliquali diamo aiuto / mouassi el medicinato /
et faticassi / et si gli fregate lo huor. extremitate. accio chesi moua gli spiri
ti pigliassi p' la barba / p' li capogli / scamo & p' l'orecchie & no si lassi passare
mente. diamo liquori caldi abere / anco chelamatera si moua / & piu to
sto / ad op'ra / Anco auene sincopa p' humori in fluxum. et concuscium / de
parte spirituale al stomacho / p' li moti & p' angoscia cerca el stomacho /
si cognosce An quellotta aiutamo lui con medicina laxativa. viene infine
de la purgacione. p' troppa debilitate del stomacho / quando lo corpo e' troppa de
bilitato / a puochi humori e puoco spirito / 2 colli / poco sangue. transcorre

per lo gacuitate del core, et a generatione di spiriti vitali. nobasta ampliare
lo core, et cossi si segue defecto di movimento de core. Et quando la accogliencia
de la bocca del stomacho, quando e debilitato, et ampliato, vaporeggia al core,
face el simile. Et quando viene questa passione con farucha, molti spesso cibbare
e poco con cibi sordili. drassi atali brodo di gallina gattuso doue faccia suppa
et metti dentro poluere di cardamom che gforte el stomacho, et mangia poco
di la gallina, o de la pdrice beua vino temperato con aqua caldeta, odore ad na
so cose odorifere. o rose. osmertella, omusco. o bincio albes. smel cose, acio che
si conforte le membra del medicinato.

Spasmo auco viene al medicinato, p la grande debilitate che e mortale, et
specialmente quando grande: vnde dice yporas. lo spasmo p caso mortale
in tali si face p troppa debilitate. Et viene tal spasmo p accuitate di medicina
p do modi. o che la medicina e troppo acuta. vnde la mena con troppa quan
titate, cossi p tal difetto gsuma la humiditate di nerui, et cossi se segue
gtraccione di nerui, che si chiama spasmo. Et sel spasmo seua vniuersale
o particolare, poco o niente gioua medicinare. Contra'l particolare sel co
comencia cossi adoperemo sel ventre audera troppo stringulo como durce,
et se no si puo stringer niente gioua el medicare. Chiuoci tamen magna
malua. mancorella, altera, brancha urfina, et dalarra, lequal cossi corte. giuggi se
me di lino, et in quella aqua a detal corcione. fa emplastro, de sonagreo. de psiho
et de butiro. 2 de asungia di porco, metti questo emplastro circa le ascelle, et
la spina del dosso, alle anche. la doue sono el nascimento de nerui et vnguassi,
la spina egli muscoli. et la coppa, con dyaltera, et butiro, 2 oglio violato. Et auco,
in la dicta corcione ponamo oglio comune o di viole, et in tal aqua di
bagua vna spongia, con laquale si vaporeggia la spina et le fortelle, et tutte
quelle parte, o in la pdrice ditta a corcione si faccia vno bagno, in laquale dia
fua poco. et con asungia di gallina acie, et medolla di ceruo vnguassi. Le
dute parte. Abiassi auco lacte vnde q di femina chabbia parturito sin
ciulla, et vnguassi sopra tutto lo capo et la spina, doue e lo principio di
nerui, acio che dicti nerui si molificano.

Mostrato p queste nostre scripture cia che da fare auanti la purgacione
mancha che de le virtute de le medicine laxatiue ora diciamo cossi de
le gposse come de le simplice, mostrando luso 2 l'effetto de le dute, 2 quelle
che sono molto laxatiue 2 quelle che puocho. 2 le angustiose de giete.

con quali humori anno purgare et achè infirmitate son buone. Or de
le medicine alcune son simple alcune sono gposite. Diamo simple
medicina atah quale sanativa anno pducti. come herbe radice seme
et simel cose. che p alcuno officio se puo alterare et anchora che ponamo
che si pigliano con alcuno instrumento tamen no anno mixtura daltre
medicane. come lascaranea o opio. o lettuceo. o tamarindi. et simel cose.
che si varia p alcuno artificio. et prima diciamo de le medicine simple.
poi de le gposite. De le medicine simple secondo humori dary q diversi da
purgare luso e in quattro modi. alcune purgano. qprimendo alcune molli-
ficando alcune attrahendo. alcune dissolviendo. o forciendo altro. Comprime-
do purgano quelle che p lo suo peso gliumori dal stomacho dal figato
dale vene capillare o mesaraice. o dale interiore purga op la sua diretta
anno a ostringer et ostringendo mena gliumori. come tutti mirabolam.
tamarindi. pietra lazulla. abstincho. Suptigo et simel cose. Et mpo nota
quint che tutte medicine che purgano qprimendo puoco sono laxative. Lo
mificando purgano quelle che gliumori. et le fece mollicano. et clarificando
le viscere. gliumori da le parte vicine euacua et remoue. come casia fistola.
manne. viole. marcorilla. et simel cose. che poco sono laxative. Attrahendo
purga quelle che anno forza attractiva attrare et menare dal stomacho et
dali membri et dale viscere mali humori. pa diamo alcuni. che adopra
p caliditate. siccitate. frigiditate et humiditate. come noi vegiamo che
se magnate anno virtute attractiva et fredde et no altro metallo. ben che
siano piu legiero. come agbate. che tragge ad se la paglia et fustuchi. et
no altri corpi ben che siano piu lieui. Anco alcune medicine anno vir-
tute attractiva de humori vna de vno solo et non daltro come lascaranea
che a virtute attractiva di colora principal mente. Et lettuceo et fleu-
ma eleboro nigro mellenconia et così di simile. et dital generacione
alcune sono molto laxative. come lascaranea. et eleboro. cascum. electuario
cocodrilli. tiamallo. catapucia. laureola. coloquintida. et simel cose. Alcune
poco. come viole. agarico. polipodio. seme de epithimo. Dissolviendo et molli-
ficando purga quelle che se appenna agliumori. mena mollicando. come
calceum. tarra. euforbio. che anno virtute da traggere. et nota che
queste raro si moue usare po et anno natura di exoriar le viscere sicuti
alimento in corpo debete. Et dicitur anno d'infanteria. Cominciamo adoncha da

Le medicine che purgga oprimendo et stringendo.

Tamarindi. e fructo d'arboris. di colore negro. li quali pesti. et reducti in alcuna
gfectione. auoi sono portati. sono freddi et humidi. et secchi. in terzo grado purgga
principalmente la colora rossa. poi cominciando brusciare d'assi appetente mete
ad euacuare la colora dal stomaco. dal viscere. dal figato. agli etherici. che anno
opilatione del figato. p colora. et distemperancia in calore. et a tercianarij. et a
si p colora. vsciamo cum succo di fumo terre. et in loro si gfecta medicine. con apo
zomate date. distemperato con alcuna substantia. o di pigriadi. o d'altro grosso.

Quatolani. ancora pistati. mena. Et sono di cinque ragione. Citrini. belbuli.
belurici. emblici. et yndi. et sono fructi de diuersi arbori. Vuolsi cercare quelli
che sono gomosi po che p la gomositate del succo sono laxatiui. tutti sono de
fredda et di secca gplexione. et tra tutti licitrim sono piu laxatiui. principal
mente purgano la colora rossa. vnde appetente mente si danno agli etherici. et a
tercianarij. et tra la opilatione del figato. distemperato p calore. et tra defecto
de appetito p colora. ad purgare lo stomaco et leuare a purgare la aqua citrina
degli ydropici. et di simile passione. d'assi distemperati in alcuno liquore stran
p una notte in loro di capra. o in alcuno succo. o apozomate. et sappi che non si
de chuerer. mpo che p lo calore se resoluono le fumositate in fumo. vnde lor
p de la forza di lassare. o di menare.

Belbuli. sono di fredda et di secca gplexione. et di natura sono piu freddi et li
citrim. et meno anno di amartudene. vnde sono meno laxatiui et piu strici
principalmente purga la colora rossa. et tutti gbuli et cursi humori. poi la colora
et la melencoma. vnde si danno special mete agli anno quartana febbre nota
credita. et smocpa mundano. gioua aloscuitate degli occhi. et ala debilitate del
so. o del vedere p fumo di melencoma. et ad altre infirmitate. p colora negra. lo
suo usare e che si diano temperati di liquore. o con succo d'alcune herbe. o co
fettati in medicine. clarifica lo vedere. reducti a pilule. de tutte cinque gene
ratione. con alos. et rebuli. et an seme di uerice. et fatta poluere et data cum lo
cico. molto gioua al uedere. Item gli emblici p quel modo sono freddi et secchi.
et anno quel medesimo effecto. reguando al mezzo tra belbuli. et citrim. purga
anco la colora rossa. no si forte come citrim. et colora et melencoma. no tanto
quanto belbuli. d'assi et gioua ale dute passione. come belbuli et citrim. et p
tal modo. ben che non gioua tanto.

Belurici. et emblici. sono freddi et secchi. et anno simile effecto con gli belbuli.
li purga specialmente la colora. poi la melencoma. et anco la colora rossa.
tamen d'assi appetente mente. ale dute passione. come li belbuli. et p quel modo.

Non gioua tanto.

ma non gioua tanto. Et nota che gli mirabolani molto forte purga lo stomaco
le viscere le vene meseraice. & lo figato. Et poco le parte comote.

Lo absinthio e vna medicina che purga oprimendo. et e chialdo in primo gra
do, et scacha in secondo grado, purga principal mente la colera secondo lafleuma
de la bocca del figato et del stomaco. et come si legge in lollbio dele generatione
anno duo virtute laxatiua. e stiptica. Dela troua humore digesto, quegli con
primendo, et mouendo la doa amaritudine. mena. Oggi troua indigesti, per
la sua struttura di corpo, quegli oprimendo reduca et reudeli molli, mano dige
sta in tutto, dassi lo dicto assentio p purgare la colera rossa, dala bocca del sto
maco, et anco el stomaco, lo figato, et le vene meseraice. et contra defecto
del appetito p colera, qstrigando la substancia, la substancia del stomaco, & del
figato, & qforola, & dela splena. solue le opilatione. dassi in alcuno apoz
mate. et che piu vale dassi lo suo succo con zucara.

Pietra lazulla. p quel modo purga oprimendo, e pietra de molto calore, de
la quale si fa lazuro, e di sicca, et fredda qplexione. p la ponderositate de la
sua substancia. & p la virtute sua attractiua purga la melencomia naturale.
vale al simoco p humore melencomico, a quartana. o cardiaca. splenetica, et
atutte passioni nascute da utele remedio no p si solo ma messedato con altre
mediane. come theodorion anacardino, o di quello farai pilole metendou de
la dicta pietra in dupplo. apeso del dicto anacardino. et in prima si uole pre
parare in tal modo prima si uol molto tritare in modo de colori per lauar la,
in aqua purissima et quando e turbida gettala, & reponi la pura, & cosi farai
spesso fin chel aquo in poco rimane nel fondo, & la aqua rimane purissima,
per cosi preparata, agungi ala medicina.

Rerugo oprimendo purga. e e spuma fredda. et purga p sua grauezza,
glumori che troua in lo stomaco. in le viscere & principal mente la me
lencomia, et a forza digstringer. si che gioua a chi anno maruelle. et a
troppo fluxo del corpo, et a chi fosse scolorito p melencomico humore, et usa
mo cio in medicine qfecte. come trifeniferigena, et simile. dassi ancora
in poluere, et alcuna uolta a forza di ulcerare le viscere. allora si uole
gungere cose stitiche. come rose. balaustie. figie. et tal cose p se solo no
si da, p che induce dysenteria, chiara & ponderosa sopra tutte si uole
elleger. & poi che cocta nel foco poluerrarla, & cribellarla, in modo dela

la mia la cara
ritmayer Domen.
35

pietra lazulla et ben lauata salua p dso.

Qutto lo trattato de le medicine che purga qprimendo, andiamo a quelle che purga molificando gli humori et le fecie et purgando le uiscere, come cascia fistola. manne. marcurella. et simile. La cascia fistola. in frigiditate et caliditate et arguante temperata. vnde le uiscere molificando fa lavare et e frutto darbori et d'ilei la medella e medicinale. purga principalmete la colora rossa dal stomaco et da le uiscere et queneuole mente gioua ala colerice passione. come a febbre terzane et distempancia de figito p caldo et contra habundancia de colora in lo stomaco et a quegli che a strettura de corpo p desiccatione de fuori et in acute febbre molto gioua molificando le fecie fa mouer lo ventre et e lo suo usare con medicine qferte et apozemati. et d'assi sola la dca sostanza cu aqua calda.

Marcurella sia fredda et secha de substantia viscosa vnde molificando purga principal mente et mena dal stomaco la colora et da le uiscere et dal figito et d'assi lo suo cocto cum zucaro p purgare la colora et p lo chuoce la sua la forza di lassare p parte et la coctura sua sic con oglio dimandole. et gioua a secha toscie et a strettura di corpo et lo suo brodo vale con carne grassa a quelli che die receuer medicine laxatiue fa lo ventre uel mente mollo et miscelassi ne crestieri. la sua lesatura con la cruscha con sale. oglio. o mele. et asungia insieme.

La herba malua. e temperata calda et poco humida. et molificando purga lo ventre et principal mente la colora dal stomaco et p tal modo molificando e poco laxatiua ma pur vale

Pillo. anto purga molificando et d'essi poner in aqua tepida et poi p una hora struccharlo p bno panno forte. poi darlo p se o con apozemate. purga quegli humori che la malua vale a strettura di corpo p desiccatione di fecie. posto con oglio di mandole. et e buono a toscie secha daro con carne grassa molifica el ventre et le intestine et gioua a toscie medicina et agungiasse a crestieri con oglio et sale et sel uoi fara piu forte in la sua coctura temperaci benedetta o altra medicina.

Manna e gomma darbori di fredda et secha qplexione purga molificando principal mente la colora rossa vnde qpetente mente si da agli etenici qtra el difetto de lappetito p colora rossa et achi anno distemperato lo

figato p calore. et contra tutte passione. lo suo usu e. in gfeetti. come tri
fera saracemica. 2 apozemate. ouer suchi. Dassi anco. sola ad purgare la co
lora con aqua calda. o fredda come voi.

Tractato de le medicine moltiplicate. si segue tractate de le attractiue. mpo
che alcune sono molto laxatiue. alcune poco. come scamonea. et eleboro / ciascuno
ellectuario de timallo. alor. agurico. corodrillo. laureola. 2 smel cose. Et mpo
che piu spesso usamo la scamonea prima mente diciamo di lei.

Scamonea. sic fructo. alta p doi gubiti. con foglie spanse. et in li di canicu
lari. saroglie. le fronde. 2 di quelle si distilla lacte. lo quale coagulato insieme
amodo di troisci si forma et mandassi di qua / anoi li quali troisci si chiama
ti scamonea. ouer diagrudio. questa purga la colora prima / poi lo fleuma.
poi la melenconia. unde vien data a tercanari. ora cheno auesse troppo ca
lore. vale agli etherici. 2 gtra distemperamento di figato p calore. et con
tra difetto da petito p colora. 2 achi auesse gutta p colora. in alcuna parte
del corpo. 2 molto gli gioua fa forte andar disotto. 2 tutte parte purga. Et
e lo suo uso. mescedarla con medicine gfeete. 2 men no la dare sola. li morfi
sai. sono el meno. 3. stropoli. 2. el piu. 3. quale sia migliore et come si die
parechiane assai. abbiamo ditto disopra.

Eleboro e vna de le medicine molto laxatiue. 2 e herba che cresce in luochi
molto montuosi. 2 humidi. la foglia. come di plantagene. ma piu longa. et
piu acuta. la gamma longa vno cubito opoco piu. la radice biancha con molte
ramicelle. laqual radice sola e medicinale. Lo elleboro biancho. e taldo et
secco. in virtute. purga disotto 2 disopra forte laxatiuo. mena con fatica. se
la materia none digesta. a pprietate di soluer gli humori liqual troua ventosi.
lo suo uso e con medicine. 2 con forte apozemate. Dassi con suo di giuno. o con
tipfana. acio che poco dimore in lo stomaco. 2 acio che gli humori si modificano. 2
piu lieue mente se apparecchia ad usure. et nota che meno note la decoctione
dello elleboro. cha la substancia. et ancho meno se e stato molto giunto ala me
dicina. cha quando e fresco. et no si da mai sola medicina none digesta. pa che
induce periculo. Et sia generale comandamento. che ciascuno che cio recua
no possi mai. mpo che suole uenire sinco. 2 anco no sopra dormire mpo
che p la conuersione de gli humori in ventositate. se segue suffocacione di sensi
spirituali. 2 morte. purga anora fleuma viscosa. pma poi colora. unde vale
cia. a uocarie passione p humori viscosi. come poplezia. epilenia. scartice. podrague
antetice. colice. 2 yltice. 2 simile. 2 anco apuralici. gioua.

Eleboro. nigro. a la uirtute del biancho fuora cheghe tanto lafitua solo di
sotto nasce in luochi montuosi, a la radice nigra & dentro biancha, la foglia
come fabba lupina. che nome marsine. et e sola la sua radice medicinale.
Vsciamo questo in medicam qfette. et in apozemate o con suo alano/cocto/ et
diamo lui con sostancia remota pncipal mente purga la melentonia naturde-
giona a quartanary. maniaci. et melenconici. vertiginosi. et splenetici. che
anno passione p humori malenconici. et diamo lui con medicame. ʒ. ʒ. et qua-
do die remouer la substancia. damo. id. o tre stropoli. ʒ.

Lacolo. e succo di cucumero agresto. che anto nome cucumero amaro, lequal foglie
et la fructo sono amari, a la radice. et laxatiua. et parochiasi in tal modo, lo fructo
del cucumero. aprouo la sua maturacione, sacogha in li di caniculari, et lo
suo succo si struacha, & fassi seccare al sole. o al foco, fina che si possa dicio forma-
re. magdalcam. o uer pilole grosse in massa et cossi qfetto a nome electuario.
et e caldo & di secca uirtute. et molto laxatiua. & purga p la bocca & p lo ven-
tre el suo usare e che si mescola in qfessione. o che con lui si faccia acute le
medicame. con. ʒ. mezzo. Et chi receue lo electuario no sopra dorma, ma
mouassi come quelli che receue eleboro, po che suole inducere soffacca-
mento purga pncipal mente la colora, & viscosi humori et la pleuma &
vale aparahitici. & apoplema. & epilepsy. & zachi. & yhiaci. & a febre cotidiana,
& pleuma vitreo, o naturale. & submens. n. amolte passione. et atraggie mol-
to, & da parte remote purga, & atutte passione p pleuma utel mente gionua,
daco p se & di lui formate pilole con aloce epatico. & mastici. vale ale ditte
passione. Et drossi chuoer lo electuario ad spessocca di mele. po che alocca
e piu laxatiua. chessi fosse secho, & sale. aloce. & mastici polucriati si diemo
metter e formate pilole. & darne cinque. a sette.

Collognida / e de le medicame purgatiue che traggie. & e molto laxatiua, & e
fructo, alcuna amodo de pomi. & diase zuacha alexandrina de fuori al scorco
duro & dentro la polpa, et e da cogliere quella che colta in agosto, aprouo la sua
maturitate. alcune si coghe in la prima uera, & quelle a molta amantudene.
Suor dimodo sono laxatiue, et e da tuore quella che al colore biancho, cheten-
de in citrino, Et e si daguardare da tuore quella che nasce sola in la bore,
p che latene in se tutta la uirtute de la bore, po moue in troppa qritate
& con angosia. In la colognida tracta la polpa & quella cotta molto tuole lo dicio
et e uale agli epilepticci. ppletici. stomiaci. podagruci. colliaci. & yhiaci. et a
pleumatici passione, dassi in qfessione. et decoctione. & medicame qfette. ʒ.

54
9
Titimallo e vna delle medicine attractiue & sicome dice dyascorides et sono sette
generacione de lequal usiamo tre comuna mente. coe. Catapucia. Esula. et anabu
fructo ala quantitate del pepeire meno ch'a negro / 2a scorza di fuori. et la medolla
dentro biancha et vmetuosa come noce o mandole de lequale si fanno oglio che
e molto laxatiuo. et ancho la catapucia e molto laxatiua et purga di sotto et di
sopra con stancha et con angoscia et chi malio da guardar da darli ad alcuno senza gra
de necessitate et sola materia none digesta. p lo fatigoso lo operare et none da dare ad
chi auesse debile stomacho. po ch'ella subuertirebbe. 2no la dare sanon distemperata
altre medicine lo suo uso e da fortificare la medicina con. 10. o. 12. medolle di pi
stracchi. 2 cossi si meseda come no si mette in medicine p se sola ma tutta si con
altre cose distemperando le con vino. o con aqua calida purga principal mente
humori viscosi. piu dal stomacho 2 dalle viscere et gioua ali colerici. 2 yliaci. et
arterici. et a febbre cotidiane. p vntreo o naturale fleuma.

Nebula o nabula e specie de titimallo. che a lagamba grossa et in capo molte fo
glie. aggregate insieme et togliamo lo suo latte in li di amiculari. lo qual latte
si chiuote con mele a la spessitudine del mele con lo qual mele si g'fetta le medici
ne o pilole et e molto laxatiue. 2anco si chiuote senza mele. 2fa lo simile et
con lo latte puro 2 crudo, anco g'fetta le pilole. 2falle laxatiue et none da dare
senon achi a leuiscere carnose po che molto gluonfende et induce difensorio et
anco moue piu lo latte se gli e crudo ch'a cotto po che p la decoctione depone la
malicia et se alcuno auesse leuiscere maculate el stomacho agungiam masti
co et gummarabica et gummaro. et anco in duce mordimeto cerca lo posturire
et dolore 2 po no si da senon a carnosu et grassu. 2 purga special mente. fleu
ma et amori viscosi dal stomacho et dalle viscere 2 dalle parte remote 2 bale au
to agli artetici. sciatici. 2 podragici. 2 yliaci. 2 simile passione. fleumatice.

Esula p simile modo e specie de titimallo. et e la radice medicinale. e quasi simile
ala lunaria et al pe Rosso. et ena maggiore 2 minore 2 ciascuna e laxatiua et
acogliesse et togliesse efusa et vasa et la scorza superficial dimeto refusa p usare
lo suo vsare et con g'fessione o p far medicine acute 2 reduce se in poluere 2 ponese
in lectuarij laxatiui. 2 con quel puluere. 2. j. fa la medicina acuta moue lieueme
te quasi come quanto la samonea et se gli e corte le radice 2 distemperate in la
medicina purga la fleuma 2 gli humori viscosi. dal stomacho 2 da le viscere p ma
poi. la colera 2 la metenoma vale ad artetici. sciatici. podragici. yliaci. et a
febbre cotidiane. et simile passione.

37

Turbith. e radice d'una herba / diseccha et de calida qplexione. in terzo grado /
Larcoghiesse la radice et alonghetta del d'eto siffende. Duol si iore chesia bia
co. et lieue. et dagli capi giboso / et dentro gcauato / lo suo uso e in qfectione. et
in apozemate buon. no si da p se sola / ma p lesuo uirtute si fanno acute leme
dicine. purga lo fleuma special mente da le parte remote / et da giunture /
vnde gioua ale fleumatice passione. et a febbre tutte p fleuma vireo / o na
turale. gioua agli yliaci. colerici. scatici. podagria. et simile passione.

Laureola e medicina molto forte laxatiua / calida et secca. in terzo grado /
et al seme come coriandro come si dice. rotundo et quasi rosso / grande come
pepere et de lei sono le fronde medicinale et lo seme. Et in tendi come voi
la aureola o p lo frutto. op le foglie le molto laxatiua. purga lo fleuma
et gli umori viscosi. principal mente da le parte remote et dale giunture
di membri poi purga la melencoma / et qpetente mete si meseda tu medici
ne che purgha humori viscosi. dale remote parte. e buona ascatici. po
dagria. metici. et contra poplesia. et simile passione che viene p humori
viscosi. Lo suo usa no e p se sola ma con altre. come eximelle. iudano / et
dassi con apozemate et no sola p che a materia de ulcerare le viscere p la sua
acrezza. troppa tamen se la uogliamo usare diamo la sua decoctione. giun
gandoum gumarrubica / o mastica. che refrena la sua malicia et no e
da dare seno atthi sono molto stitichi del corp / e che abiano carnose et
forte viscere. da supportarla.

Cocorindio. sic seme. de la uirtute de laureola / et lacicola / et e di calida et secca
qplexione et e molto laxatiua. purga principal mente la fleuma et gli umori
viscosi. poi la melencoma et p si appone a medicine che purghino humori vi
scosi. dale parte remote. et da le extremitate et de le suo passione come laur
ola et quello che viene p humori viscosi. et lo suo uso none p si sola / ma con
altre compsite medicine.

Aloe e succo de vna herba / cossi dinamata / et e de calida et diseccha qplexione /
et none molto laxatiua. et e ditte specie. sapina e epatico che e ditto citri
no / p che somiglia el figato in colore. et en di vna altro citrino / che e ditto
epatico. questi doi usamo in medicine. lo terzo e cabalino / et questo e strano
da le medicine p che receuuto dentro piu tosto nocte che giou. et da esse
ger quello che somiglia al figato. quasi negro et di colore. et frangibile / et che
nona orribile sapore purga prima la fleuma et grossi humori. dal stomacho.

55
et da le uiscere et a apurgare la colora degli umori supflui. viscosi et freddi. et
anco purga gli nervi sensibili. et gli umori grossi in le vene sensitive. et operante
mente si usa in le medicine. purga lo capo con pilole. clarifica la uista. destruggie
le fumositate grosse che ascende dal stomacho al capo. uolsi guardare da dar lo
ne intropo caldo ne intropo freddo tempo. special mente anchi fosse quicchi auere
fluxo di sangue. et murrelle. o p menstrua che lo aloce moue afluxo. ma pur se
tal darai. tritalo bene. et lauato. do. o tre uolte. fin che in la lauatura in ente
romagna. seno puro aloce. et gungue. gumarabici. mastici et anchi. p asinorzan
lasoa malicia. po. che puro dato. a natura di gstrenger et di gsolidare. unde e buono
ali colury digiudichi. et stringer le lacrime. et ad generar carne in le piaghe che
son curate. et sanare le cicatrice.

Polipodio. e herba che uulgar mente si dice felece. e di calda et secca virtute. et
e di lei duo generatione. luno che nasce in li muri vecchi et in le rupe. saluo che
arsae ne querci. et questo e piu utele al uso medicinale. et sola bona la radice.
e da toglier quello che di fuori a colore rosso. et dentro verde. purga prima la
pleuma. poi la colora rossa special mente dal stomacho et da le uiscere. e poco laxatiuo.
vale a febbre cottidiana. etanco a terciana. p colora negra. o citrina. solue anco la op
lacione del figato da grossi et viscosi humori. gioua a febbre quartana. agli co
lici. et uiliaci. et chi a pleuma bauoso. et ale uiscere molto gioua. offriamo anco li
in apozamate. et in gfectione. et in brodo di gallina. o di carne. diamo anco lo pol
uere fo. o lo lico alexandrino. mo che p dissolutione degli umori viscosi. pla natu
ral uiscositate suole indure torsione. po di rom. seme di fenocchio. o anchi. o masti
ci o simile cose p meglio gtemperare.

Agarico. e bocchione scariato. di calda et secca natura poco laxatiuo. budsi eleger
biancho et lieue. et terribele. coc che tosto si possa tritare. principal mente purga la
pleuma. poi la colora nigra. vale anco a terciana p colora negra. o citrina. etra
cottidiana. et quartana. p colora brugiata. e buono a colerici. lo suo uso e in apo
zemate. et in gfecti. et alcuna uolta in la soa decoctione temperamo le medicine.
et anco col suo poluere le facimo acute. alcuni fanno. con agarico. con mirra.
et salina decoctione. et da anchi a febbre continua ananti laccessione. et sanatera.
digesta et agli yterici. e bono. et solue la opillatione del figato.

Viola e fiore de herba. che spesso usiamo. e fredda. et secca di natura. piu fredda
che secca. et purga attrahendo. ben chaltum dica con menzogna. che p la sua
uiscositate molifica. e poco laxatiua. purga principal mente la colora ro
ssa. vale a febbre terciana. et tra lo destemperamento del figato p calore. et p

opilatione. di quello et contra difetto dappetito. lo suo uso e in medicine con
fette et in apozemate et in siropi et p se sola si da con zuctaro.

Spirithumio. e di calda et secca natura et e vna cosa che nasce sopra timo.
di rugiada et in modo di foglie. et none multo lasatiua. principal mente pur
ga gli humori malencomici naturali. etanco no naturale. poi la colora et la fleu
ma vnde gioua a furiosi. melenconosi. a febre quartane. et amal di splegna et
simel cose malencomice et infirmitate. vna in medicine ofette di lui. et apoze
mate et apurgar melenconia mpo chello a natura de mdure sinaxpa. et dingu
stamento del corpo p tutto.

Sena sic foglia de vno arbore che ptine come bagne et nasce apie di dama
sco et e di calda et secca oplexione. et e pota laxatiua purga principal mente
melenconia et colora rossa poi altri humori et parte remote et dicine. gioua
a fantastici. et melancomici. a quartanarij. et splenatici. a emcopi et artetici et
achi auesse passione di nerui et p debilitate fosseno oppilati. etanco vale ad ar
tetici. et podagrica p colora nigra. vna in medicine ofette. ale ditte
infirmitate. et giungessi in apozemate. giungandone dicio in le medicine.
vna drama et vno saggio. et fassi piu acute.

Rubarbaro e herba che si porta doltira mare et e di calda et secca virtute et
vna di tutte che in tutto no abia pduto lo suo et lo peso rosso. ocitrino.
et dentro gibboso laqual masticato faccia la salina gitrina e buono contra
terzana p fleuma salsa. et quartana nota et distemperacia di figato p ca
lore. et ala sua opilatione. etanco muol esser dentro con macule bianche et rosse.
solue la ytericia et al difetto del appetito e buono p colora cardata et alei sub
viene. po che molto oforta lo core et cerebro. vale ala debilitate de gli occhi. vnde
gli vermi de fanciulli. vna in ofetti et in siropi. etanco in medicine mol
to gioua ala passione del core principal mente si da solo. la sua poluere. 3. i. et
vno saggio vudsi tempore vna nocte con aqua di fontana. o in succo de poma
granata acerbata. alacere et puo damatina cossi preparate lo darsi. vale a
terzana. colerici. et ad opilatione di figato. et yterici.

Centauria e herba. di calda et secca natura che purga attragendo et sono duo
generatione. p maggiore. et minore. la maggiore e piu utile in la medicina
vnde noi usiamo ella et le suo fronde et e pota lasatiua et purga principal men
te la colora rossa et grossa dal stomaco. et dalt viscere solue la opilatione del fi
gato. la ytericia et febre terzana p colora grossa amta e utile acolerici et

56
57
viliaci. lo suo uso e in medicine. et apozemate. con altre medicine. et anche ebua
na. in cretici p colerici. et viliaci. 2 ad humori grossi aruare dalle viscere et an
co questa si usa p se sola cocta cum vino. 2 uale ale dute passione.

Sambuco e arbore utile a medicina di supflui humori dal corpo humano / et
calda et secca in secundo grado de questo e medicinale. la Radice. li fiori. la foglia
et fructo et la medolla / et fassene oglio sambughino. et tragundo purga la fleu
ma et gli humori viscosi. et none molto laxatiua. solue la opilacione del figato et
la ytericia / et grossi 2 viscosi amori. dal stomaco / et dalle viscere et e buona agli co
lerici. qviliaci. et a febre tertiana p colora rossa / citrina o vitellina / tanto a passione
ydropica et frigida vale a mali fleumatici. et e luso dela Radice tale. dela me
diana radice toglia la cortea 2 pestala molto bene et traghil suco / et quanto vna scor
ca douo puo tenere diamo con vino. 4 agungessi a siropi laxatiui. 2 a cexmelle.
o quello suco cociamo con mele. et cotal mele e assai laxatiuo. vsiamo anco le foglie
a doleri p humori fleumatici. in tal modo. scaldiamo le foglie et mettemo sopra li
doleri infiaci. o ella muctiga lo dolore o ella el tuole. de le foglie faciamo anco stu
pa agli ydropici. scaldata 2 fricando con le foglie. poi in uolghemo dentro l'onfermo.
et coprimo lui tal che suda. li fiori usiamo in succi laxatiui. et in cibi. et anco
gfectiamo el fiorato tanto e laxatiuo. anco del fructo faciamo suco 2 tempera
to con lo vino. anco e laxatiuo.

Muscata e herba et a lo seme piu subtile di psilio. 2 e di calda et secca natura / et
Re poco laxatiua. purga principal mente la fleuma / et li humori viscosi dal sto
maco / et dalle viscere. uale a febre cottidiana 2 quartana 2 tertiana. p colora ci
rina o vitellina. laqua degli ydropici molto bene purga p la sua amaritudine
ne solue la opilacione del figato. lo suo uso e in gfectione. et in succi o con quella
si fanno acute le altre medicine.

Ebulo e herba di calda et secca natura / in secundo grado et a tal virtute come el sam
buco / se no che e piu laxatiuo / et e la sua radice medicinale bene trita 2 drassi
el succo loqual tragendo purga la fleuma / et gli humori viscosi. solue di sotto 2 di
sopra 2 purga angustiosa mente. unde no se die dare se la materia none digesta /
dal corpo / et apparchata affluo. sicome in tutte altre medicine. uale a febre ter
cana. et cottidiana p colora rossa. citrina o vitellina. gioua ala opilacione del figato /
2 agli yterici. colerici. 2 viliaci. et mena tutte aque fleumatice. lo suo uso e come
del sambuco. che se dia lo suco con vino p si. o in la sua decoctione. sia distempe
rato alcuna medicina et gungiasi. o siropo / o cexmelle laxatiuo. o chuociassi con

Anna

mele fin chel succo si consuma et fatta stupa de le foglie. gioua agli ydropici
et achi a male p humori frigid. scaldata bene o in forno o in tina sopra
le foglie de lo ebulo seggia lonfermo prima scaldati matoni & bagnati co
vno si che receua el fumo. p tal chel oude. e questo succo apertino & mondi
ficatiuo et molto utile aduerse passione.

Dutto abiamo assai de le medicine che purga attrahendo ora diciamo di que
lle che purga attrahendo et modificando che sono euforbio. calcenuia et di
tro tartarino. Lo euforbio e guma de vno arbor che come dice dvascorides
e simile ala ferula et e secho et caldo in quarto grado & e molto laratiuo uual
si eligeve lo euforbio di colore citrino et primo purga la fleuma & gli hu
mori viscosi. dal stomaco. et dale viscere resoluendo et attrahendo dale
gunture di membri vale a febre cotidiana et ydropici. p freddi humori
et gioua ad artencia. sciatica. & paralitica. po che p la sua caliditate la humi
ditate supflua de nerui guma. & gforta gli nerui. et a natura de ulce
rare lo stomaco tanto indure excoiacione. vnde atemperamento de la
sua forza si vuole miscelariu bdello. mastico. & gumamibica. lo suo uso
e in medicine gecte et solo no si vuole dare et con vna drama o meno
si vuole forficare la medicina. & no laudamo ponerui piu.

Tartarato. e alcuna cosa che si tiene ala ueggia remoto el vno. che comu
namente si chiama gropeta. vno si torre quello che sia de vno bia
cho et e caldo et secho in terzo grado. Receuuto dentro purga la fleuma
et humori viscosi. Et mo chesso a natura ulceratiua et corrosiua. Paro
lo usamo dentro lo corpo po che glie molte medicine che piu opetente
mente purga la humori fleumati. et viscosi. De fuora lo usamo po
che a virtute corrosiua lacarne morta & supflua in le piaghe. vale
a coruper & rosicare le vesiche che nasce in la faccia a le prosa & dicio
del tartarato si fa vnguento p tal materia.

Calcenuia. in greco nome albestro. coe mixtura ouer alcuna aqua ben
che poi la combustione si stenta. e calda et secha in quarto grado. et
purga la fleuma et gli humori aquosi. & lacqua de gli ydropici. vnde
vno ydropico siando intrato in casa de vno medico troua calcenuia
dustemperata p vnger le letiere. p li cuncta et cretando che fosse
medicina tutto si vmsse el corpo et tutto si secho la passione et poi
si lauo molto bene. et po chesua natura e ulcerare & rosicare le vi

Marietta

Giovanni
na

57

scere no si die dare come no si danno laltre medicine solutiue. ne acarno
si ne achi auese leuiscere grasse. de fuori si puo dare con sal mro a zella
re li peli et con altre medicine.

Uitro e caldo et secco in terzo grado. purga la fleuma viscoso et humori. de
soluendo et molificando come ciascuna generatione di sale vnde vale agli
ydropici et achi p freddo fosse paralitico et astriatici et artetici. po che trugge
fuori dele giunture gliumori. et la debilitate che dentro gliuma. lo suo
uso e in confectiione. a poner de liu. .j. p far acuta la medicina. Et uolse
torre lo vitro bianco et chiaro et luminoso.

Conputo el tractato dele medicine lassatiue. simplice. et psuale. ora vegiamo
dele medicine qppite. laxatiue. et psuale. dele quale lo so uso e di buono effec
to. et prima uegiamo p che sono trouate. et assigniamo le cagione che sono
tre. la prima che vna medesima medicina. di differente specie fatta. gioua
contra differente infirmitate. sicche in vna istessa no si pone differente spe
cie che alcuna. et a laltre qtrastanno infirmitate. laltre causa e che vna in
stessa medicina siccome differenti humori habunda in lo corpo. cossi diuerse in
fiere posson scacciare. vnde in alcune medicine si pone scamonea che pur
ga colora rossa. et quella auo tiene ellectuario negro che purga la melencolia
et in quella istessa si pone aquirico che purga lo fleuma. la terza causa de compo
sitione e che la uirtute dela farina sia scitta. concio sia che no possa venire al
p fondo. auo mena. p uirtute dalcuna medicina. vnde in quella istessa medi
ana. si pone saptice. et alcuni calide cose. come dice gallieno. vnguento laudeuole
farinacie che duca al profondo. et conforte le membra. Ancora che le mem
bra debilitate et ampliate. p medicina. et in quelle istesse posite retena qfortame
to. et asmorasse lamalicia dela medicina. vnde in le medicine che hanno la scamo
nea. che a natura de dissoluer et de ampliare. lo figato noi ponemo gummarabica. et
mastica. et bellio. che conforta le membra. et smorza la forza dele medicine. acio
che le membra non ritapia nofamento.

Dele medicine qppite alcune purga la fleuma. alcune la colera. alcune lamelen
colia. et lo sangue solo p purga p fibotomia. et no p medicina. ne p sca for
ca. si traggie fuori. sicche la materia facta discesso in ordnato et p solo si
purga p fibotomia. gli altri tre humori. si purga p medicina. no tamen che
sia fuori de vasi. vnde dice gallieno. ciascuno. o lo figato. o le bene. o le arta
rie. p le bene si die purgare. o per lo ventre. vnde noi auemo che gliumori
che stanno in le bene capillare. se purgamo p vrina. et quelli che stanno in

Non indolcisc Macre

le bene mesurate si purgano p lo ventre.

Poi tracteremo de le medicine q̄sute mostrando che medicina et che humori purga p̄ncipal mente / et quale sono p lo suo receuere molto laxatiue / 2 quale poco qual purga scaldando / et qual frigidando / et contra che infirmitate sono p̄bate no lassando el modo de le confectione et che humori purgano / accio che lo medico che die curare la fleuma no dia medicina che ch̄uri la melencomia / 2 everso. et p tal modo deduca lo infermo in parte peggiore qual medicina e molto laxatiua / et qual poco / ne molto acuta / 2 p tale ignorancia reduca lo infermo a periculo di morte. et poco laxatiue poco faccia acute. 2 po degna in m̄fama / et in v̄uopetio. 2 qual scalda / 2 qual infrigida / sicche doue de scaldare no infrigida / 2 everso. 2 mostramo qual medicina aqual infirmitate douemo dare / conuiciando dale medicine che purga la colora / poi diremo de quelle che purga la colora. et la melencomia.

De le medicine q̄sute che purga la colora / alcuna purga scaldando / alcuna infrigidando / primo infrigidando / latriferena saracemica / oxy. diaprino. psilica. diacefaron. et smel cose. latriferena saracemica secondo tempo p̄ncipal mente purga infrigidando la colora rosso. poi la negra et de dua recepcione e poco laxatiua / 2 dassi contra tertiana et quartana notha / 2 adhi anno vrina intensa / et adhi cerca lacapo p̄fumo negro a male. et clarifica lo vedere turbato p colora rossa o brugiata / amaniaci. melencomia. vertiginosi 2 cardiaci. p colora verde. da buono aiuto. solue localore del figato et la soa opilacione / 2 subuene agli yterici. p ciascuna colora / et adhi auesse passione p caldo in le extremitate. come cerca le palme de le mane et di piedi. ora che fredda o sete no impaciaste. q̄fettassi in tal modo / lacasia fistola. et tamarindi si solua in aqua tepida / poi la cola p la chaccia / et togli via le medolle ouer li gumi. et poi tutta la collatura in vno panno de lino / et quella parte piu liquida che distillera togli. et di quella aqua / 2 de aqua decoctione di vile. gummo zucaro fa s̄uoppo / 2 poi a la fine dela decoctione agungi lacasia fistola / el tamarindo / 2 infine quando sera consumpta la aquositate. gumme manna / q̄petente. et togli via dal foco sempre mescedando con la spatula fina che sera tepido poi mesceda le soi poluere / et dassi amodo de vna auellana / con tepida.

Qui. p̄ncipal mente purga colora rossa / poi la negra / et gli humori arsi / et p la soa recepcione e poco laxatiua / 2 purga infrigidando / 2 da letra latertiana et cotidiana p̄fleuma d'alto / et distemperacia del figato /

et la oppilatione ytericia cura / 2 subuene a difetto de appetito / p colora / 2 caldi
humori del stomacho / et a tutte passione che a mestieri de purgacione. Confecta si
matal modo / li tamarindi / et lacasia fistola si vuole preparare / come latrifama
sarcenita resoluq in aqua rosata . et resoluassi in aqua dela decoctione de viole
et con quelle aque / 2 con Suco di pome granate / 2 di zucaro fa Siroppo / et appre
sso la decoctione darai la Substantia dela castia fistola / 2 di tamarindi / 2 quan
do sera qsumata la aquositate tuole via dal fuoco / 2 quando sera fredda /
gungi la scamonea . et poi lo poluere / seuoi fare laxatio quando e sopra lo
fuoco / gungi scamonea prima temperata con mastice 2 con oglio / et ultimo
gungi la poluere amodo di ellectuario / o dallo distempato / et pigliassi da
domane 2 d'auere di amodo di castagna / ouoi psilio.

Lo salice / mfrigidando purga la colora Rossa / et in lo suo Receuere e poco laxatio.
Vale contra le infirmitate che uale. lo oxii. et adu auesse febbre acuta / 2 contra
strictum de ventre . et confettassi matal modo / lo psilio si vuole temperare in a
acqua / 2 repida fin che tutte si apprenda / poi gungi del zucaro primo resolto
in aqua / et cosi fa Siroppo / 2 tanto lo fa chuoce / infina che insieme si possa leuare
dal uaso / 2 poi li tempera assai in vno mortaro / et cosi tridando gungue le pol
uere mescolando amodo de ellectuario.

Draprunis. mfrigidando purga la colora Rossa / et in la receptione e poco laxatio.
Vale a tercianary . et ad oppilatione de figato / 2 a altre febbre subuene senza
anxietate di ventre / 2 a molte passione / vale acolia . 2 a difetto de appetito / 2 calore
di figato. Et confetta si matal modo / se pruna nigra bene matuta si uole pur
gare forte / 2 mondare da lossa / et molto bene menare con le mane / 2 p vno triuello /
le colliu. tanto chella grossa tutta rimagna / da poi lacasia fistola / 2 lo tamarindo /
aparecchia p lo ditto modo / 2 la piu liquida parte del tamarindo / 2 de lacasia fistola /
poi 2 fa Siroppo / et tolto via dal foco / a gungi le poluere acio necessarie bene me
sedando / et dassi ad ogni hora del di. senza digrudio . quanto vna castagna / cu fredda.

Macearfeos. mfrigidando purga la colora Rossa / et e assai laxatio. et vale qtra que
ste passione. che uale lo drapruno. Confectassi matal modo / lo se chuoce lo Suco dele cere
se acetose / con melle tanto che melle degna spesso . et de quello mele da tre drame da
drame . et fa buona operatione.

Ratartico impale. purga colora / et mellencomia / et e assai laxatio. Vale a tercianary / ora
che el calore / 2 la vna no accenda molto / et anco uale ala quartana nota p colora arsa /
purga lo capo / et fa la botcha odorifera / 2 subuene al uedere debile / 2 ala obscuritate
che viene p fumo negro . agunguandou poluere di mele distumato.

Attidoton dyascoron. principalmete purga la fleuma poi la melenconia
scaldando. & p lo suo receuere e poco laxatiua. vale a uecchie passione et
la cephalica in uecchiata purga. ypplesia et vertiginosi. & ala emigra
nea molto subuene. a paralitici anto de tutti membri & specialmente
del capo. gioua. & agli sciatici. et artetici. & amal di Fene et displogna
aiuta. lo suo uso e che si dia distemperato o amodo de electuario. o in
pilole. o in troisci. ma piu uale ale passione del capo. Et confectasi in tal
modo. le gume si trita con laltre specie & meglio stempere in vino
p duo di & puo secola p uno sacchetto / et struchassi bene et aguinto
mele chuoasi che sia spesso poi uoi metti. tybentina & tolto dal fo
ro / gfectalo con le poluere.

Latica altra maggiore altra mezana altra migliore. la maggiore & la mezana
si usano. la maggiore purga la fleuma scaldando / poi la melenconia / & per
sua recepcione poco mena vale principalmente amale di capo. p fred
di humori / agli emipletici. apoplectici. maniaci. melencomici. & ala
cephalica passione gioua / tanto. a paralitici. & artetici. subuene. & purga
bene gli grossi humori dal stomaco et dale uiscere. & anto e buono ali
yliaci. & acolia. et contra tutte fantisie accidentale. Dassi distemperata o
amodo di electuario / o in pilole che uale piu. Confectassi in tal modo. le gu
me come detto coete in vino & distempate. le specie poi si uol melle diue.

Latica mezana. che viene ditta fenda scaldando purga la fleuma piu dal
capo / et arguanto e laxatiua. ala epilefia passione e molto buona / tale altre
infirmitate che gioua la maggiore. Lo suo uso e in gfecti simile ale pri
me. dasse in pilole. p che nona sapore soaue p la assaferida.

Benedetta e assai laxatiua de sua recepcione. purga bene la fleuma poi la colo
ra. vale molto contra lo uicio di lumbi et de le Fene. & gioua agli artetici
et sciatici. mena gli humori dal stomaco et dale uiscere. dassi come electua
rio, o distemperata la sua gfectione e senza artificio. & gliste in poluere et
in melle. et e opna molto commendabile.

Pocione di san paulo poco e laxatiua. purga scaldando principalmete la fleu
ma poi la melenconia vale contra tutti mali de capo p freddo la cephalica
uecchia mania. apoplefia. paralitici. artetici. & acolia & yliaci. atutti gioua.
molto. uale ad disponer donna che porti fante & ad puocare lo menstruo. &
a purgar la matrice. ouoi receuandola p bocca. ouoi mettanda disotto per
suppositorio. usamo lei in pilole. o amodo de electuario. o distemperata Et la sua

confeccione si fa come el dyacastavone.

Paulino in sua recepcione e medicina molto laxativa purga scaldando prin-
cipal mente la colera poi la fleuma. & la melencoma gliantici usavano lo pau-
lino. opiaco ouer opianos. vsiamo lui apurgare vale receuto dentro con-
tra la epilepsia. apoplepsia. paralitici. coliaci. yhiaci. artetici. & apodagrici. et
mena gliumor dal stomaco et da li intestine. & conforta la digestione. vnde
non abiamo in sua laude. chelui prepara lo calore. & concialo et lonata
vale conforta. lo calore naturale noto p fumositate consuma & scaccia
la materia menando. Dassi in pilole con oxmelle. & se seua posto di fuori
come emplastro mitiga lo dolore p frigiditate. & ogni enfiatura sopra
tutti. vale a piaghe del membro humano molto. & sana et mondifica &
tuale dolore de denti. receuandolo dentro o mettandolo di fuori. Confec-
tasi cosse. le gume. come armoniaco. serapino. galbano. oppoponaco. yndiuo.
sia temperate in vino bianco poi boglia un poco prima collandolo forte
accio che tutta la substancia vegna in lo vino. et giunta lbz. j. di mele. an-
co fa bullire tanto chel vino q sumi. Et cerca la fine dela decoctione metti
in. tribencina coretta. & storace & calamento. poi poni bdelli. mastica. rolibano.
Et e segno quando e cocta. che getti una ghutta sopra un marmoie & sel si
tiene al marmoie in spessando sta bene. poi fatta la decoctione circonda lei
con le poluere. poi con alo. dallo messedando tre le mane. & sia poluerizato.
et ultimo mettine el giassarano sempre menando tra le mani. vnite con
oglio lauino. lo suo usare sic in pilole.

Sera. di gallieno in suo receuer e poco laxativa purga scaldando principale-
mente la fleuma poi la melencoma vale arutte uetche passione del
capo. Dassi contra la epilepsia. apoplepsia. cephalica uetche. macche leprose.
regna. morpheca. y lo uso. tutte guarisse. artetici. sciatici. epatici. subuene.
lo suo uso e amodo di ellectuario. o distemperata no mai si da in pilole. in po
che induce suffocacione. Confectasi come dyacostoreum.

Purga. di gallieno. scaldando purga. fleuma. & melencoma & in suo receuer
e poco laxativa. vale principal mente contra mal di capo. come epilepsia. apo-
pletici. scotomia. mania & melencoma uetche. acephalici. stomacici. & al
vedere gioua. solue la opilacione del figato. et dela splegna. & agli ytre
ci. collici. yhiaci. & al amaturice gioua. & puoca lo menstruo con la tasta de lar-
temisia. lo suo uso e amodo de ellectuario. o distemperata in pilole. & alotta
pui uale a le passione del capo. ;

Theodoricon. e medicina poco lavativa scaldando purga la fleuma et la me
 lencomia vale contra le passioni del capo. & special mente contra artetici. coe
 chia mala congregacione di fleuma. circa la arteria. coe circa el polmone p
 fleuma. stomatici. colici. vliaci. & dassi o in cura o p borchia. lo suo uso sic
 o come ellectuario. o distemperato. o in pilole. Confettasi come el dyacastoreum.

Theodoricon anacardino scaldando purga principal mente la melencomia poi
 la fleuma. vale contra la mania. et melencomia cephalica. et contra
 la sonito dele orchie. et al defecto del uedere. p humore melencomico. contra
 scotomia. pncopa. p lo ditto humore. et accardiaci. splenerici. & artetici. que
 gneuale mente si dato vale anco contra fottore dela bocca. p mali hu
 mori. purga anco la matrice ponando in l'omembro fememino. p modo di
 tasta o di pessario. et anco dispone a conceptio. se si riceua con succo de artemia
 lo suo uso e amaro de ellectuario. et no in pilole. Confettasi come theodoricon
 dassi con oximel. in giugno. o in luglio. Et le radice de finocchio deficcate
 et tagliate minute siano distemperate p sette di in aceto fortissimo. poi le
 chiuci fina la qsupione de la terza parte. del aceto. poi le cola p vno saccho
 di lino forte strouando con duo legui. et anco le distemperia giungendo a
 aceto et chiuci tanto come prima. & poi le cola. et poni di tanto mele come
 ti pare sufficiente. & no le chiucer che si con sum. poi vi metti le poluere.

Geralogodion. in pilole. appetete metete e lavatio. scaldando purga pncipale
 mente fleuma. poi melencomia. vale contra lingua paraliata. vnde lui tolse
 lo nome contra. la epilefia. cephalica uecchia. qtra scotomia. mania. melen
 comia. & lepra. molto impaccia lo suo effecto. anco subuene ale passioni de
 le parte di sotto. come artetice. colice. & vliace. lo suo uso e in modo de ellectua
 rio. o in pilole. o distemperata & meglio. Confettasi come bagni. Et sia ti cio
 generale che tutte qfectione che receue guma. in tal modo si confetta.

Gerapurga di galieno. la qual e mezza parte alo. mezza aromatica. e poco
 lavativa. & scaldando purga fleuma & melencomia vnde vale contra tutte
 passione in uecchiate. come epilefia. apoplefia. scotomia. mania. melenco
 mia. cephalica uecchia. piu de tutte medicine. et vale contra tutti vicij
 del capo. como la. gema. & anco le parte di sotto sciaticae. et artetice.
 colice. & vliace. lo suo uso e in pilole o distemperata.

Gerarusini. e molto lavativa p lo eleboro chessa receue in molta quantitate.
 et scaldando purga la fleuma. et melencomia. & cephalica uecchia. piu
 daltre medicine. discaopre le brugunde de la lebbra. & de la vagna. et la

ad laude et gloria dello omnipotente dio che in eternitate pfecta eternale mente vive. et Regna in secula seculorum. Amen.

Explicit hoc qui ample questa opera di pratica vtile et fructuosa in arte de medicina. Redutta in vulgare latino p mano de vno grosso et in vtile solaro come meno male a saputo. A instancia et requisitione di Bernardo nobele cittadino di pntaleoni difference. Deo gratias Amen.

La medicina e scienza di sani et de gli infermi et di tutti doi in generale.

La Theorica e scienza de la sanitate cognoscute et de la infirmitate che si dice cognoscere et poi de tutte doi generale. p contemplatione de le cose non naturale et di quelle che sono contra natura.

La pratica e scienza subietta a la theorica. et anchora e dimostracione in profondo senso et operatione di mane secondo colui che a lo theorico intelletto.

Le cose naturale sono che o constituisse naturale fatto o del tempo che die venire dachy constituisse se die constituirre et auita o tutto qserua.

Le cose no naturale son quelle ale quale e impossibile chel corpo humano non appropinqua.

Le cose contra natura sono che o impaccia le cose naturale. o declara l'impacitate.

La scienza de la sanitate e quella p la qual sapiamo mche la sanitate e mchi la si faccia dachy si faccia et dachy si declara dachy si conserva dachy sia data et cossi de la infirmitate et de tutte doi cose insieme.

Lo elemento e corpo simple. che gtenco di propria qualitate.

Lo humore e substantia natural auer actual mente humida p digestion e combustion curata di spolia a nutrire le membri et le suo operatione auitare o impacitare.

La virtute e aluna potencia attribuita essential mente ale cose a fare le suoi operatione.

La natura e principio di moto et de quiete de la cosa p si mobile.

La specie e aluna subtil e aere et substantia excitata dala virtute del corpo a far le suoi operatione.

La etate e spacio de la vita degli animali in lo qual l'animale sta et mancha et cresce et manifesta mente declina.

Lo fuoco e caldo et secco legiero mobile et acuto.

Lo aere e caldo et humido legiero mobile et obtuso.

La terra e fredda et secca graue in mobile et obtusa.

La aqua e frigida humida graue mobile et obtusa.

La terra e vna piu forte cosa del chuoire che primamente dale cose dentro

- aquelle di fuori, con l'anima che desidera dare vendetta delle cose pensate.
- La memoria e cosa de quello che la ymaginazione a concepito, et l'aragione discerne, et ferma retentiva.
- Lo senso sic membro dela immutata natura secondo la proprietate delle cose sentite.
- Lo desiderio sic composito appetito.
- Li capegli sono fumo secco dissoluto da tutto il corpo, per li pori del capo, da lante de fuori desiccato, in lungo et in rotondo prodotto.
- Lo tempo e spazio delanno in loqual lo sol transcorre la quarta parte del zodyaco.
- Lo vento sic aer violente mente impulsso da le reflexione sensibile de fuori, da le terre et dalle acque.
- Lo abbo e substantia actual mente humida, recepta in lo corpo, disposita, a finire in lo corpo, et a incorporarsi ne membri.
- Lo sonno e riposo de l'virtute degli animali, con intentione naturale.
- La tristitia e quando spienta quando a disperato desinera quello che a sperato.
- La febbre e calore in concursio naturale, supra humiditate ala natura, et con quello offende al suo effecto.
- La apostema e inflatura di membri, fuori di natura.
- Lo spasmo e extensione di nervi, o giracione, o de lacerti che sono in parte delicate del corpo, alteratione, o repletione che viene giunta co vera quiete.
- La putrefactione sic vna coruptione propria de materia caliditate, in ciascuno humido, data da extranea caliditate.
- Lo calore e vna qualitate che si fa perfecta dal sole, et dal sole interponado lo corpo di mezzo.
- Amo la febbre e vno calore strano, excess, in lo core, che da lui procede per tutte le membra del corpo, inflamando in tutti li spiriti et in gli humori, per operatione naturale.
- Lo fumo da tre digestiones resolta viene al cerebro, le suo cellule stringe, lo qual constructe l'anima, giace come morto, et questa cosa disposicione si chiama somno. Et ancho e riposo degli animali, et de suo virtute con intensione de le cose naturale. Amo in lo sonno lo calore de tutto il corpo, si venuca ale parte interiore, et la lenatural virtute se include in li abbi asupti et recepti, in lo stomaco, per li quali alcune fumositate si resolu, che ascende al cerebro, come a camino de tutto il corpo. lo cerebro moue ventositate, et quelle lieua, et tanto grana lo cerebro, che per quella aguaruacione si grana li nervi, et gli nervi aguaruati, le grana le ciglie, et in tenente viene somno.

63
2
1
2
2
2

N
N
N
N

9
E la stermitacione sic sompno di violenta amacione del cervello in vigore
de la schacciatrice virtute & de la virtute retentiva quando el cervello si moue
o a fumo o a supfluo humore disacciarne fuor.

Lo singhoccio sic acto extracto da violenta amacione di cervello. et che vie
ne da spasiosa disposicione di membri vitali.

Lo sudore sic vapore humido disolto da tutto el corpo, et deducto da le parte
dentro a quelle di fuor, & che esce p li pori del corpo, o p moto de extrinseci
disposicione. o de extrinseci accidente. o che le parte dentro el manda, o quel
le di fuor lo mena. con particular operatione.

Complimento dalcune Regole de Constantino medico. deo gratias ameni.

Aqua sollempnissima. da occhi. Togli. sarcacolla. 2. unze. an. 3. 1. Turcia.
Camphora. q. unna. grassarano. garofoli. sangue di draco. an. 3. 1. S.
muscato. 3. S. et tutte ste cose farai pestare molto bene et arbellare et po
in loro in una fetta di buono vino biancho, o di Ribuola, et mesceda,
con altro tanto di buona aqua di fenocchio, et con tutte queste poluere
fa bullire in una chesi qsuma piu di la mittate. poi levata dal fuoco
et fatta fredda, salua in ampola di vetro. et mettine quando e me
stieri, in lochio una sola gotta, & e opra perfetta.

Contra cascuna infirmitate & passione docchi, p qual humore si uaglia. Togli
Turcia alexandrina, licargiro. an. 3. 6. sarcacolla. 3. 4. camphora. 3. 3. alce ciu
no. 3. S. tutte queste cose puluerizerau molto sottile, et metti in buono vino
biancho, ala quantitate duno bicchier, et fiammo in uno uascello di vetro,
ben mescedate insieme. poi ne metti dural mixtura una gutta in lochio, del
sinfermo, et sia supmo quanto si esce una due maris. & questo farai
tre fiate al di. et e buono aiuto.

Per a leuare ogni tela scura, ogni carnositate, et macula p cascuno humore,
et tuole ogni dolore, et clarifica lo uedere molto. Togli. camphora, turcia.
ad peso di. 20. gran di formento, garofoli. gran. 10. et queste cose forte pe
sterau, & arbellerau, & mesceda bene an. 1. de finissimo vino biancho. in
una ampola di vetro monda, et chudila si che no possi respirare et falla stare
al sereno. p tre nocte. & poi de di la poni spesso al calore del sole. & dretio us
ra. et trouera grande proffetto.

Ad auer la tela aranea, macule. et bianchezza. et agstrenge le la
crime degli occhi. Togli. nicta. porcacine saluatiche. churicuola. finocchio.
et celedoma. dritte tanto di luna come de la luna. et trita minute. & metti

in un vialle di vetro. ad distillare al sole et toglì quellaqua che distillera poi
togli sterco di colombo biancho solo et quello distemperati con latte di fem-
na che lacte femicullo mascolo et scocalo a lombra. et di questo toglì. onca
j. et mesceda con. vncie. e. dela sopraditta aqua in modo che vegna liqui-
da poi la cola p' vno panno di lana biancho et mondissimo. di la quale
colatura metti da domane. et un'ora di 2 di sera un poco in locchio.

A tutti vici degliocchi. Togli delapio. fenocchio. Bucha. berberia. sismon-
tano. capilli ueneri. an. vno mampolo. 2 metti in buono vino biancho
p' vno di 2 p' vna nocte. et poi lo fa distillare p' alambico et laqua laqua
che distillera poi lo primo uapore e come argento. la secunda come auro
latenza come balsamo. et queste ciascuna p' se q' serua in ampole di ve-
tro et di qual vuoi vfa p' delicate 2 nobele p' sone.

Se uoi q' strengere le lacrime degliocchi 2 a tutte altre passione. Togli
le extremitate tenere del spino biancho et dela berberia. an. quanto
vori et boglia in vino biancho fina la mittate 2 poi lo cola p' vno pan-
no et metti in vna ampola p' tre di 2 p' tre nocte. Alumbria
abbanda prima posta dentro tre grani de incenso buono 2 puro et di
questo fa lauar gliocchi alonfermo.

Aliertuario buono p' lo vedere. Togli seme di fenocchio. lbj. seme di scis-
montano. lbj. S. Anfragia. lbj. S. Camedreos. lbj. 2. seme di apio. di anisi
et di peresemeli. an. lbj. S. polegio. yopo. flor di borragio. grane de pum-
pero. saxifraga. an. lbj. S. tutte ste cose poluerizati et q' fecta con mele
cotto bene spumato et di questa q' fectioe vfi da domane et da sera et
et e cosa molto prouata et buona.

Unguento nobele a tutte piaghe pueride et generam carne in
le piaghe. et non lascia vegnere alcuna putrefacione. Togli de
la mirra. aloè. sarcacolla. an. parte vna mele distumato. in doplo
de tutte le altre cose et buono vino bianco tanto che basta et
et fa lo q' uocer con buono ordine fina tanto che el viene spesso
et anco se uoi tu puo q' unger. butirio. certa parte. doi. et anco
vale molto a q' sumare carne. et e esperto.

Unguento ceasce. che fa nascere la carne in le piaghe et mondifica
et in carna et giona a piaghe uerliche. et noue. Togli aristolo

Badice de vres. sangue di draco. armoniaco. et succincola an $\frac{1}{2}$ s. litar
guro trito et pluerizzato. l. v. et chiuoci lo litanguro con libra q. de
oglio. et confettuolo. con salire specie come abrimo ditto.

Unguento archamito piccolo. che Resolue. le posteme. et la splene &
Rompe la pietra in le Rene. et anto e cura le scrofule. Togli
lo Suco dela archamita. et laustrositate chessi molgie dele Radice
deli felice. et del Suco. del cauberg. an. $\frac{1}{2}$. 9. Suco dele extreme
del tamarisc. 3. 2. oglio yrino. lbz. 2. ysopo humido. 3. 4. armo
niaco. bdelio. an. 3. 1. s. aceto. quanto basta. cera citrina. $\frac{1}{2}$. 4. sante
di radice di capari. $\frac{1}{2}$. 1. 5. spica. 3. 2. et d'aceto fa unguento.

Unguento aureo. che cura. et solda ciascuna piaga. et ex cyto. et
buono. Togli cera. citrina. $\frac{1}{2}$. 6. oglio buono. lbz. 2. s. tribentina.
s. 1. Resina. colofonia. an. $\frac{1}{2}$. 1. s. olbano. mastico. an. $\frac{1}{2}$. 1. giufarano.
mirra. vna. et Redullo amodo di unguento.

Unguento mondificatiuo de la pelle a sanatiuo di Roqua secha. et tuole
la spreca del corpo. et ogni Pleuma grosso. Togli litanguro. cerusa. al
farificon. oglio. giufarano. argento vno extincto. an. parte equale.
oglio de oleambro. & aceto quanto basti. et Redullo come unguento.

Unguento basilicon. grande. quona ale piaghe. rescaldate. et ppiamente
ale piaghe neruose. et mondifica quelle. et inducchi carne. Togli cera
biancha. Resina. Bezo di vaccha. pice. galbano. olbano. glutino. mirra.
an. oglio quanto basti. et queste cose si vuole Resolue. & fare unguento

Unguento Rosato. Remediatiuo di dolori de mflature. et di cocture di fuoco
et ad mflacione di figato. et de stomacho. Togli asungia di porco fresca
quanta ti piace. et lauata in aqua calda noue volte et poi lultima fiata
la lauerai con aqua fredda et poi la pesta molto con Rose vermiglie fresche.
tante quante sono la ditta sumgia et lassale marcare p sette di. da poi le
le farai chiuocer con suauitate. et anto alire tante rose peste poni con
quelle. & lassale anto p sette di. et poi getta sopra fuppo Rosato parte
5. et oglio de mandole parte. 6. et anto le chiuoci soauemente fina chel
suo e confanto poi lo Reponi et seuoi disrompi in laqua rosata vno
poro de opio. et gettasi in la decoctione et e meruoglioso et buono.

Unguento di palma. buono a piaghe doue e sangue. et a postieme pesti
lenciale. et a scottatura di fuoco. Togli oglio uetulo. lbz. 2. asungia vaccha

purgata dal sale. lb. 2. litargio. lb. 3. Ancriolo. 1/2. e. et offi lo offetera
loglio et la fungia metti in vno stagnato sopra lo fuoco & fallo diffare
et poi vi giungi lo litargio. el Ancriolo. et continuo lo mena con un
rame di palma. poi toglì vno Ramo di palma et taglialo molto in e
nuto et metti lo dentro & fallo tanto buglire sopra vno heue fue
go fatto di legna secca. infra tanto che l'infia et torui al suo
fumo et vegno spesso et stretto.

Cerotto. di accreson. valet ad mollificationem omnis duricie. et nodositates que
sunt in membris. & apostemata dura. etc. che e buono a mollificare tutte
cose dure et nodositate che vegna ne membra. & dure aposteme. et du
regia di juncture et adolore de figato et displogna. Di Rene. di matri
ce. & di vesica. Togli cera citrina. & tribentina. an. 3. 12. oglio yrino
1/2. & ysope humido. 1/2. 2. s. et duo fa vnguento. ouoi cerotto.

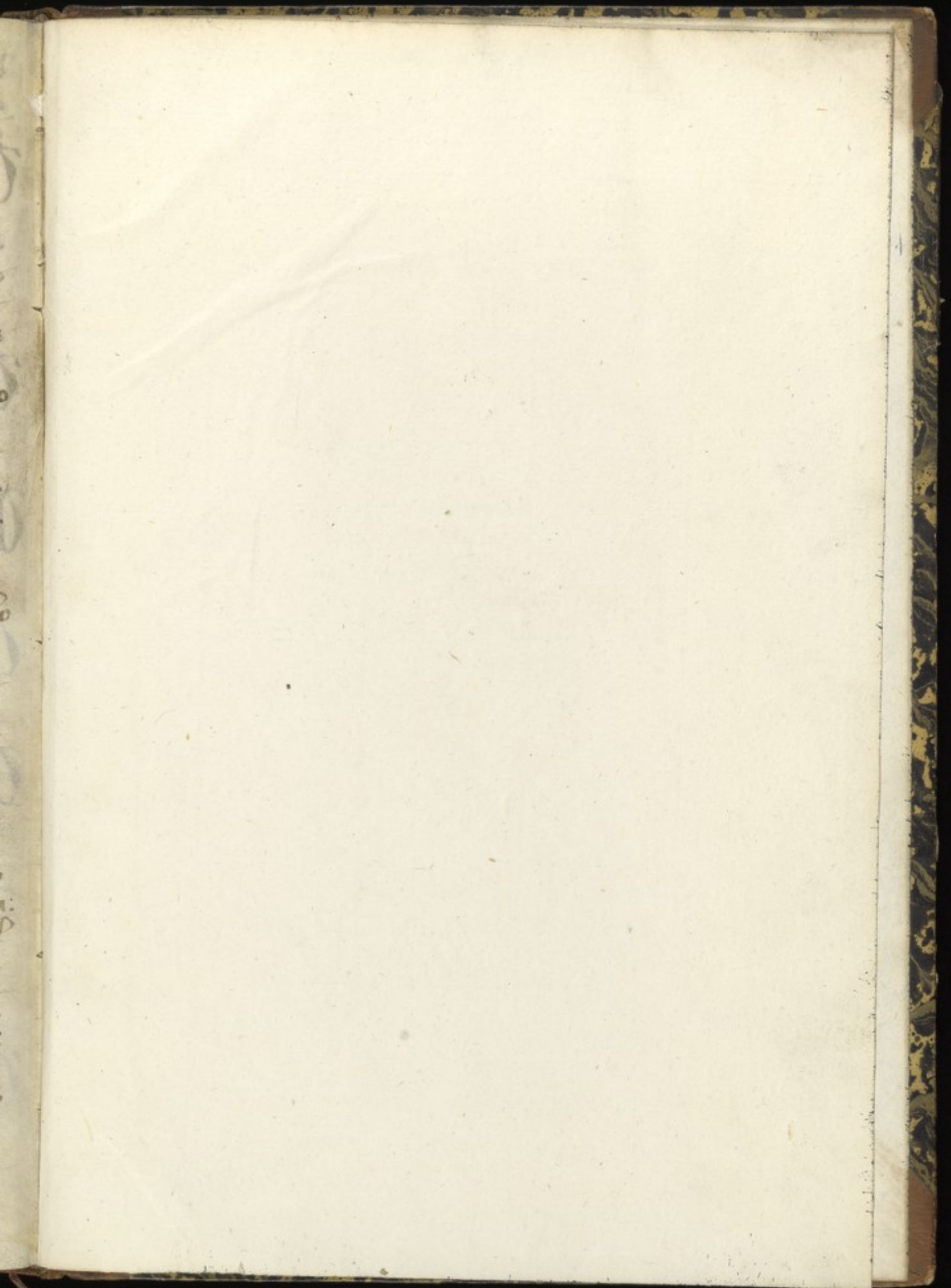
Cerotto stomacico. che menda gli viti del stomaco che viene p fre
dezza. et prepara. & conforta & conforta l'appetito. & la digestion. & lo figato
et mitiga lo suo dolore. Togli rose. 3. 20. succo di absmichip. 3. 20.
spice mde. 3. 10. & resta sottil mente. & toglì cera monda. 1/2. & oglio vo
cato lb. 1/2. et tutto dissolui in vno & lauassi in vno vecchio & succo
di cotogne. & puoco d'aceto poi lo mesceda con la poluere dele specie. & fa lo
cerotto buono come detto.

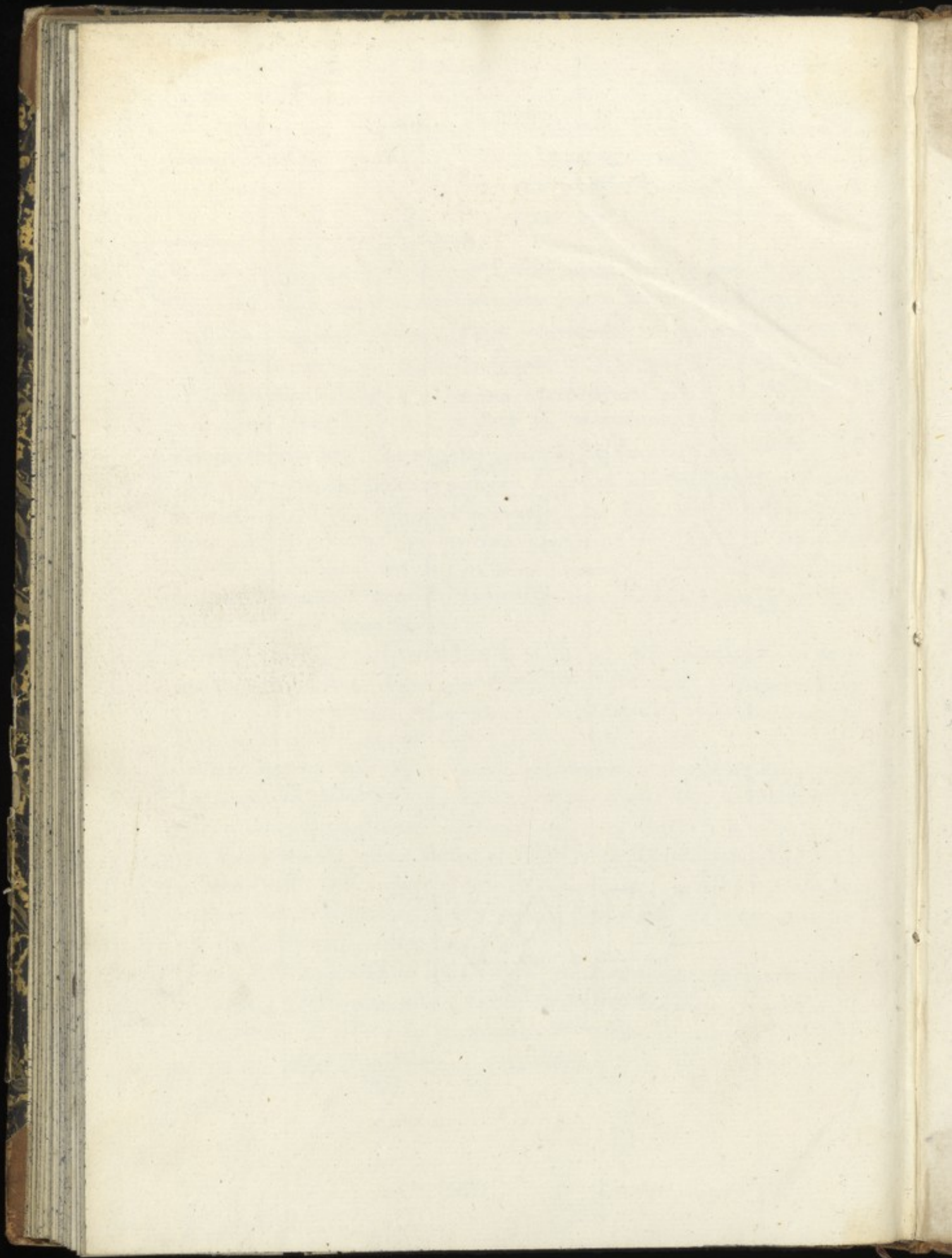
Cerotto dyapendey. che mollifica le nodatione dele giunture & la duri
cia de nerui. & vale a spasmo. Togli cera citrina. 1/2. 3. storaci rossi. 1/2
gia. 1/2. et tre parte. tribentina. et bama viscosa di glutino romach.
1/2. 4. oglio yrino. quanto basti. & e buono et verace.

Cerotto alexandrino. che conforta el stomaco et le membra nutritiue.
et tuole la loro durezza. buono & expto. Togli lacime de la sinchio
olibano. aristologia. storace. calamite. an. 3. 12. spice. 1/2. 3. cera. 1/2. &
ogli di camomilla quanto basta et msondi la Aristologia. & lo olibano
in vno sufficiente mente p vno di & vna notte. lo a senchio. & la spua.
trita et cribella loglio & lacera resolu sopra lo fuoco & poi con quel
gli mesceda tutte altre cose.

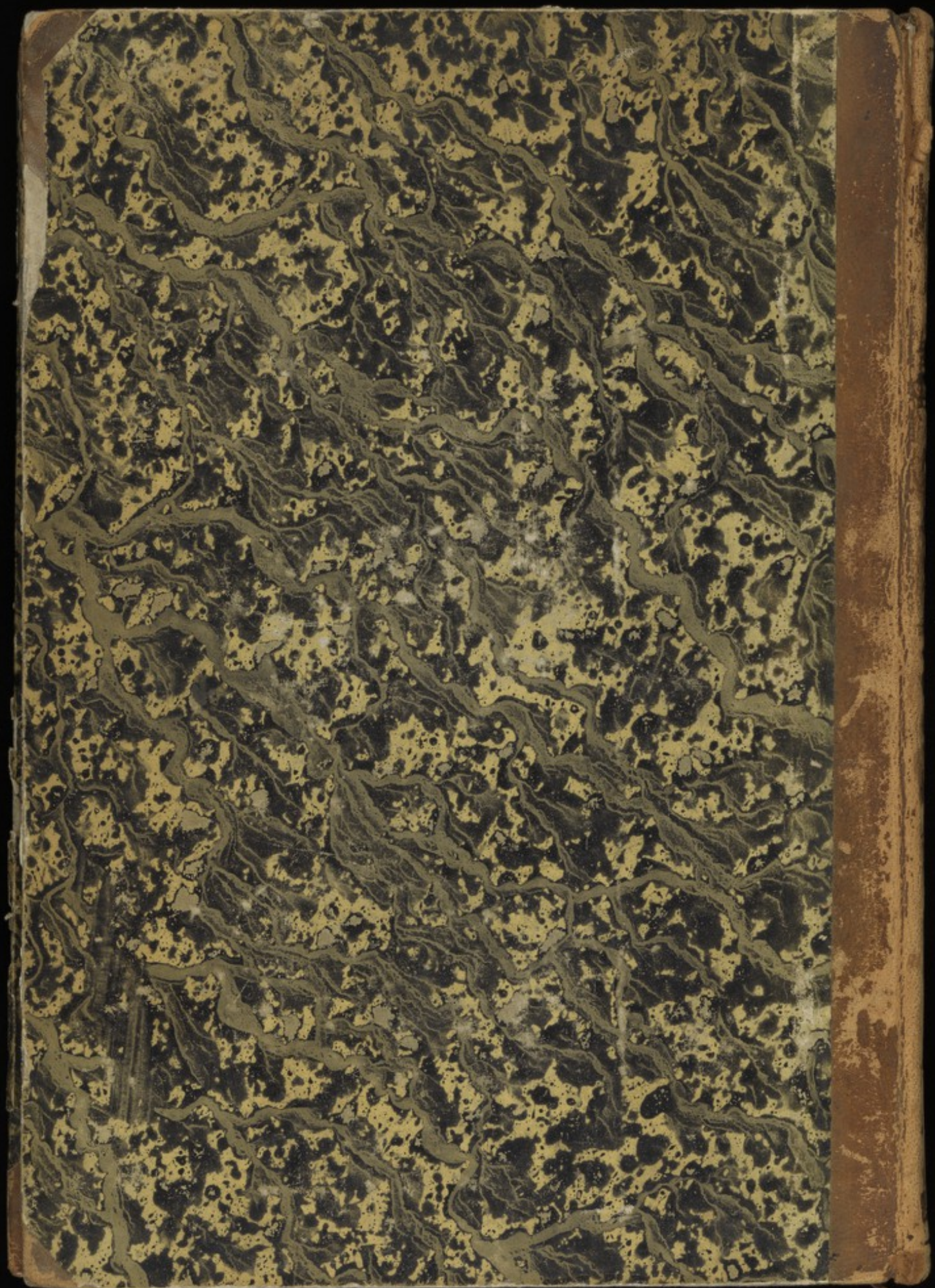
Cerotto andromaco fatto de. 12. medicine. buono qua la frigiditate
di nerui. & dele giunture. & tuole lo dolore degliuoni profondi.
et le posteme che sono di maturare maturi & quello che da resol
ue. resolu bene. Togli storaci. 3. 10. mastici. 3. 12. foglio. spice. an. 3. 3

Da...
una linica
Luna
Domenica





M. S. Hal
Pharmacist





24652



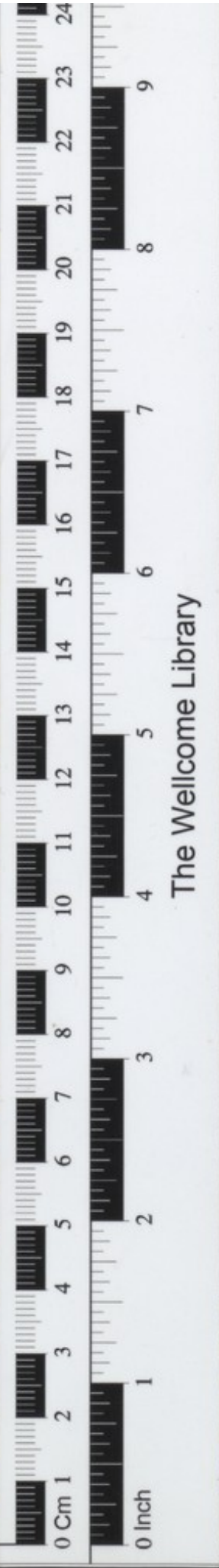




Codurcon. e medicina poco larataua scaldando purga la pleuma et la me
 leuconia vale contra le passioni del capo, & spacialmente contra cartetti, co
 chia mala congregacione di pleuma, circa la arteria cor circa el palmo p
 pleuma, stomacici, colici, vliaci. Dassi o in aua o p borchia. lo suo uso sic
 o come ellectuario, o distempato, o in pilole. Confecti si come el dicitur in
Theodurcon amacardino scaldando purga principalmente la melencoma poi
 la pleuma. Vale contra la maniacione, et melencoma cephalica et contra
 lo sanuo del orotipio, et al defecto del uedere, p humore melencomico, contra
 scotomia, pncopa p lo duto humore, et acari diaci, splenetici, zarratici, que
 gneuoile mente si dato vale anco contra focore dela bocca p mali hu
 moi, purga anco la matrice ponendo in l'ombro fementio, p modo di
 tasta o di ppario, et anco dispone a conceptio se si riceua con suo de artemia
 lo suo uso e amodo de ellectuario, et no in pilole. Confecti si come theodurcon
 dassi con oxmel, in giugno, o in luglio. Et le radice de finocchio desiccate
 et tagliate minute siano distemperate p sette di in aceto fortissimo, poi le
 chuoia fina la gstracione de la terza parte, del aceto poi le cola p uno saccho
 di lino forte stroncando con duo legui, et anco le distempera giungendo et
 aceto et chuoia tanto come prima, et poi le cola, et poi di tanto mele come
 ti pare sufficiente et no le chuoia che si con sum, poi vi metti lepluere.
Genlagodion, miphion, qperete meteo e laratuio, scaldando purga pncipale
 mente pleuma poi melencoma, vale contra lingua paralitica unde lui talde
 lo nome contra, la epilepsia, cephalica uerchia, gni scotomia, mania, melen
 coma, & lepra, molto impaccia lo suo effecto anco subuene ale passioni de
 la parte di sotto, come uerence, colic, vliaci, lo suo uso e in modo de ellectua
 rio, o in pilole, o distempata e meglio. Confecti si come bagui, et si fa ti cio
 generale che tutte gstracione che uerene, guma, mital mado si confecta.
Genragina di galieno, la qual e mecca parte alo, mecca aromatica e poco
 laratuia, scaldando purga pleuma & melencoma unde vale contra tutte
 passioni in uerchate, come epilepsia, apoplepsia, scotomia, mania, melenco
 mia cephalica uerchia, plu de tutte medicine, et vale contra tutti vici
 del capo, come la, gema, et contra anco la parte di sotto sciacce, et arretice,
 colic, & vliaci, lo suo uso e in pilole o distempata.
Genrasium, e molto laratuia p lo elboro chessa receue in molta quantitate,
 et scaldando purga la pleuma, et melencoma, et cephalica uerchia, piu
 daltre medicine, d'uscopre le brouguale de la lebbra & de la vagna, et la

Handwritten notes:
 5
 a morphea.
 5

ad laude et gloria dello omnipotente dio che misericordia pfecta eterna
 mente viuere, et regna in secula seculorum, amen.
Exphiat aoc qui ample questa opera di pratica vtile et fructuosa
 in arte de medicina, & dotta in vulgare latino p mano de uno grosso et in
 vtile scolaro come meno male a sapuro, a in stancia et requisitione di ven
 nando nobele cittadino di pantaleoni di ference. Deo gratias Amen.
La medicina e scienza di sani, et de ghufermi, et di tutti di ingenerale.
 La theoria e scienza de la sanitate cognoscute, & de la infirmitate che si die co
 gnoscere, et poi de tutte di generale, p gtemplacione de le cose non naturale a
 di quelle che sono contra natura.
La pratica e scienza subiecta a la theoria, et auiso e dimostracione in profundo
 senso et operacione di mane secondo colui chea la theoria intellecto.
Lo cose naturale sono che o costruisse, naturale fatto o del tempo che die deu
 se da chi gstruisse se die gstruere, & auiso o tutto gstruere.
Le cose no naturale son quelle, ale quale e impossibile che el corpo humano non
 appropinquaua.
Le cose contra natura sono che o impaccia le cose naturali, o dedora lemparare.
La scienza de la sanitate o quella p la qual sapiamo meche la sanitate e, mechi la
 si sanita dachi si sanita, & dachi si dicitur, dachi si sanita, dachi si sanita, et
 coss de la infirmitate et de tutte di cose inhieme.
Lo elemente e corpo simple, que gtenco di propria qualitate.
Lo humore e substancia natural ouer actual, mente humida p digestione o combi
 stione uerchata, di gstruere a nutrire le membri, & lo suo operacione auerene, ouer gstruere
Lo virtute e di alcuna potencia, attribuita essencialmente ale cose, a fare le
 suoi operacione.
Lo natura e principio di moto, & de quiete, de la cosa p si mobile.
Lo spere e alcuna subtile & aere, & substancia, & gstruere de la uirtute de la cosa,
 a fare le suoi operacione.
Lo etate e spacio de la uita degli animali, in lo qual l'animale sta et mancha,
 et viue, et manifesta mente dedora.
Lo fuore e caldo & secho, leggero, mobile, et acuto.
Lo aere e caldo & humido, leggero, mobile, & abrufo.
Lo terra e fredda et secha, graue, in mobile, et obrusa.
Lo acqua e fredda, humida, & gnuo, mobile, & obrusa.
Lo igni e una piu forte cosa del chuoie che pprimamente dale cose dentro



medicina laxativa la meneria li buoni humori et lo necesse
ento. li quali p indigestione sono parati ad uscire et p misum
ti crudi p medicina se povra mouere et dentro rimane
ti. et m uiscati in le membra et mpo algum abriendo me
li buoni et necessarij humori et remanendo gl'indigesti
ti si sente piu graui nelor p'one. et piu debili. et p tal
uolte li medicinati m corre m'ncolo. Simelmente se la
purgacione se fa digesta romana solo gl'humori supflui
e due yporas. le indigeste cose si male medicare et non
o pensiamo m la qualitate. qual humore e da purgare
uma o mellencoma. accio che no si purga la colera p la
acciando m tal modo si induca piu passione alo paciente.



rgare o vniuersal mente
e da g'ciderare lo luoco
o lauaretate del luoco m
g'uita. noi purgamo. gl'um
imate. dal stomacho p'comi
entery. dala matrice p' sup
ato disopra m che Bengno
p'premesse tutte queste cose
arie medicine. ora uoglia
ne mpo chela purgacione
ossi e necesse chela dige
rgacione. p' che mestieri
la cruda. come due yporas.

la arauuato m experientia. che data la medicina fando
indigesta la nocte piu che no gioua facendo molte uolte
m et de infermi piu mfirmi. Diciamo adoncha che e
oi che e humori indigesti. poi che e humori digesti. poi li
digestione. et dela digestione. et ultimo de le medicine di
ngestione m questa facultate p' piu modo si uoglie. Due
vna accione ouer opacione di digestua a virtute. certa

~ Conuimento a



The Wellcome Library